000069088

00069088

Mss Mus. 189

(von der Kön. Hof Musik Intendanz

Opera

di

Tito

Atto II

BIBLIOTECA REALE MONACENSIS

Atto II

Portici

Sesto Solo, col distintivo de congiurati sul manto

Scena I

Recitativo

Violini

Vns

Viola

Sesto

Allegro Moderato

000069088

Oh Dei che smaniaè

questa che tumulto ho nel cor!

Palpito agghiaccio mi incam~

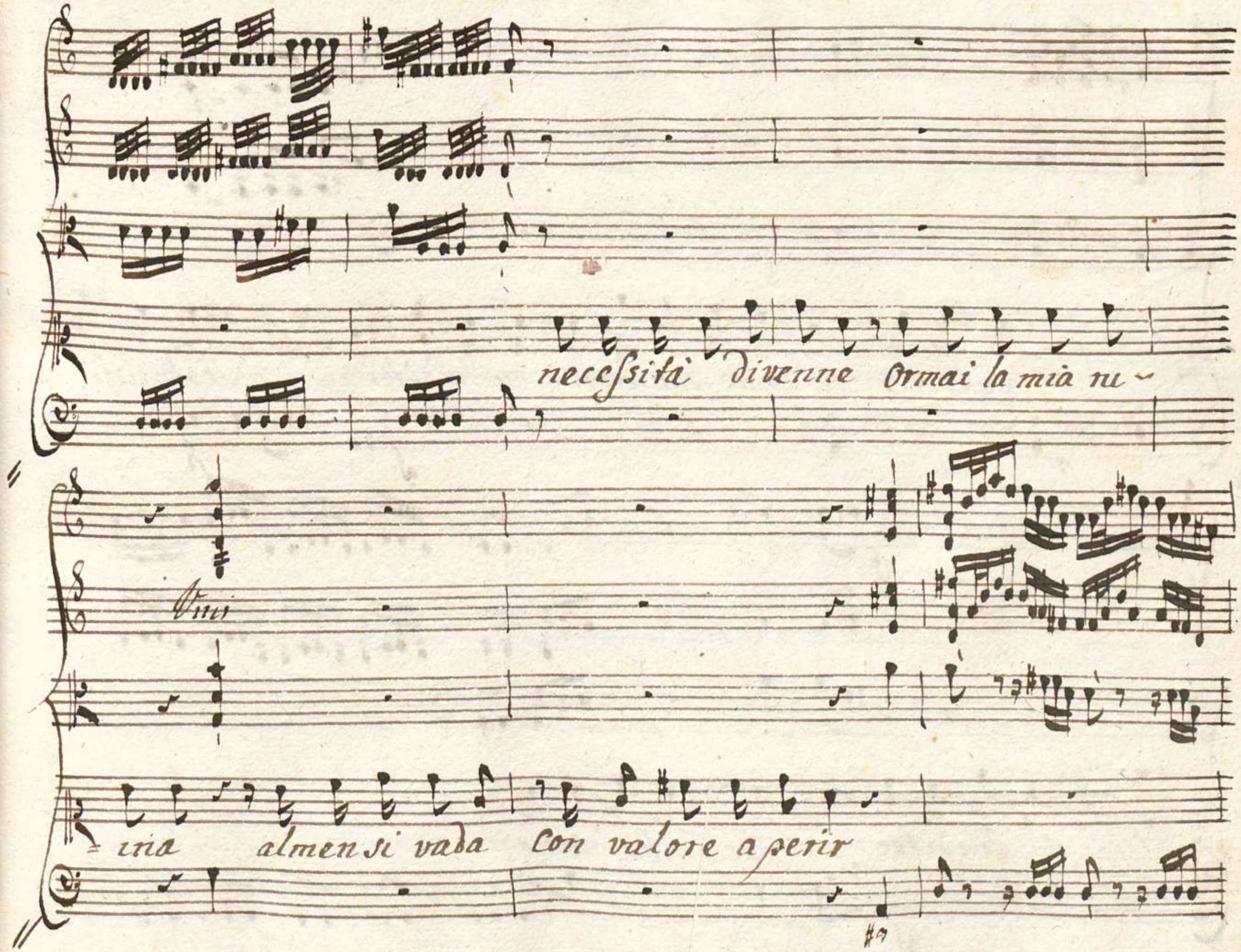
mino m'arresto ogni aura ogni ombra mi fa tremare

Io non credea che fosse si difficile impresa esser mal-

vagio Ma compirla conviene

già per mio ceño Lentulo corre al Campidoglio io

Vedeggio Tito assalir nel precipizio orrendo è scorso il piè


necessità divenne Ormai la mia ru-
Vivi
-ina almen si vada Con valore a perir

valore? e come può averne un traditor? Sesto infe~

f

~lice tu Traditor! che orribil nome!

f

e pure t'affretti a meritarlo e chi tradisci? Il più grande il più

p. cresc.

giusto il più Clemente Principe della terra a cui tu

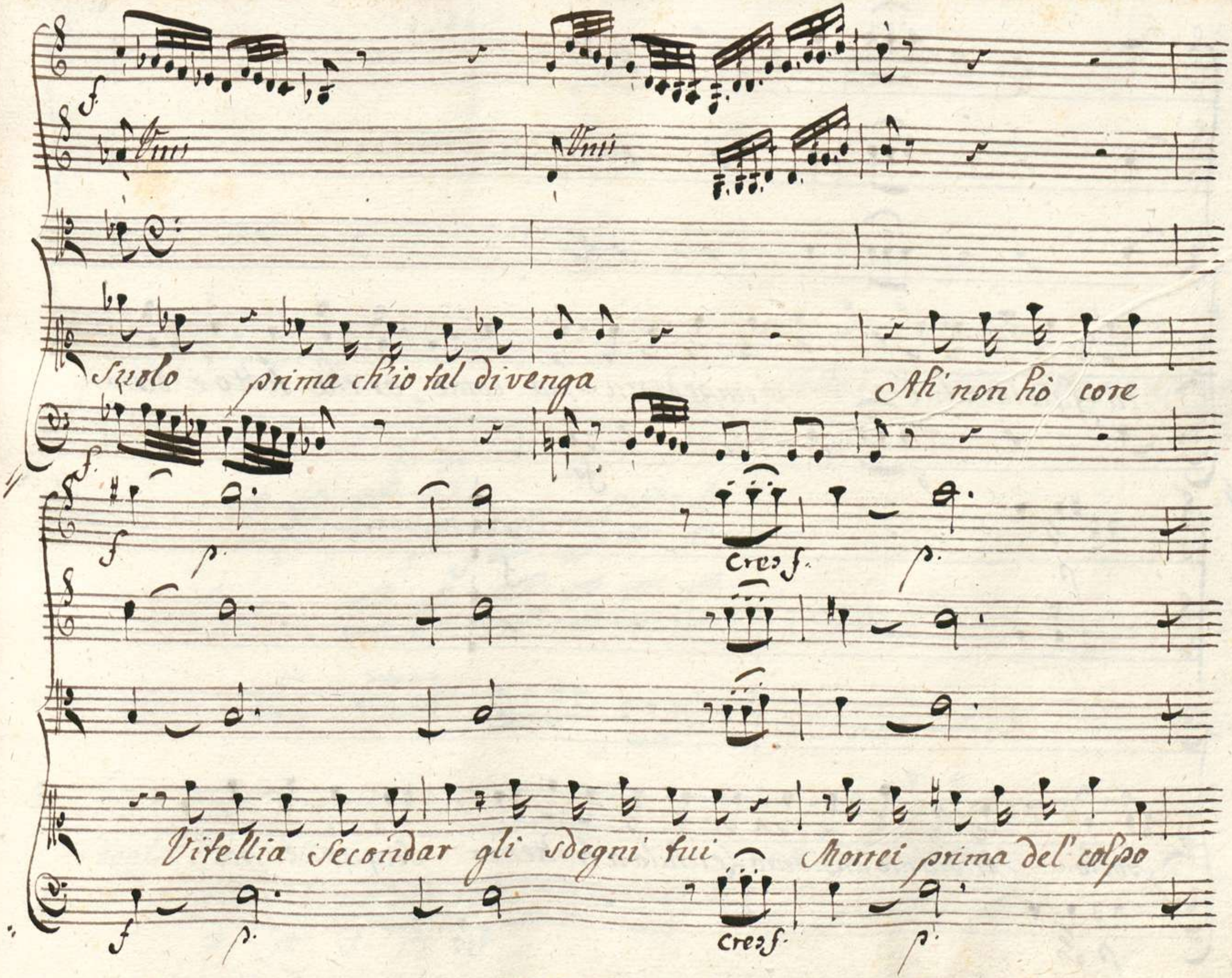
p. f. p.

p. cres. f. p.

devi quanto puoi quanto sei bella mercede gli rendi in

p. f. p.

vero ei t'innalzo per farti il Carnefice suo m'inghiotta il


Vnis
Vnis
Suolo prima ch'io tal divenga
Ah' non hò core
Cres f.
Vitellia secondar gli sdegni tui
Morrei prima del' colpo
Cres f.

in faccia a lui s'impedisca... ma come or che tutto è dis -

fo

posto... Andiamo andiamo Lentulo a trattener Sieguane poi

Vns

quel'che il fato vorrà

Stelle! che miro! arde già il Campi-

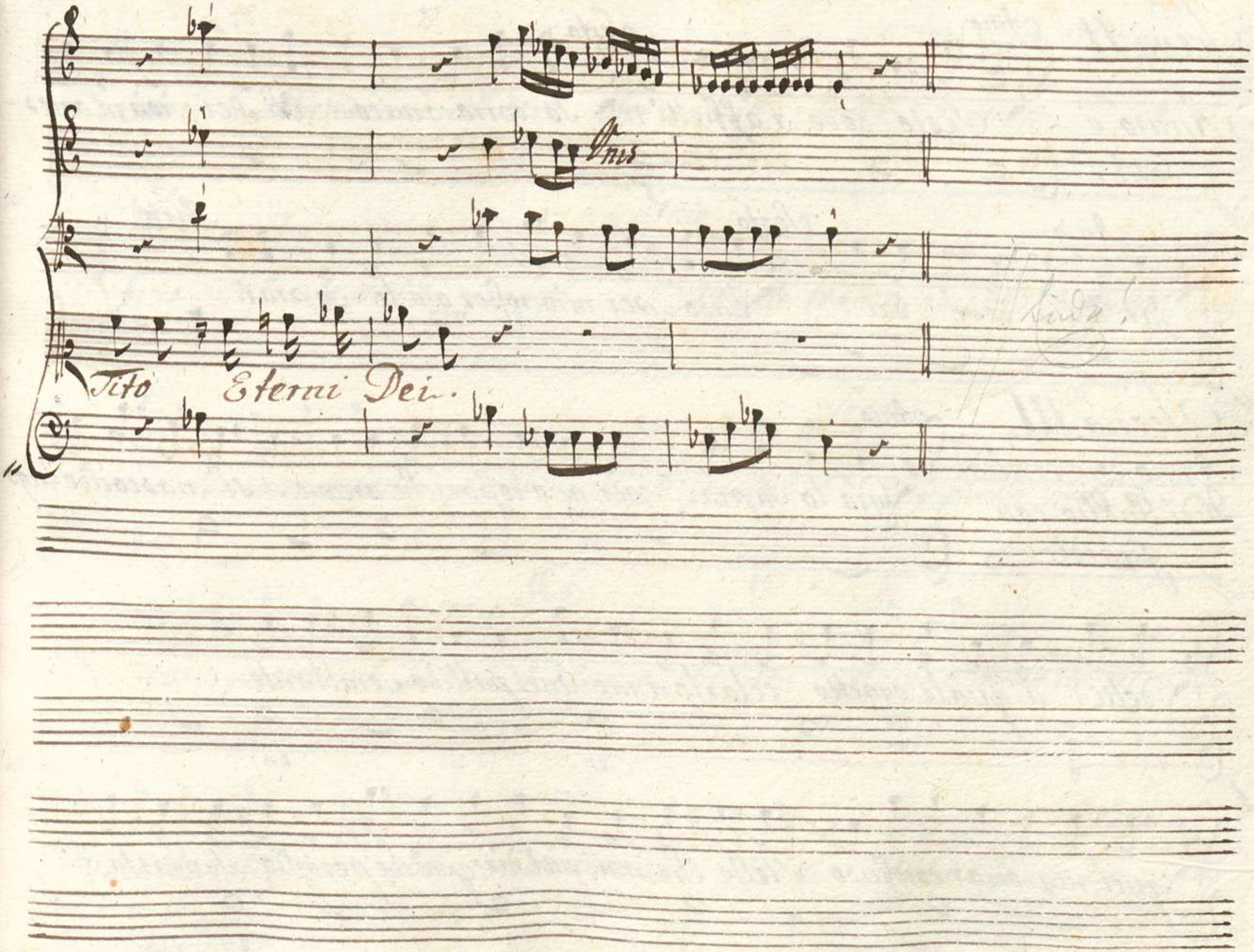
Vns

-doglio!

Aimè l'impresa

Lentulo incominciò

Forse già tardi Sono i rimorsi miei Difendetemi


Unis
Tito
Eterni Dei.

Scena II

Annio, e

Annio

Sesto dove t'affretti?

Sesto

Io corro amico... Oh Dei! non m'arres-

dettis

Annio

far Sha dove vai?

Sesto

Vado... per mio rossor già lo Saprai

Parte

Scena III

Annio poi Servilia

Indi Publio con guardie

Annio

Già lo Saprai per mio rossor! che arcano si nasconde ing?

Detti! a quale oggetto celarlo a me! Quel pallido sembiante

quel'ragionar confuso Stelle che mai vuol dir? qualche periglio Sovrasta à

Ser:

Sesto abbandonar nol deve vn amico fedel' Sieguasi Al'

Annio

fine Annio pur ti riveggo Ah' mio tesoro quanto deggioal tuoa-

Ser:

-mor! tornoa momenti perdonami se parto. E perche mai

Pub:

così presto mi lasci? Annio che fai Roma è tutta in fu-

multo: il Campidoglio vasto incendio divora e tu frattanto puoi

Ser:

Star senza rossore tranquillamente a ragionar d'amore? Numi?

Añio

Ser:

Or di Sesto i detti più mi fañ̃o tremar. (Cerchisi...) E puoi abbandonarmi in tal' periglio?

Añio

Oh Dio! frà l'amico e la Sposa divider mi vorrei! prendine cura Publio per me di tutti i giorni miei l'unico ben ti raccommando in lui

Parte

Scena IV

Servilia, e Publio

Ser:

Pub:

Publio che inaspettato accidente funesto! Ah' voglia il Cielo che un

opra sia del caso e che non abbia forse più reo disegno chi desto quelle

Ser:

Pub:

fiamme Ah' tu mi fai tutto il Sangue gelar. Torna ocer-

vilia a tuoi soggiorni e non temer ti lascio quei custodi indi-

fesa e corro in tanto di Vitellio a cercar Tito m'impone

Ser:

d'aver cura d'entrambe E ancor di noi Tito si ramen-

Pub:

-tò? Tutto ramenta provede à tutto a riparare i dani a prevenir l'in-

-sidie a ricomporre gli ordini già sconvolti.. Oh se l'vedessi della confusa

plebe gl'impeti regolar! gli audaci affrena i timidi assi-

-cura in cento modi sa promesse adoprar minacce e lodi

tutto ritrovi in lui ci vedi insieme il difensor di Roma

il terror delle squadre l'amico il Prence il Cittadino il Padre

Ser.

Ma sorpreso così come ha saputo....

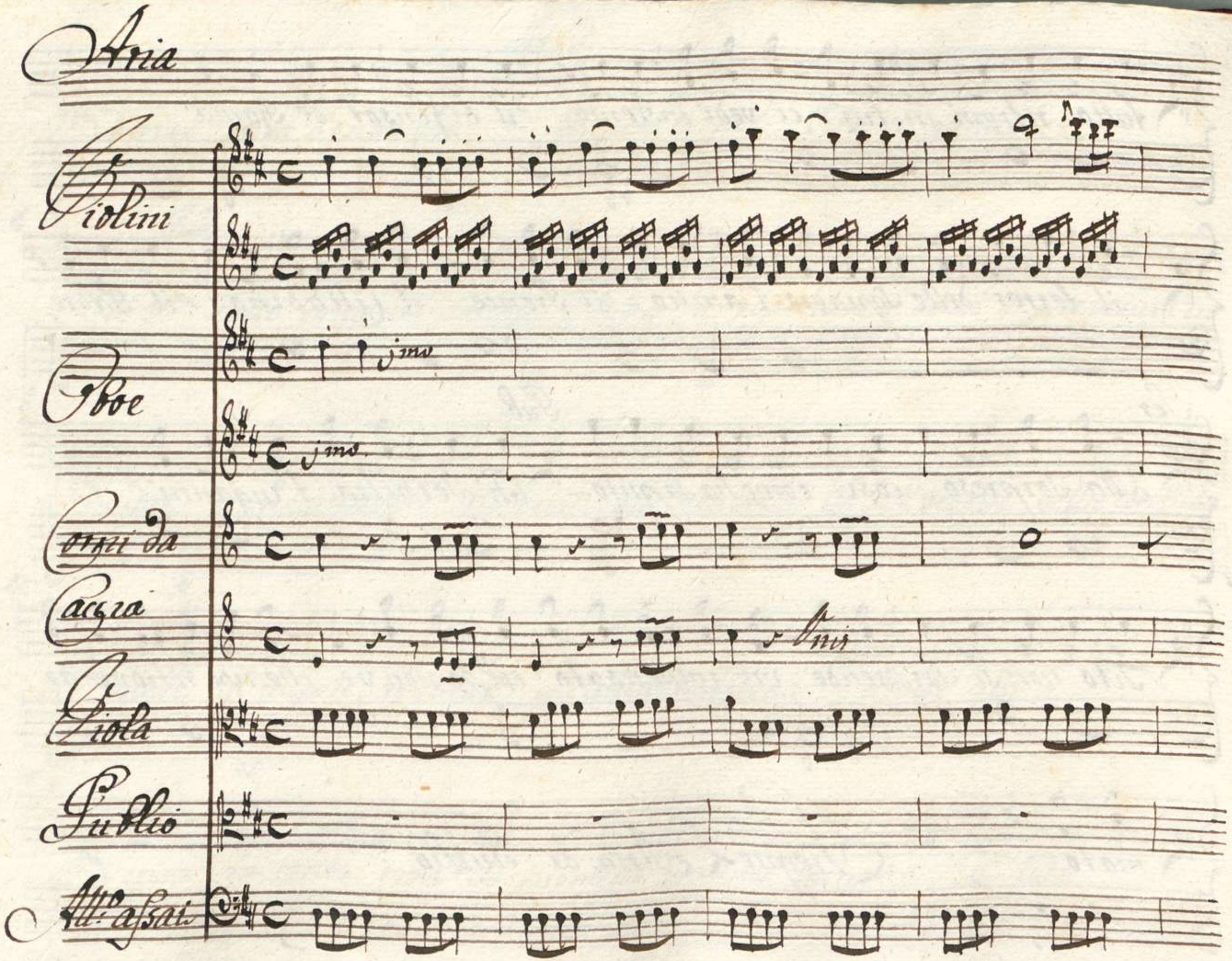
Pub.

Eh' servilia t'inganni

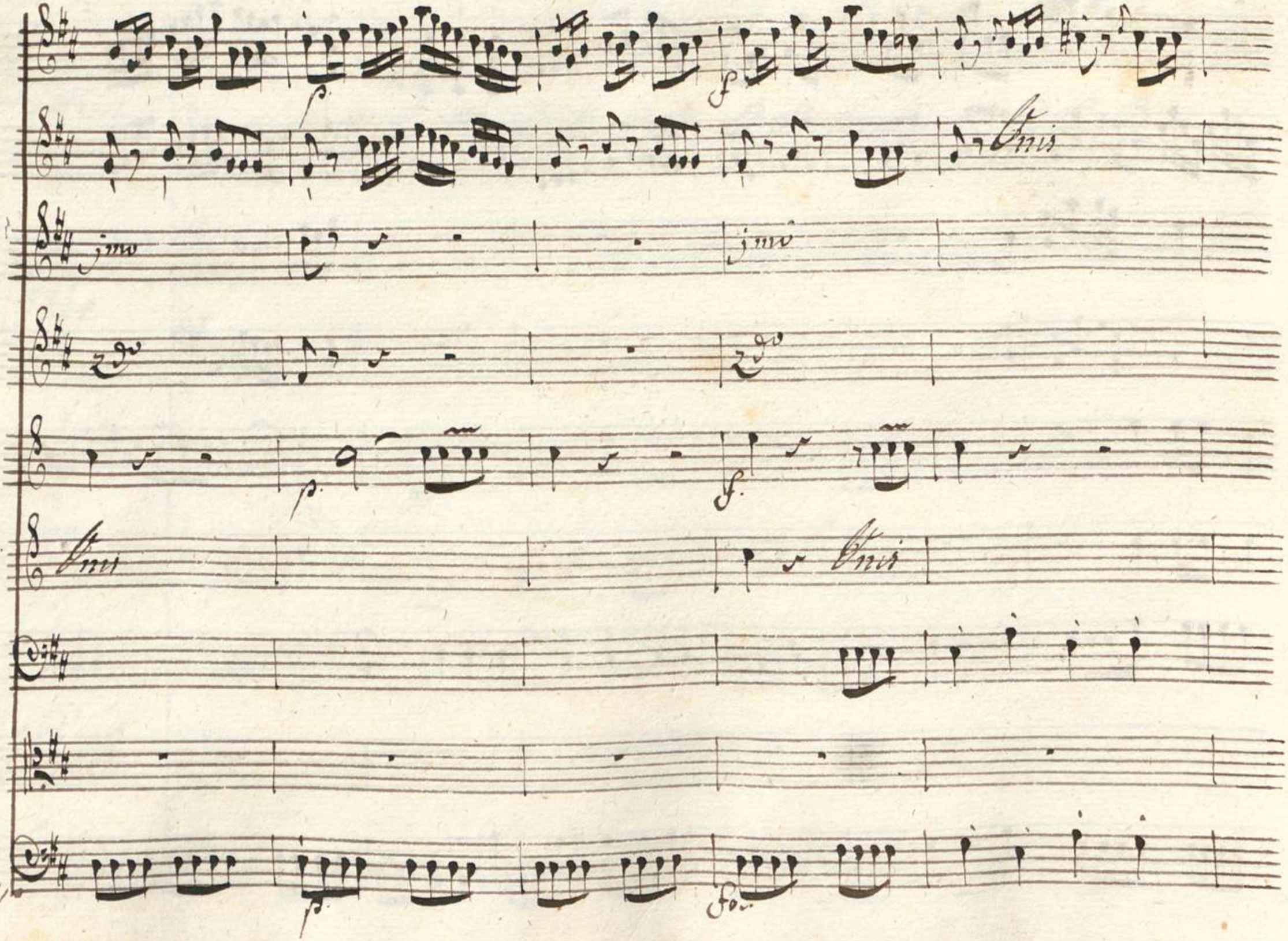
Tito non si sorprende vn impensato colpo non v'è che nol ritrovi ar-

mato

Siegue L'Aria di Publio.


Aria
Violini
Oboe
jmo
jmo
Corni da
Caccia
Unis
Viola
Publio
All.o assai

00069088

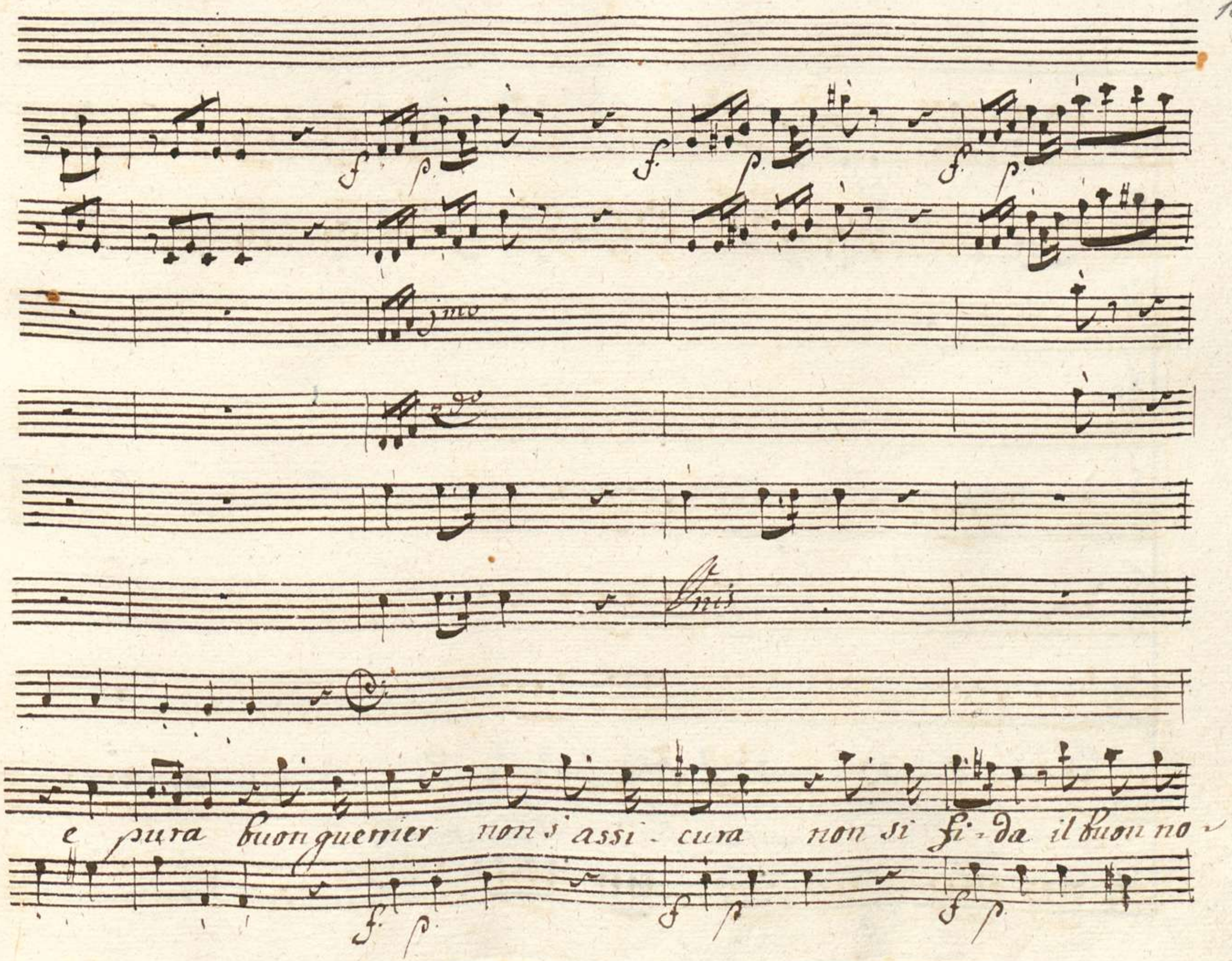


00069088

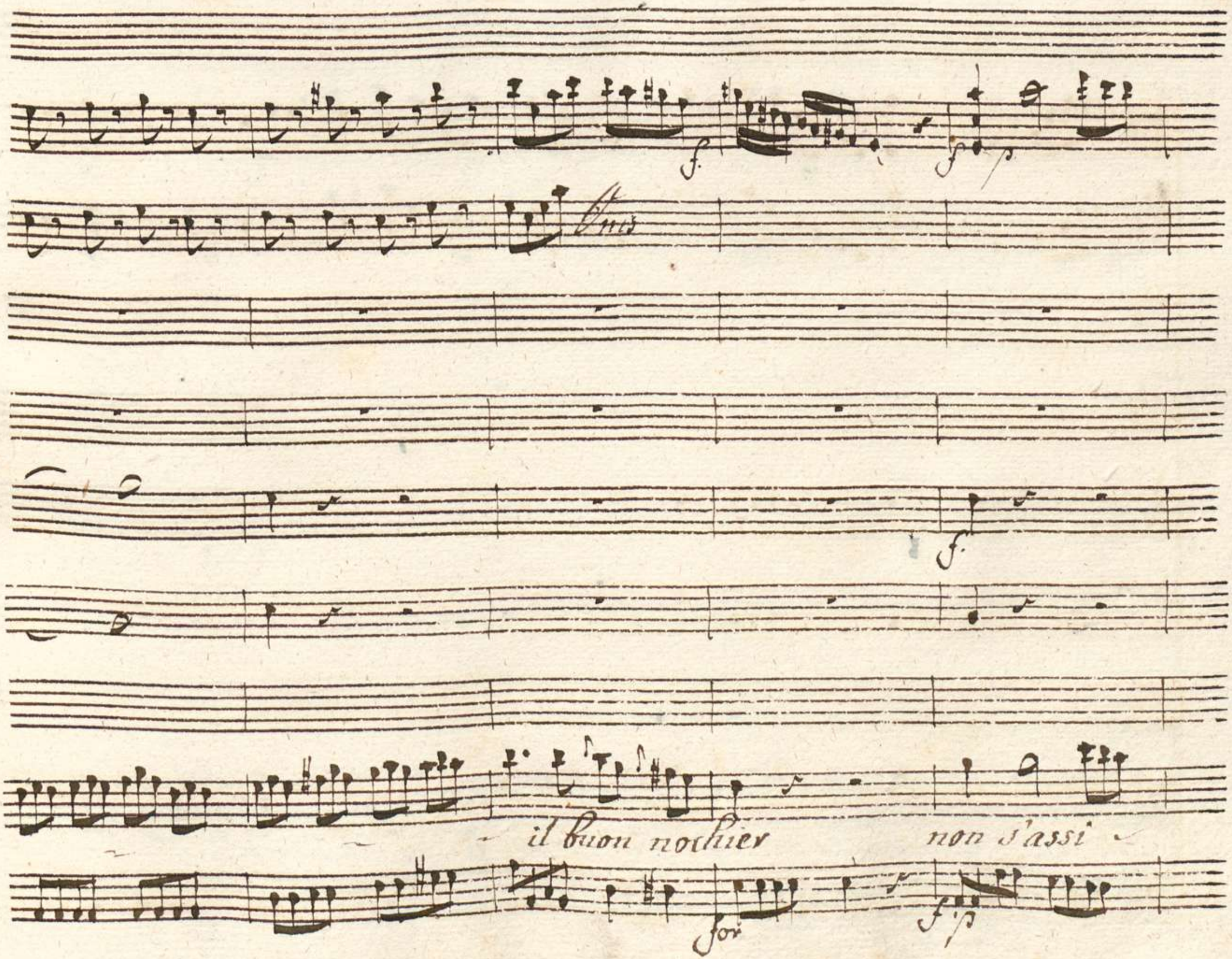
Sia lon- tano lon-

9088

tano o - gni ci - mento l'onda sia tranquilla


f
p
1mo
2do
Unis
e pura buon guerrier non s'assi - cura non si fi - da il buon no -

chier no non si fi-da il buon nochier

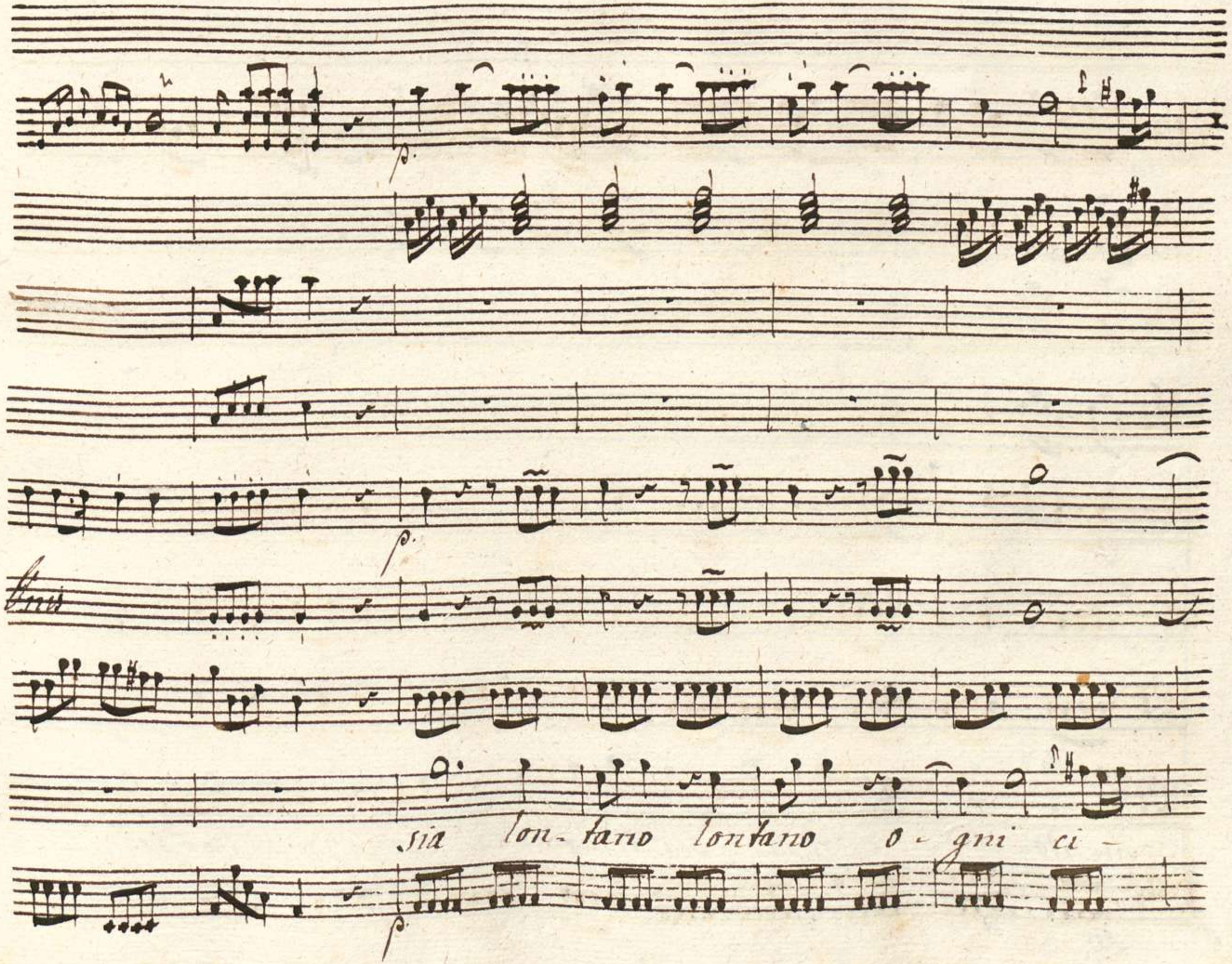

f.
f
p
Ons
f.
il buon nochier
non s'assi
for
f
p

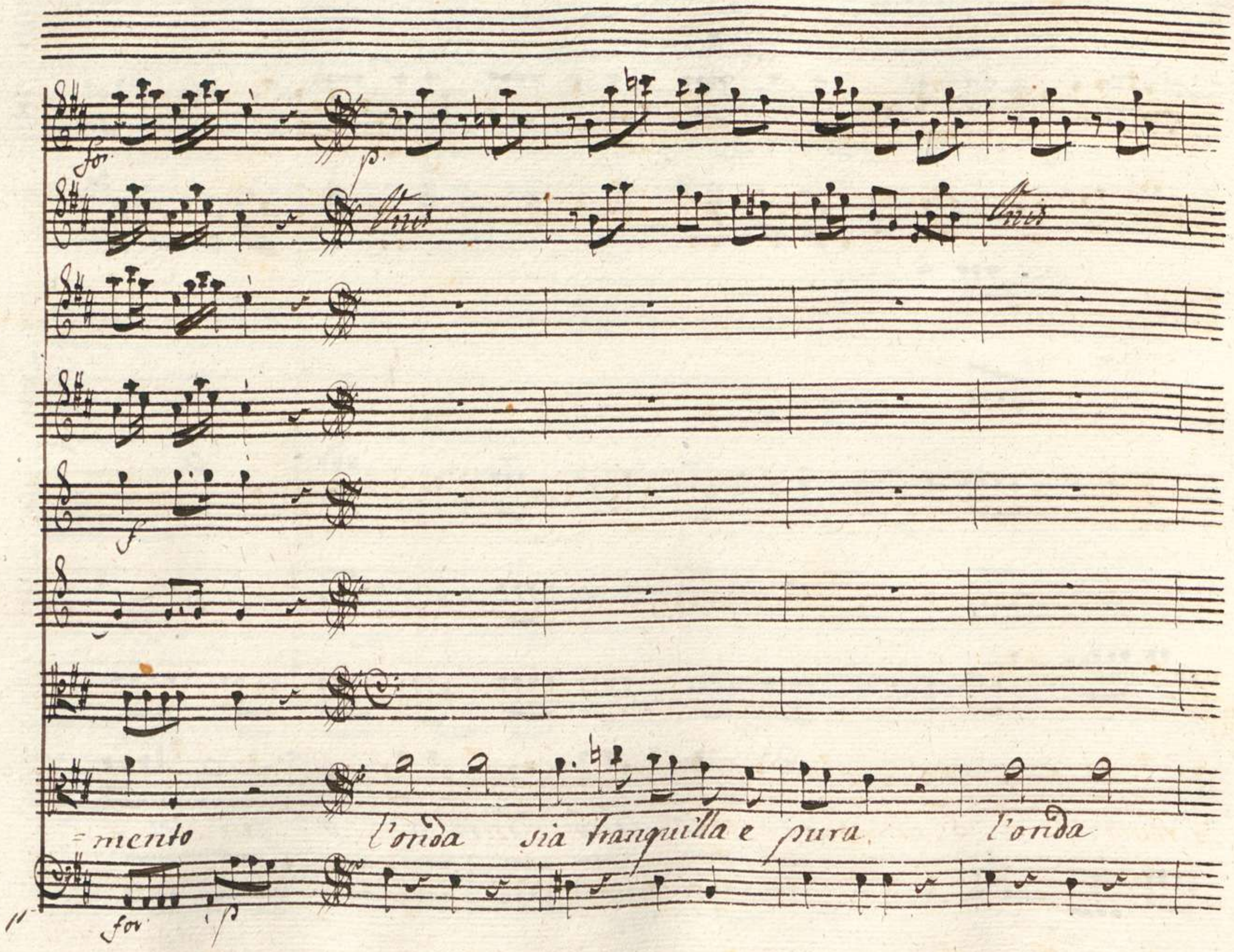
= cura no non si fi - da non si fi - da il Buon nocchier

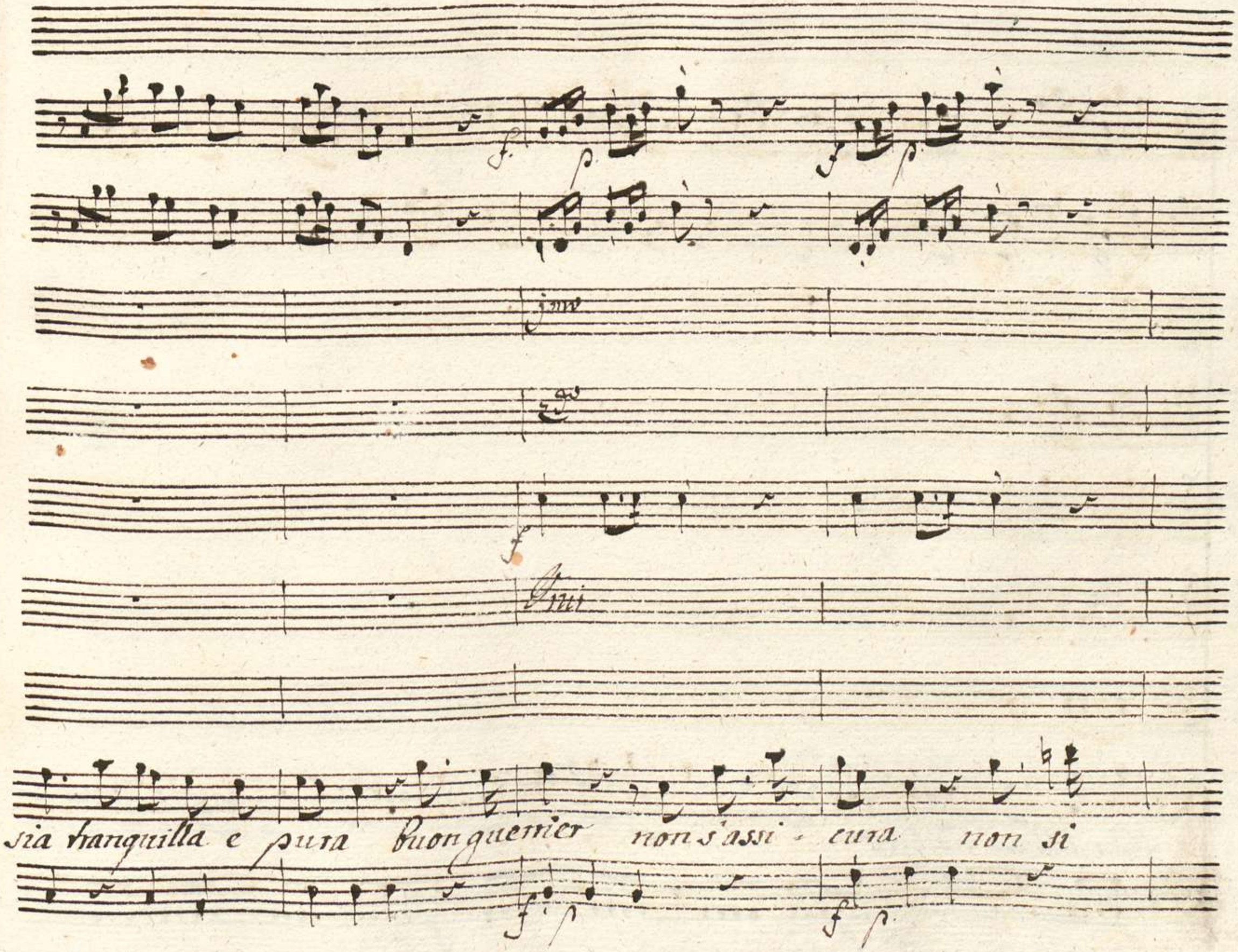
00089088

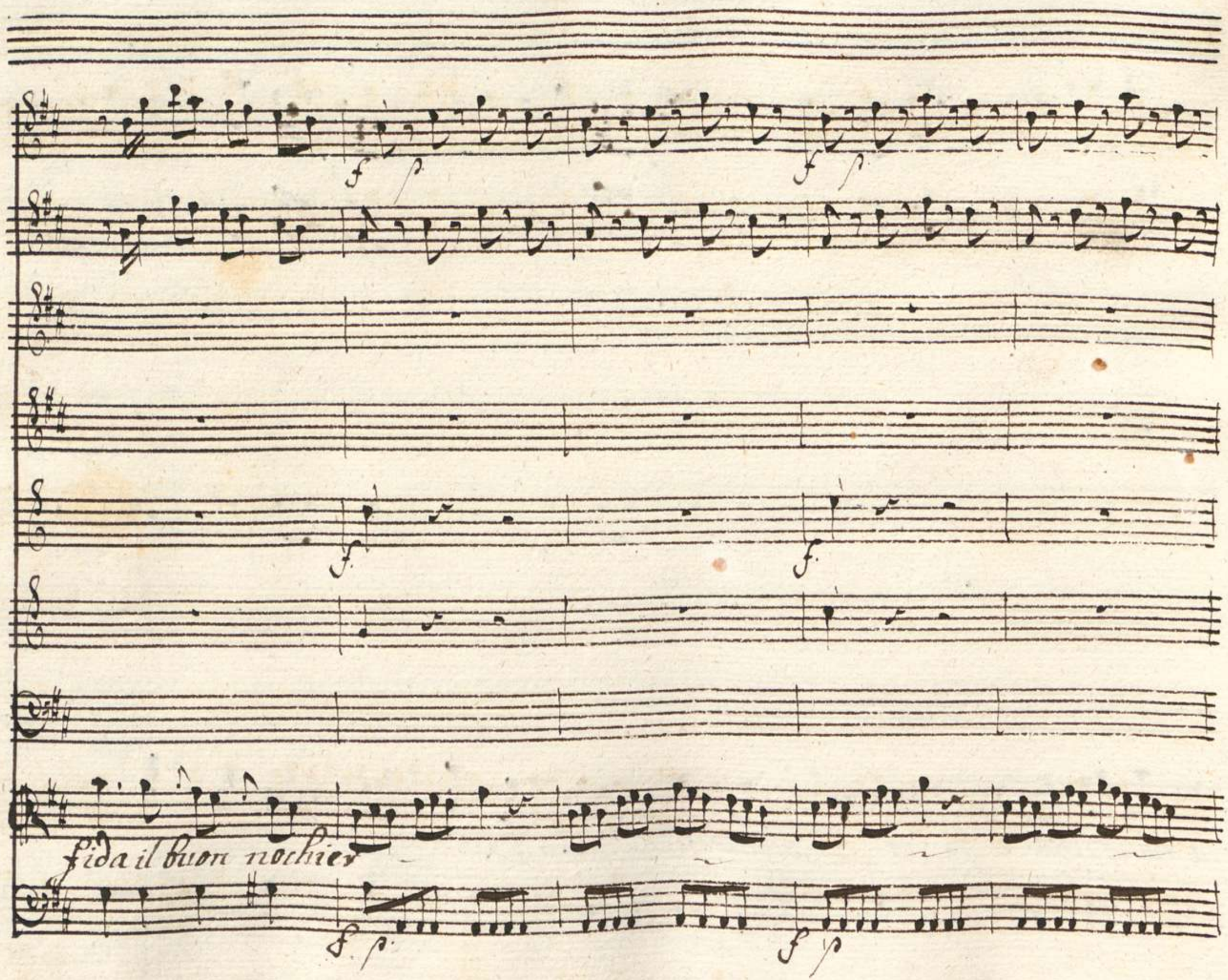
non si fi-da il buon no-chier

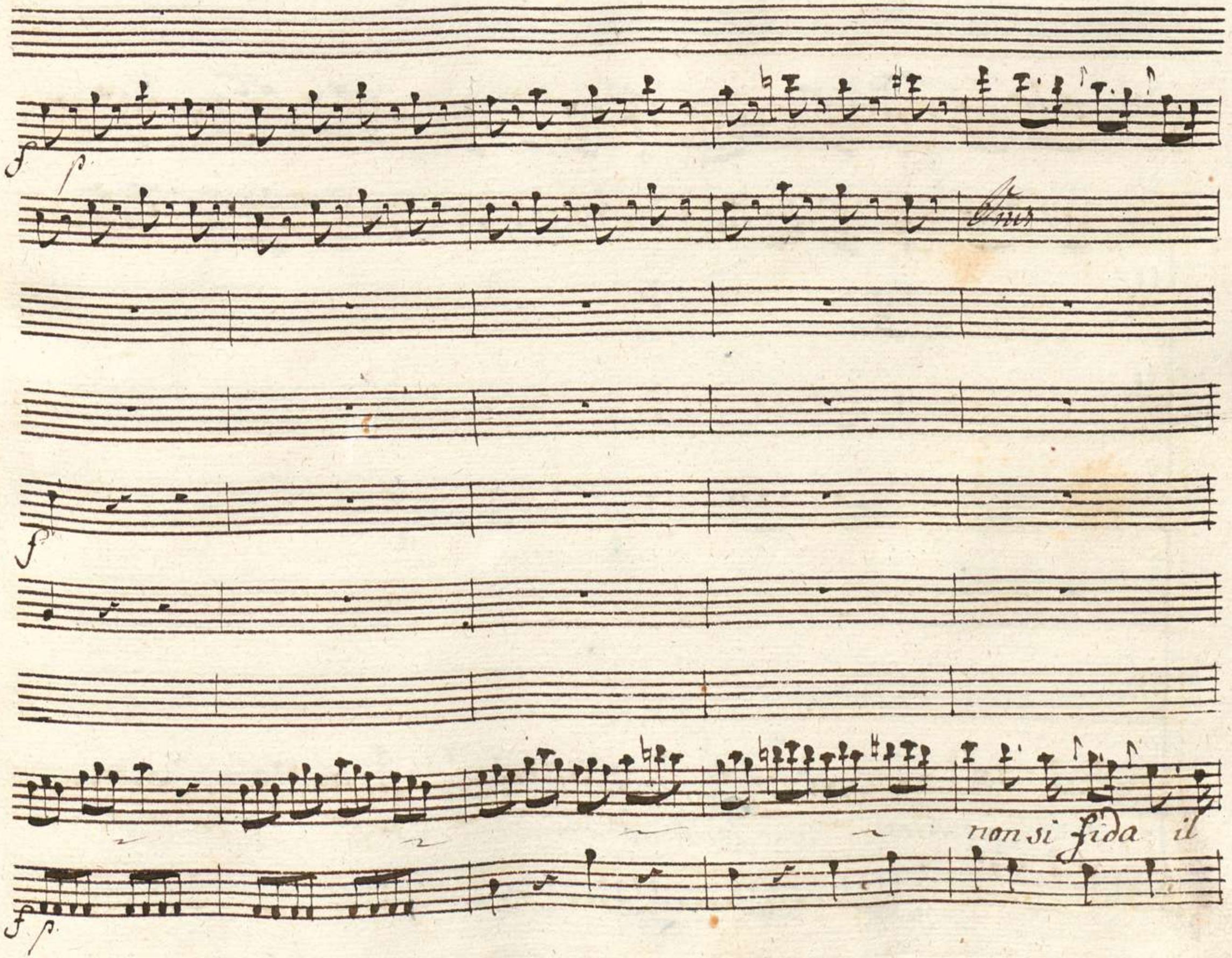
89068

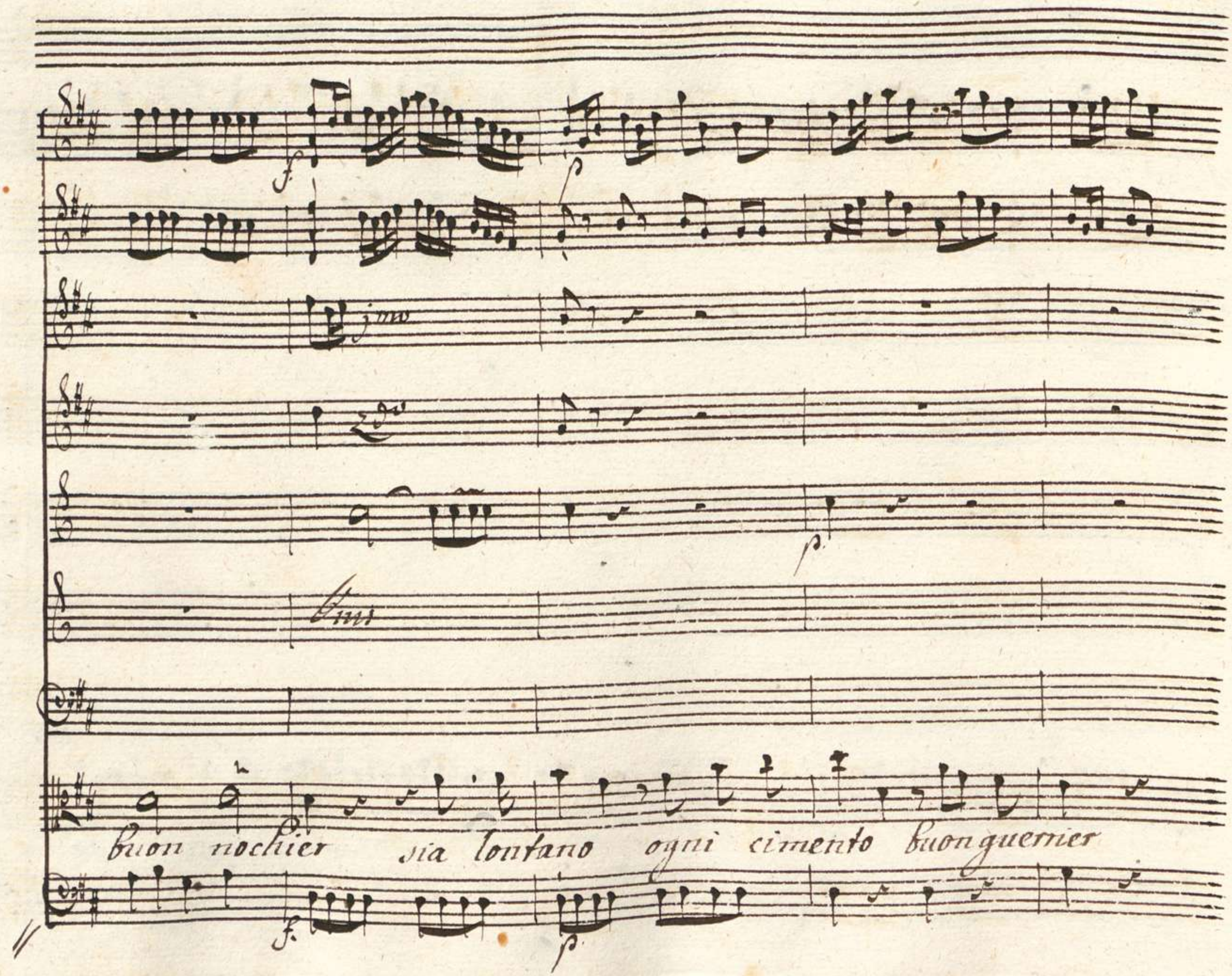

p.
p.
Unis
sia lon- tano lontano o - gni ci -
p.

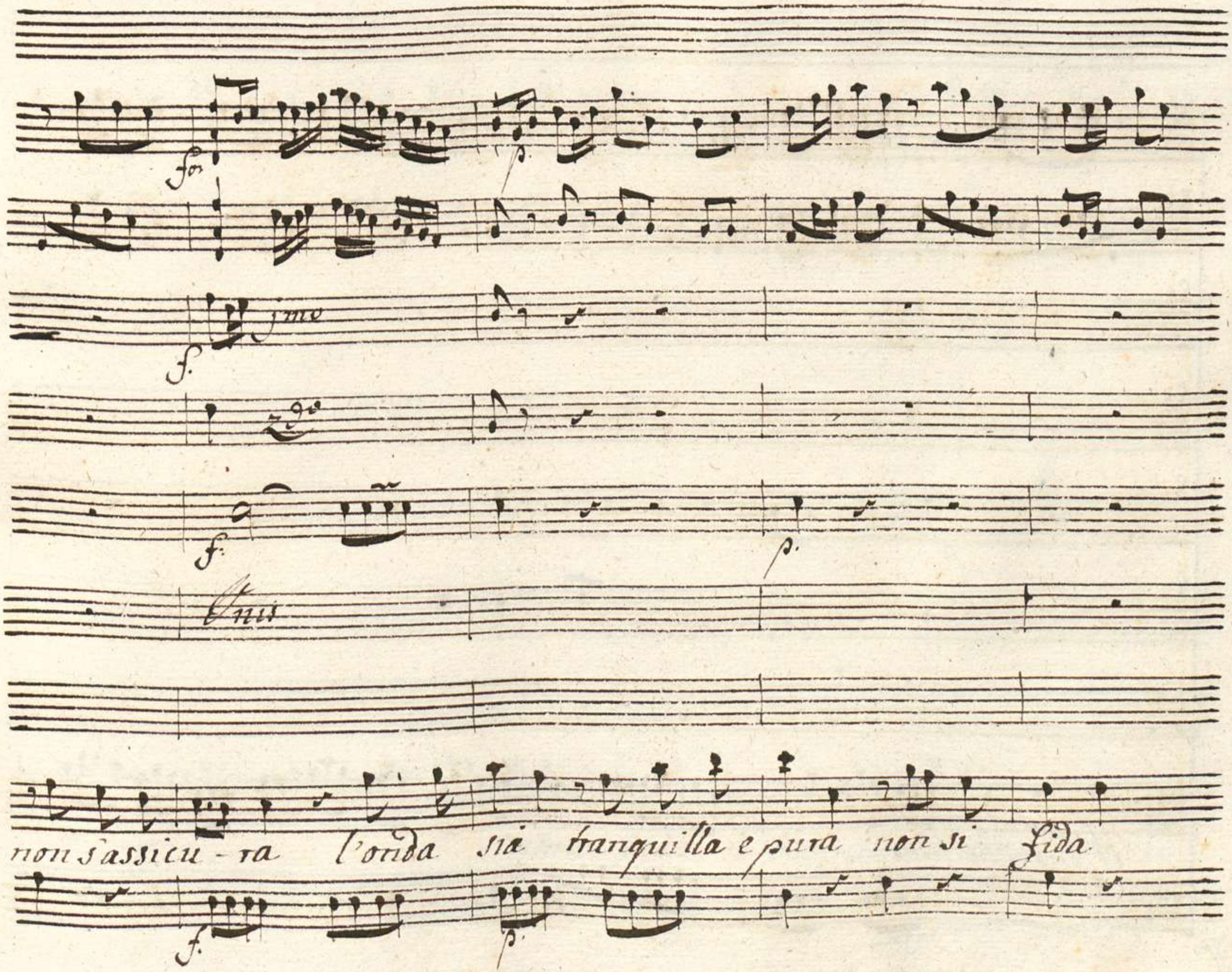

for
p
Unis
Unis
f
=mento
l'onda sia tranquilla e pura
l'onda
for
p

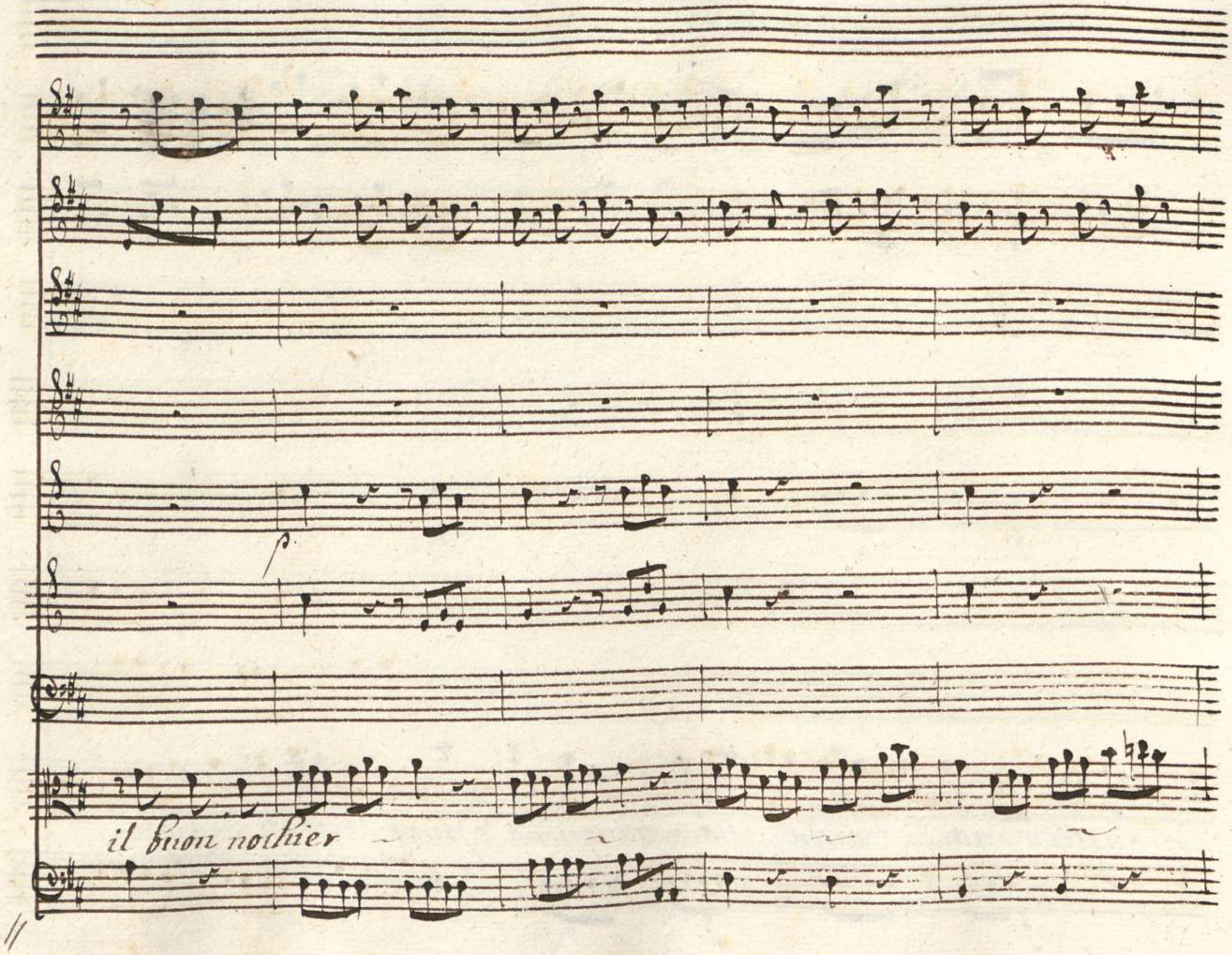

sia tranquilla e pura buon guerrier non s'assi - cura non si

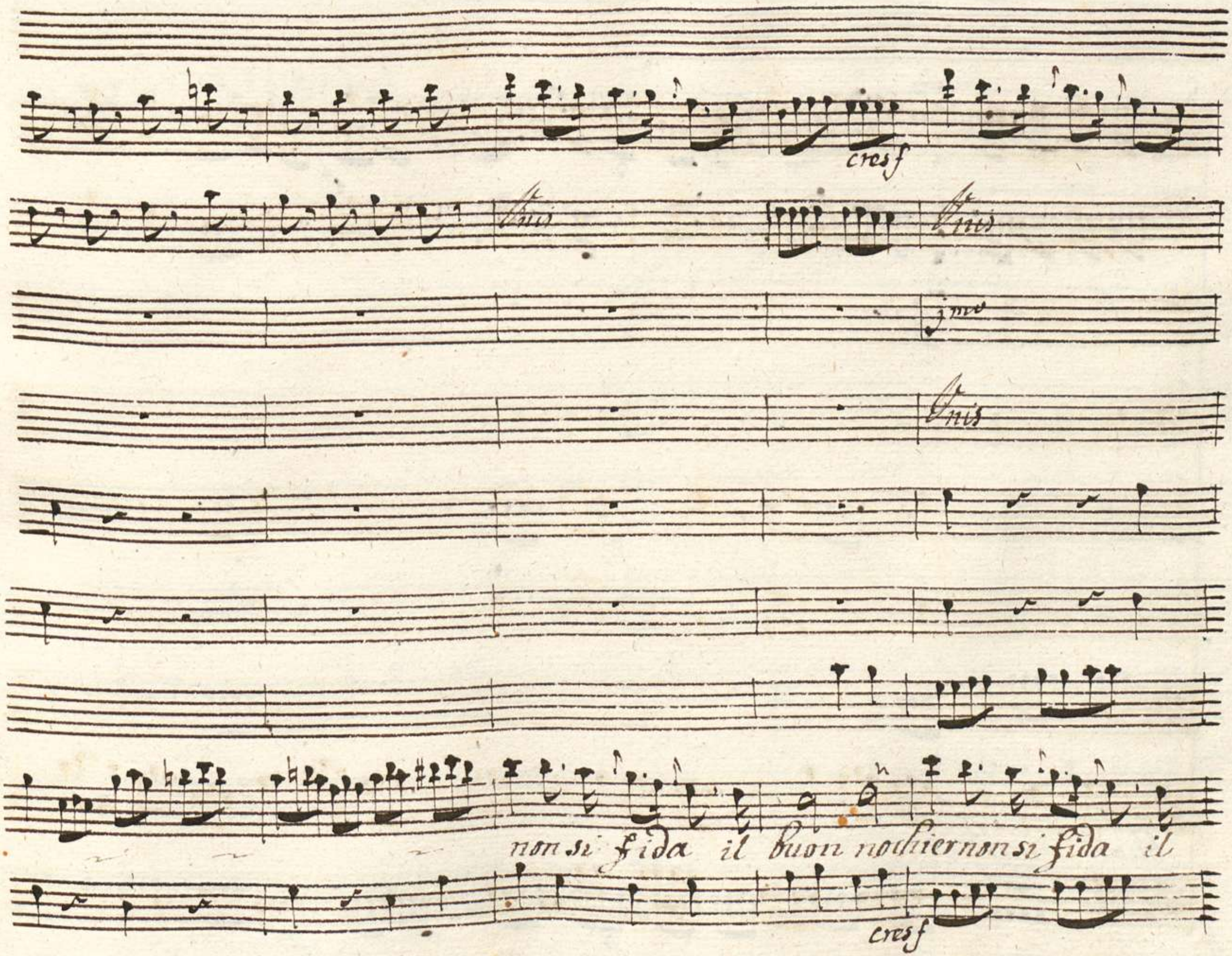

fida il buon nochier

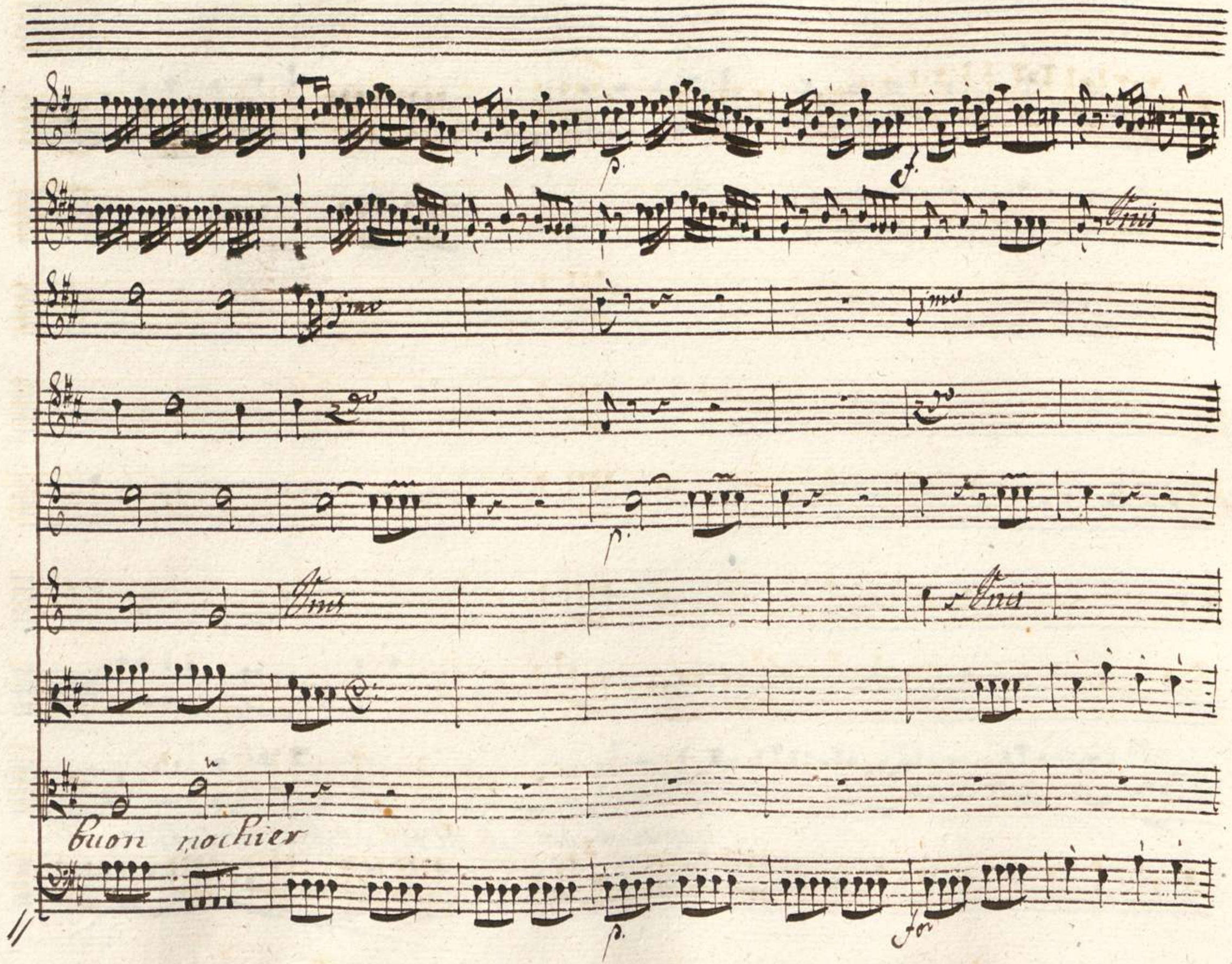

f
p
Onis
f
non si fida il
f
p


buon nochier sia lontano ogni cimento buon guerrier


for
p.
f.
1mo
2do
f.
p.
Unis
non s'assicu - ra l'onda sia tranquilla e pura non si fida
f.
p.

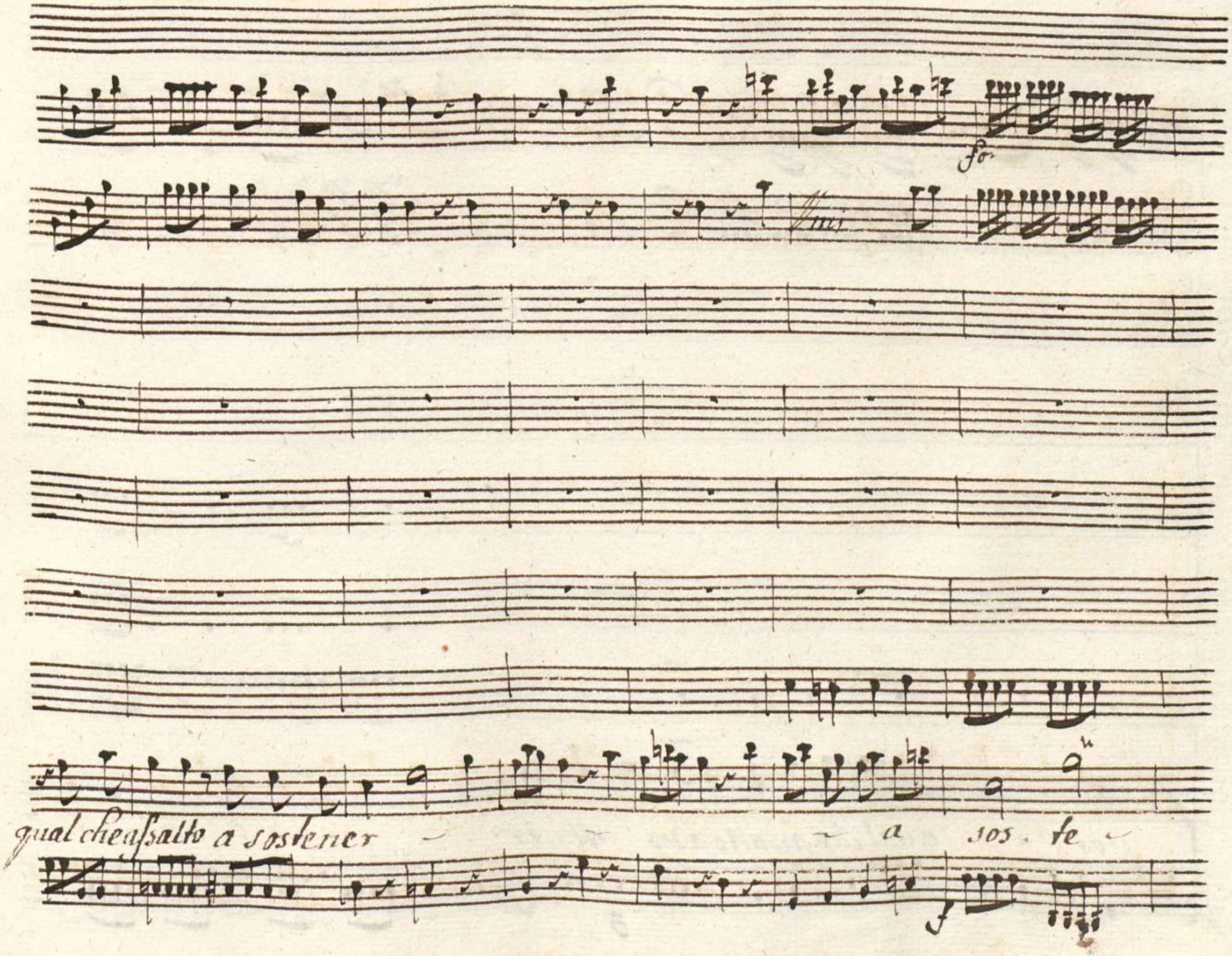

p
il buon nochier

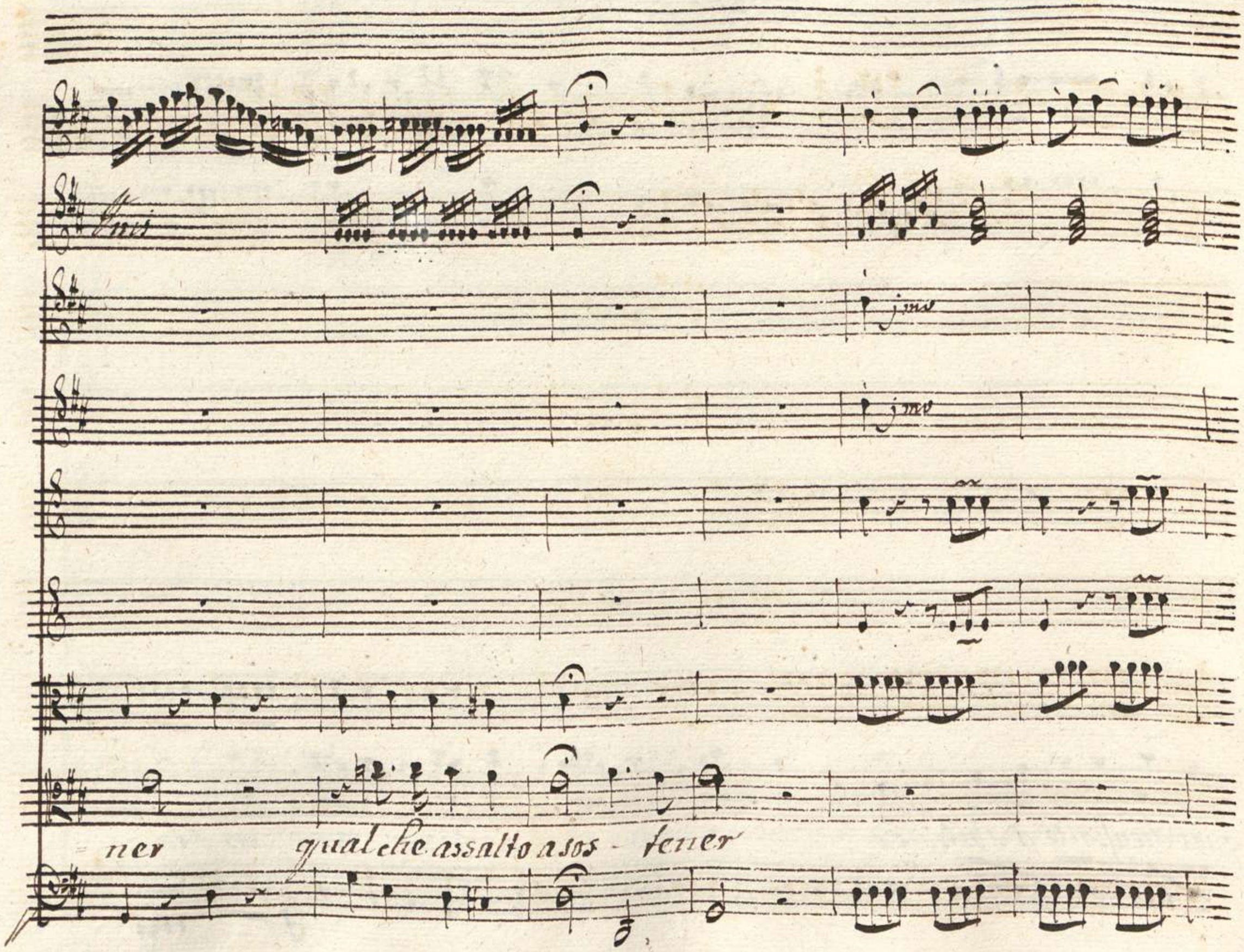

cresf
Unis
Unis
jmo
Unis
non si fida il buon nochier non si fida il
cresf

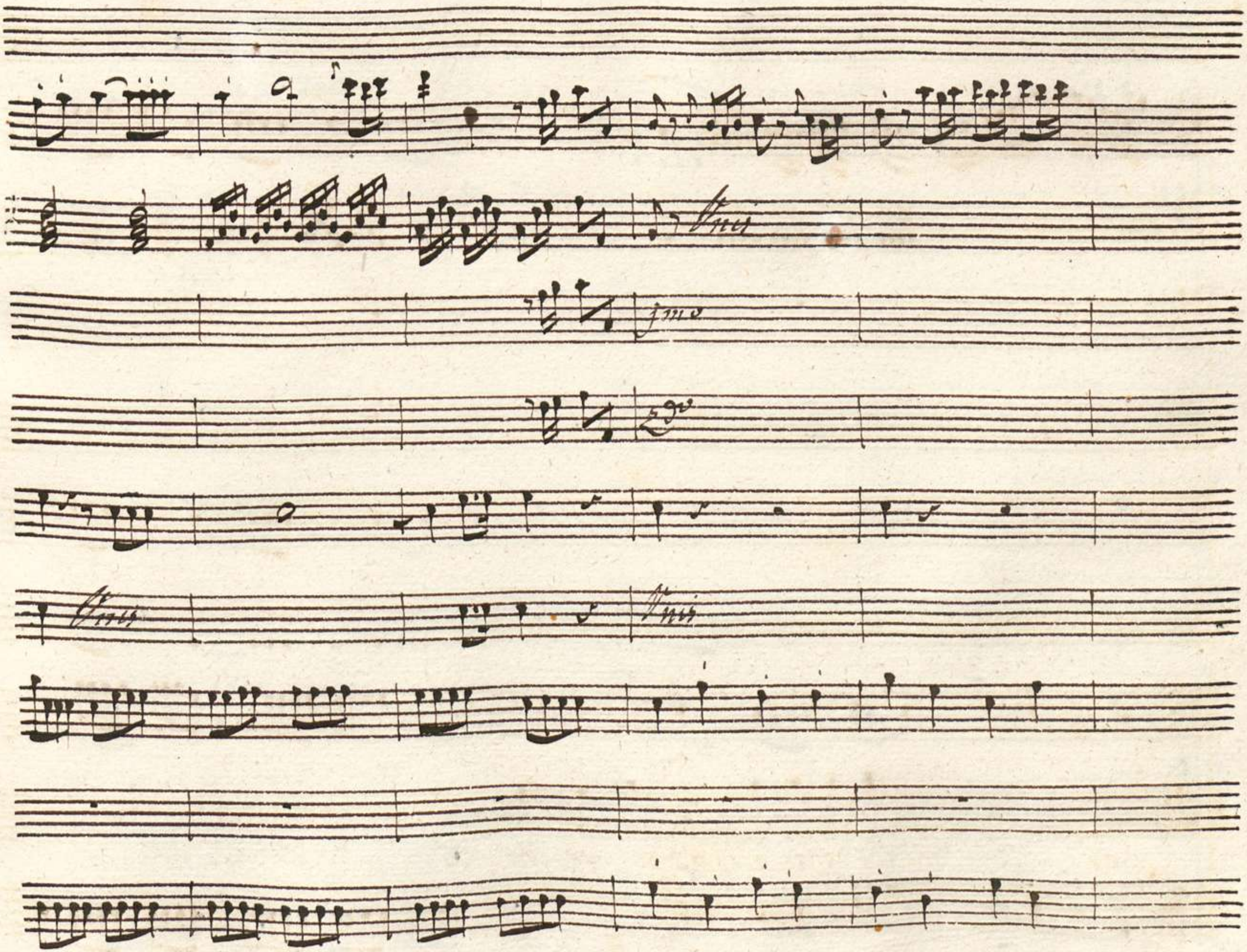

p.
f.
Unis
1mo
2do
p.
Unis
Unis
buon nochier
p.
for

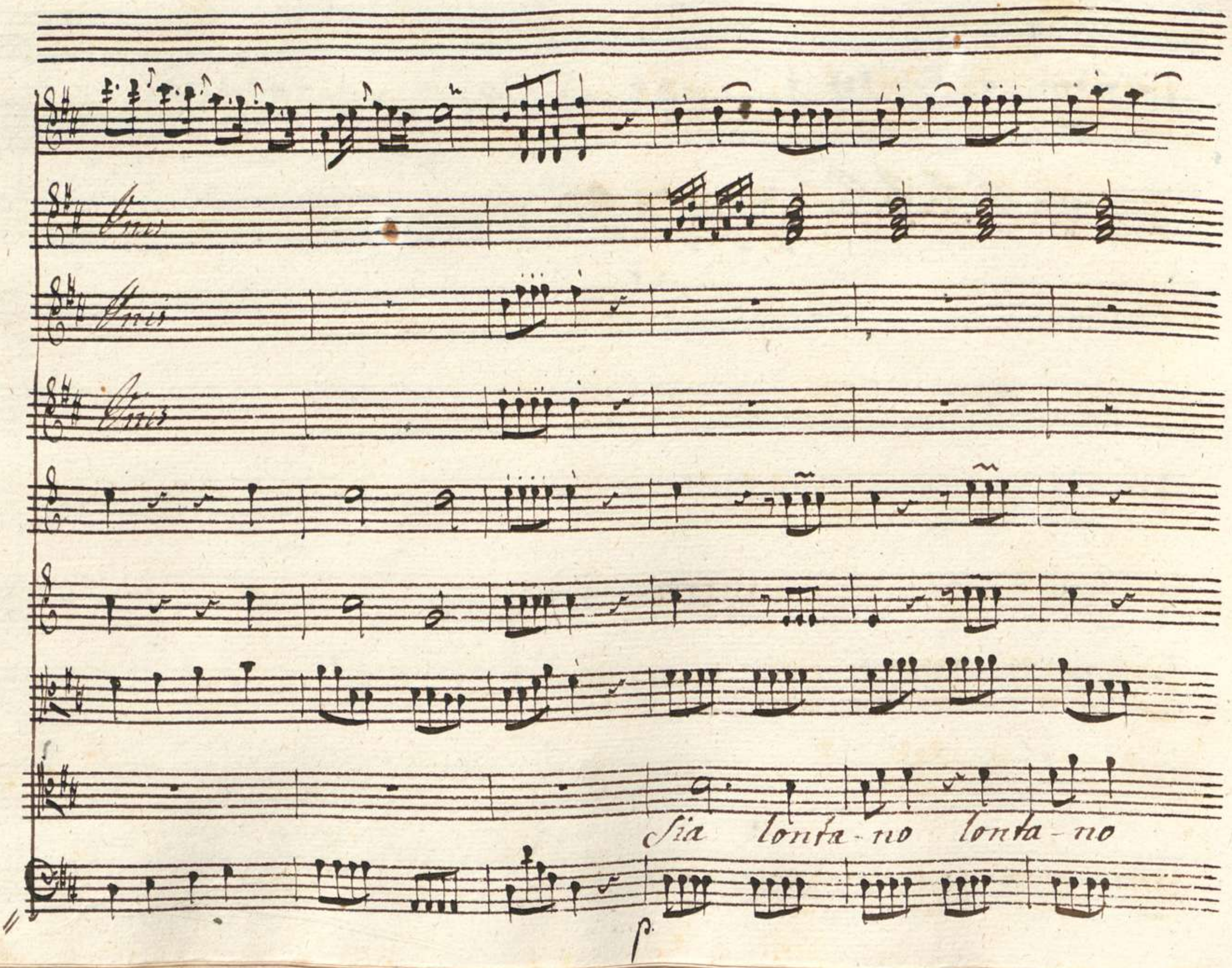
Anche in pace in cal-

= ma ancora l'arma adatta i remi appresta di battaglia o di tempesta


for
mi
qual che assalto a sostener
a sos. te
f


Unis
jmv
jmv
ner qualche assalto a sos - tener


Unis
1mo
2do
Unis
Unis


Onis
Onis
Onis
Sia lonta-no lonta-no
p

o - gni ci - mento

Dal Segno

Scena V

Servilia Sola

Dall' adorato ogetto vedersi abbandonar Sa-

per che a tanti rischi corre ad esporsi in sen per lui Sentirsi il cor tre-

mante e nel periglio non poterlo Seguir questo e vn affano

d'ogni affano maggior questo è Soffrire la pena del' morir Senza mo-

-rire

Siegue L'Aria di Servilia

Ana

Violini

Viola

Servilia

Andantino affettuoso

p. f. p. p. f. p. for p. for

p.

Almen se non poss'io seguir l'amato bene se-

p.

f.

p.

=guir l'amato be=ne affetti del cor mio Segui=telo per

f.

p.

me affet- ti del cor mio Segui - telo Seguitelo per

me

af

cresc.

cresc.

fetti del cor mio del cor mio Seqvi-telo Seqvi-telo per

me Seqvi-telo Seqvi-telo per me

fov

Almen se non posso io seguir l'amato bene se

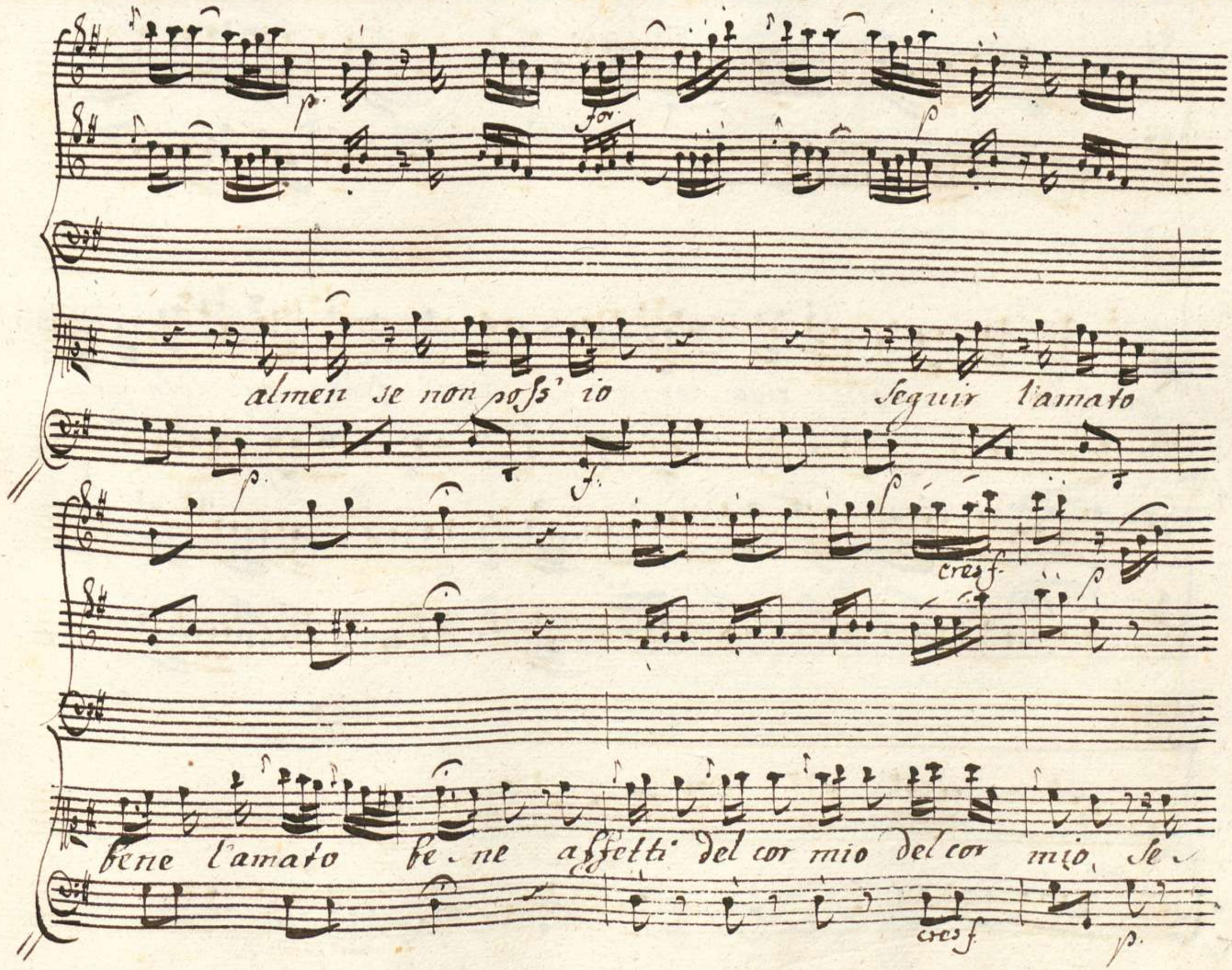
quir l'amato bene affetti del cor mio affetti del cor mio se-

quitelo per me

f.

seguite-lo per me

for


p.
for.
p
almen se non poss' io
Seguir l'amato
p.
f.
p
cres f.
p
bene l'amato be - ne affetti del cor mio del cor mio, Se -
cres f.
p.

f.

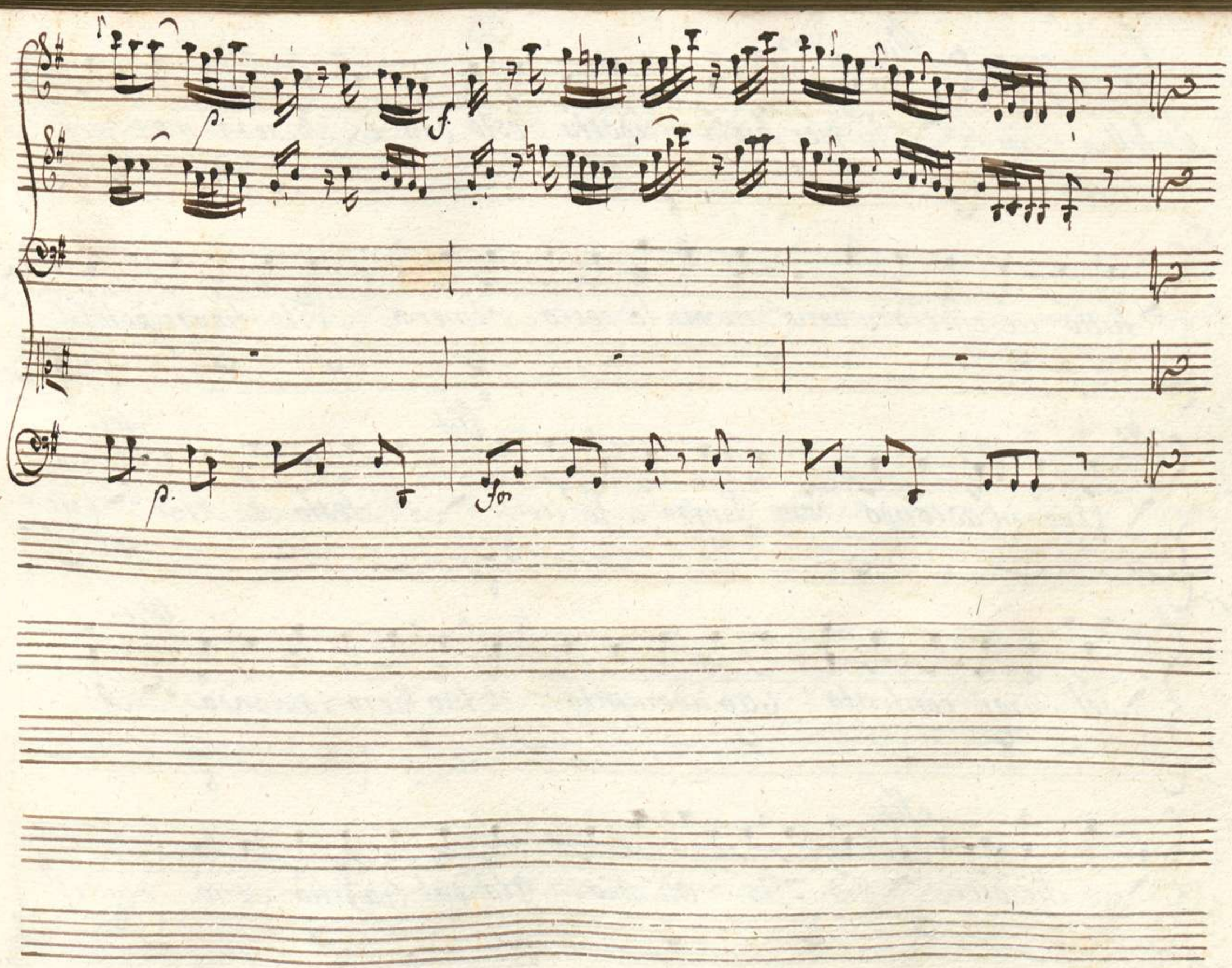
=guitelo Segui - telo per me Segui - telo Seguitelo per

for:

p. f. p. f. p.

me

p. p. for:


p.
f.
p.
for

Scena VII

Vitellia, e poi Sesto

Vit: Chi per pietà m'addita Sesto dov'è? Misera me! per

tutto ne chiedo in vano in van lo cerco almeno Tito trovar potessi

Ses: Ove m'ascondo dove fuggo infelice! Vit: Ah Sesto Ah Senti Ses: Cru-

del sarai contenta Ecco adempito il tuo fiero comando. Vit: Ah

me che dici! Già Tito... Oh Dio! Già dal trafitto Seno

Vit: Ses:

Versa l'anima grande Ah che facesti! No nol' feè io

che dell' error pentito a salvarlo correa ma giunsi appunto che un tradi-

tor del congiurato stuolo a tergo lo feria ferma (gridai) mal'

colpo era vibrato il ferro indegno lascia colui nella ferita e

fugge a vitrarlo io m'affretto ma con l'acciaro il sangue

Vi esce il manto m'asperge e Tito oh' Dio! manca vacilla e

Vit

cade Ah' ch'io mi sento morir con lui. Ses Pietà furor mi

sprona l'uccisore a punir: ma il cerco in vano già da me di leguossi

Ah' Principessa che fia di me? come avrò mai più pace? quanto Ah'

quanto mi costa il desio di pia = certi

Recitativo

Violini

Viola

Titelia

Maestoso, e Staccato

Anima rea piacermi? Orror mi fai

dove si trova mostro peggior di te?

Quando s'intese colpo più sellerato? Ai tolto al'Mondo

quanto avea di più caro ai tolto a Roma quanto avea di più grande

cresf.

e chi ti fece arbitro de suoi giorni

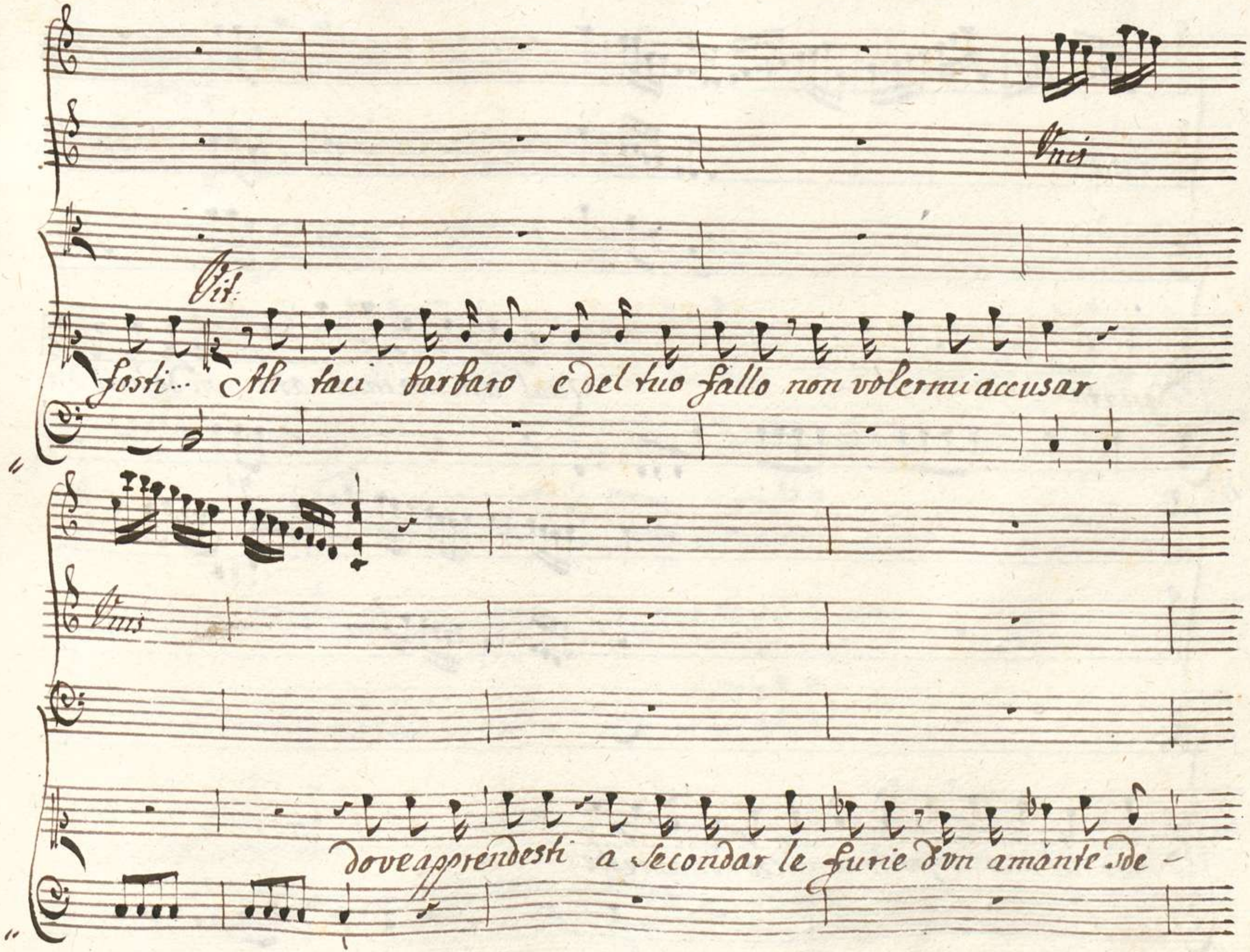
f: p. cresf.

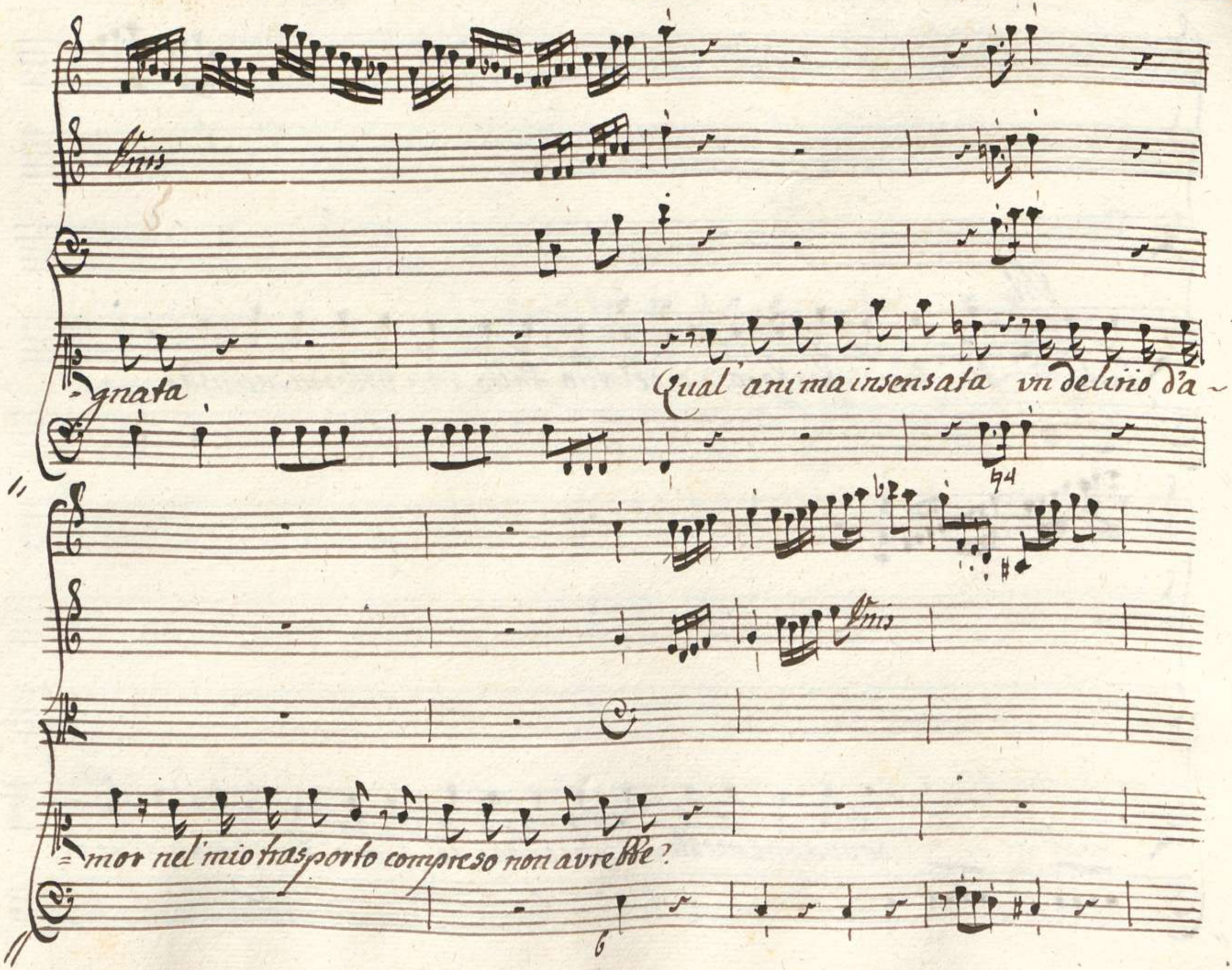
Di qual colpa inumano punisti in lui? l'averti amato? E' vero

questo è l'error di Tito ma punir nol' dovea chi l'hà punito

Ses

Onnipotenti Dei! Son io? mi parla cosi vitellia? E tu non


Vnis
Vit:
fosti... Ah taci barbaro e del tuo fallo non volermi accusar
Vnis
dove apprendesti a secondar le furie d'vn amante. de -


Unis
-gnata
Qual' anima insensata vn delirio d'a-
Unis
-mor nel' mio trasporto compreso non avrebbe?

Vnis

Ah' tu nascesti per mia sventura odio non v'è che offenda al'

Vnis

par dell'amor tuo

Del'mondo intero sarei la più fe=

lice empio se tu non eri Oggi di Tito la destra stringe

rei leggi alla terra darei dal Campidoglio ancor vantarmi inno

vente potrei per tua cagione son rea perdo l'Impero

non spero più Conforto & Tito, Ah scelle

rato ! E Tito è morto .

Aria

Violini

Oboe

Alto da

Alto

Viola

Violetta

Presto

Come potesti oh Dio ! come potesti oh Dio perfido

f. p. Cres f. p.

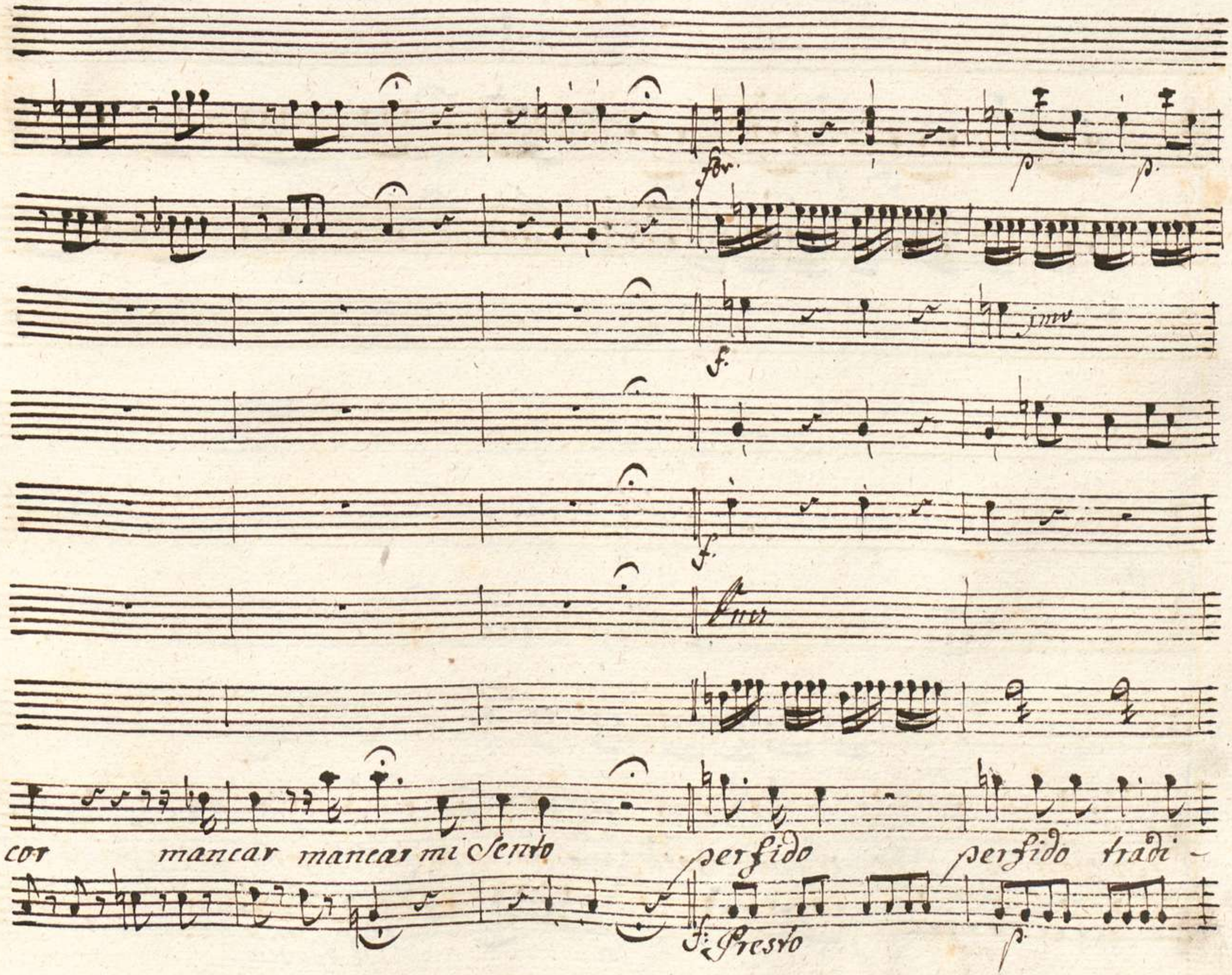
f.

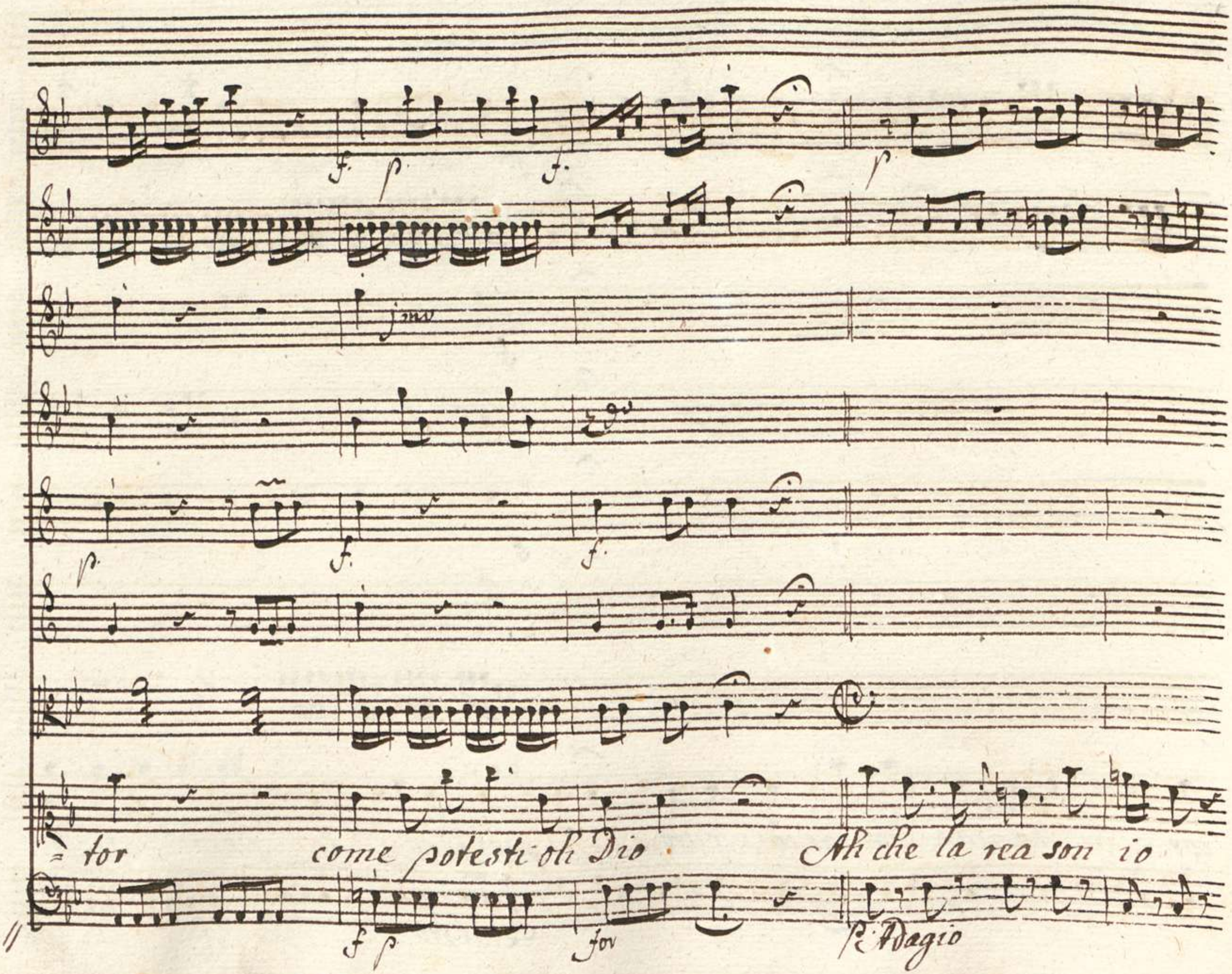
p. f. p. Cres f.

perfido perfido tradi - tor si tradi - tor Ah che la

f p. Cres f. Adagio non molto

rea son io la rea son io Sento gclarmi il cor gclarmi il


for.
p.
p.
f.
f.
f.
cor mancar mancar mi sento perfido perfido tradi -
f: Presto
p.


f. p f. p
jmv
p f. f.
= tor come potesti oh Dio Ah che la rea son io
f p for p Adagio

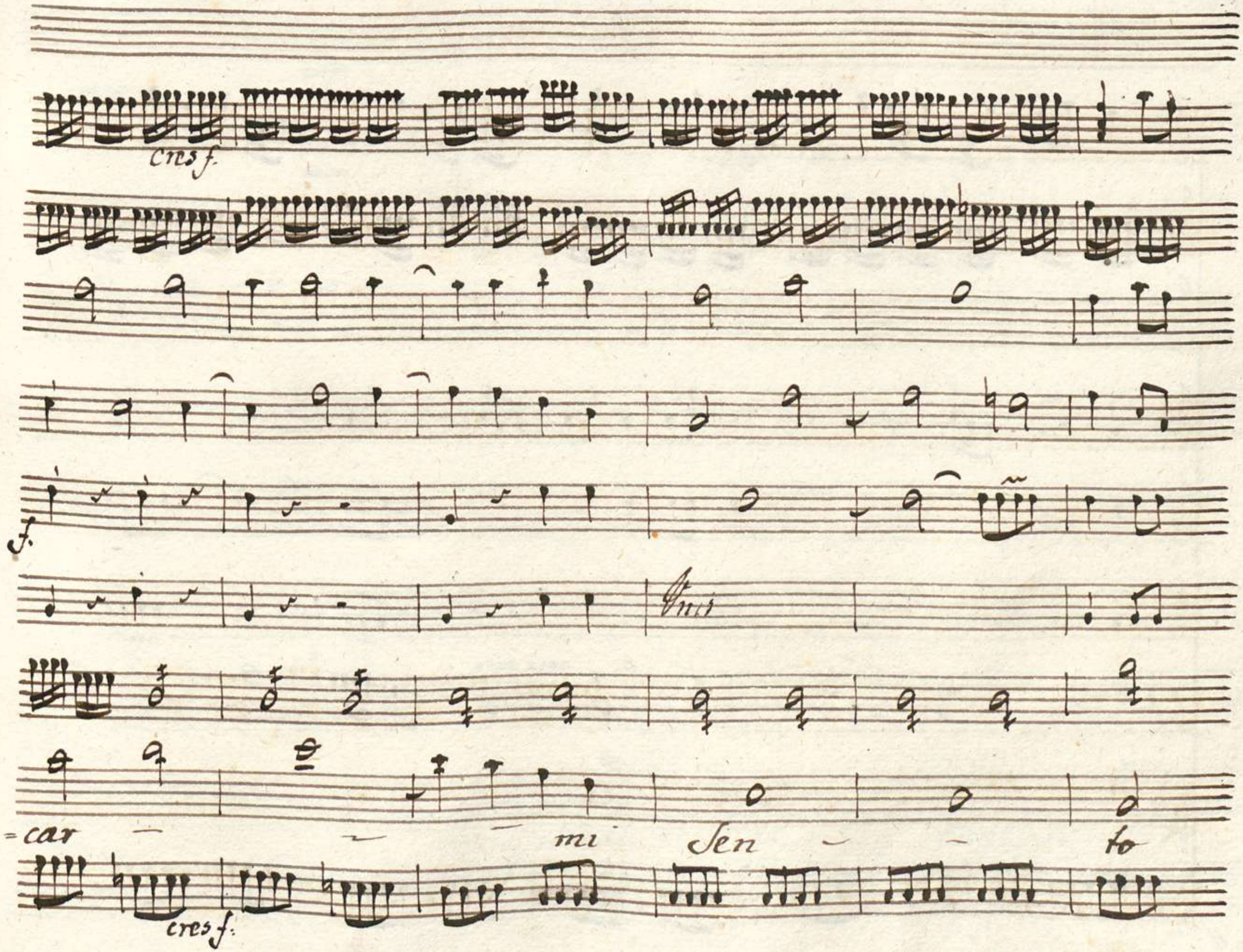
son io Sento gelarmi gelarmi il cor man

f. p.

f.

=car mancar mi Sen- to Si man- car man-

f. Presto p.


cres f.
f.
Unis
=car — — — mi Sen — — to
cres f.

jmw

jmw

jmw

jmw

come potesti oh Dio come potesti oh

f. p. f. p. cres f.

fov.

f p. cres f.

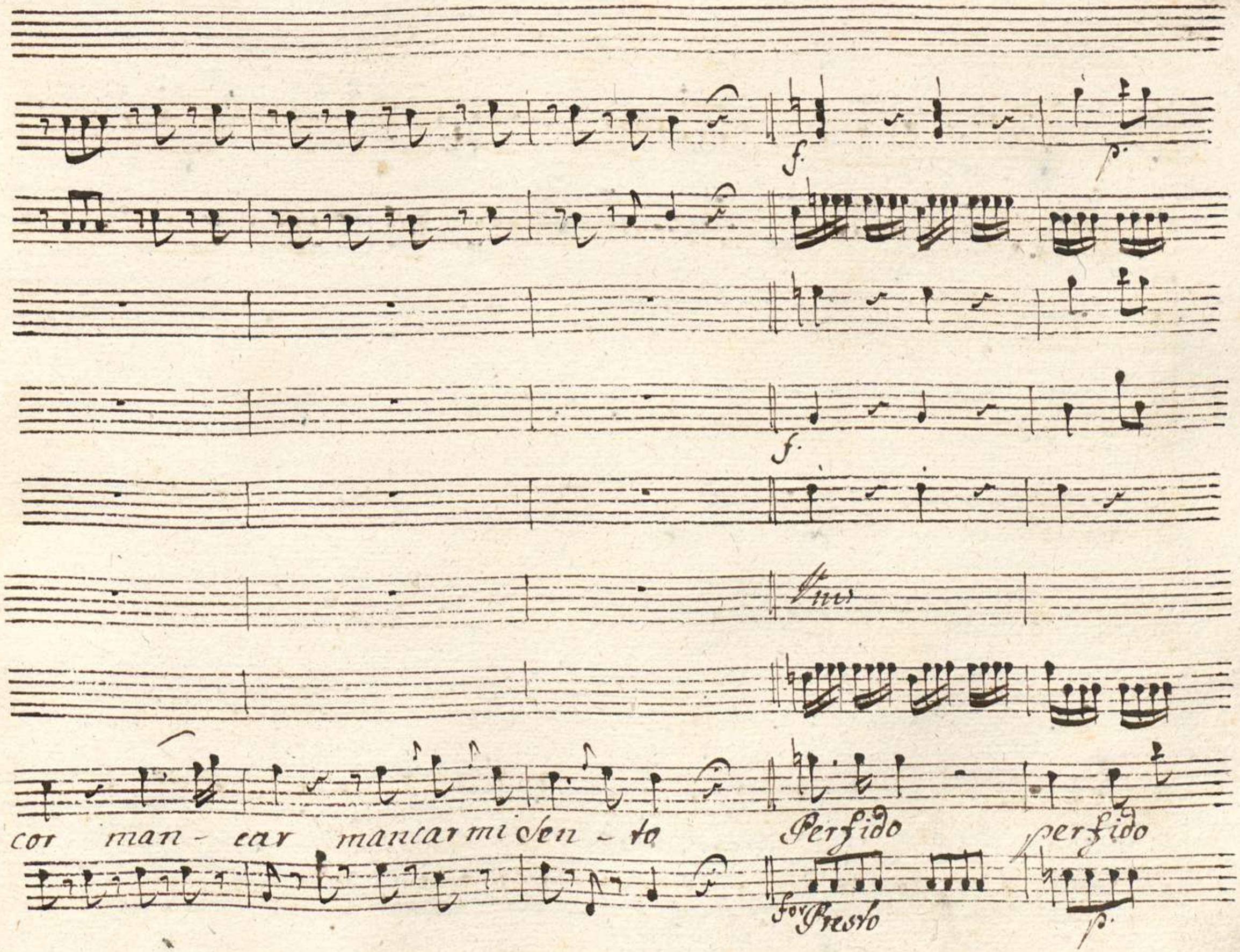
Dio perfido si perfido tradi-

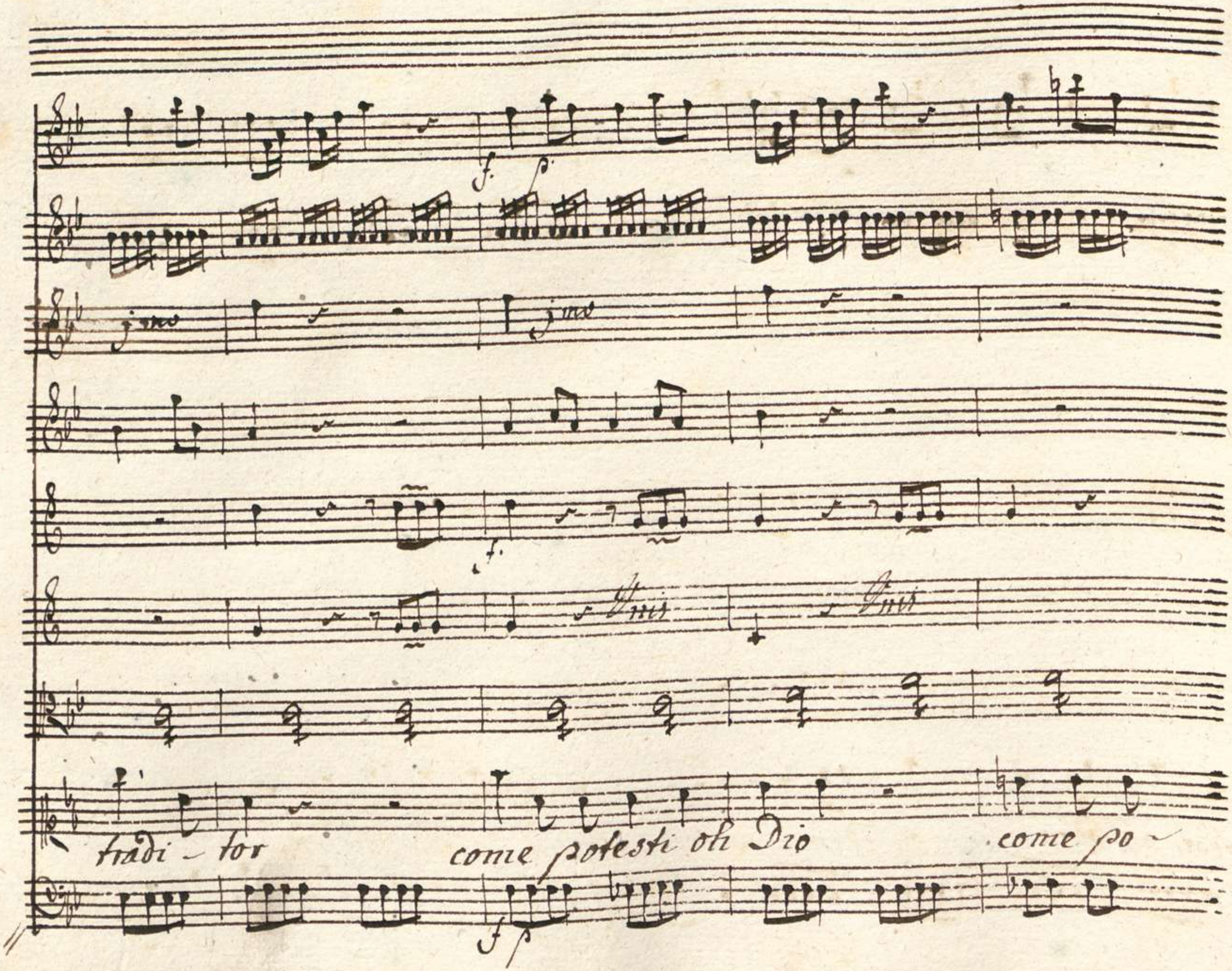
f p. f p. cres for

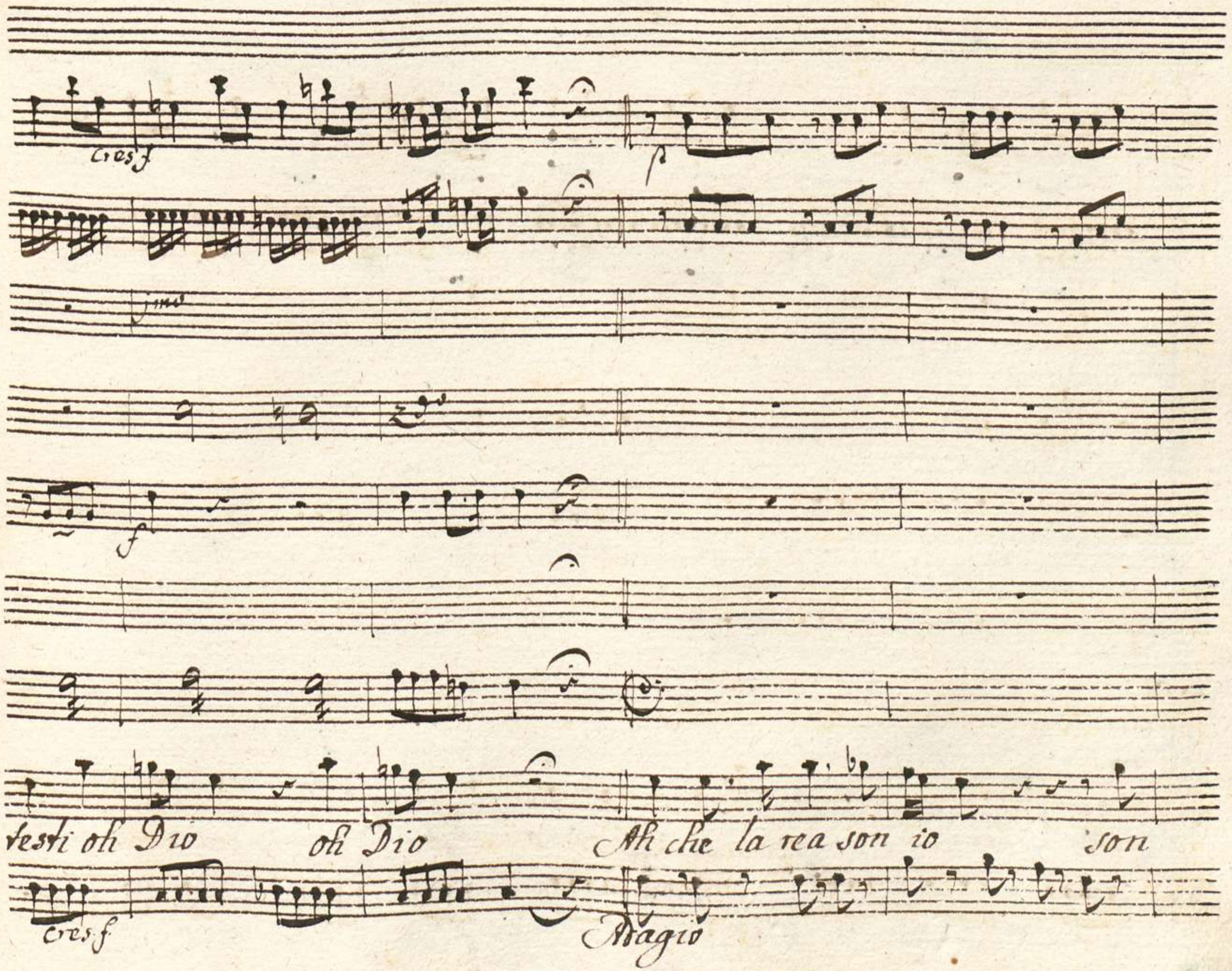
tor Si tradi - tor Ah che la rea son

p Adagio

io la rea son io sento gelarmi gelarmi il

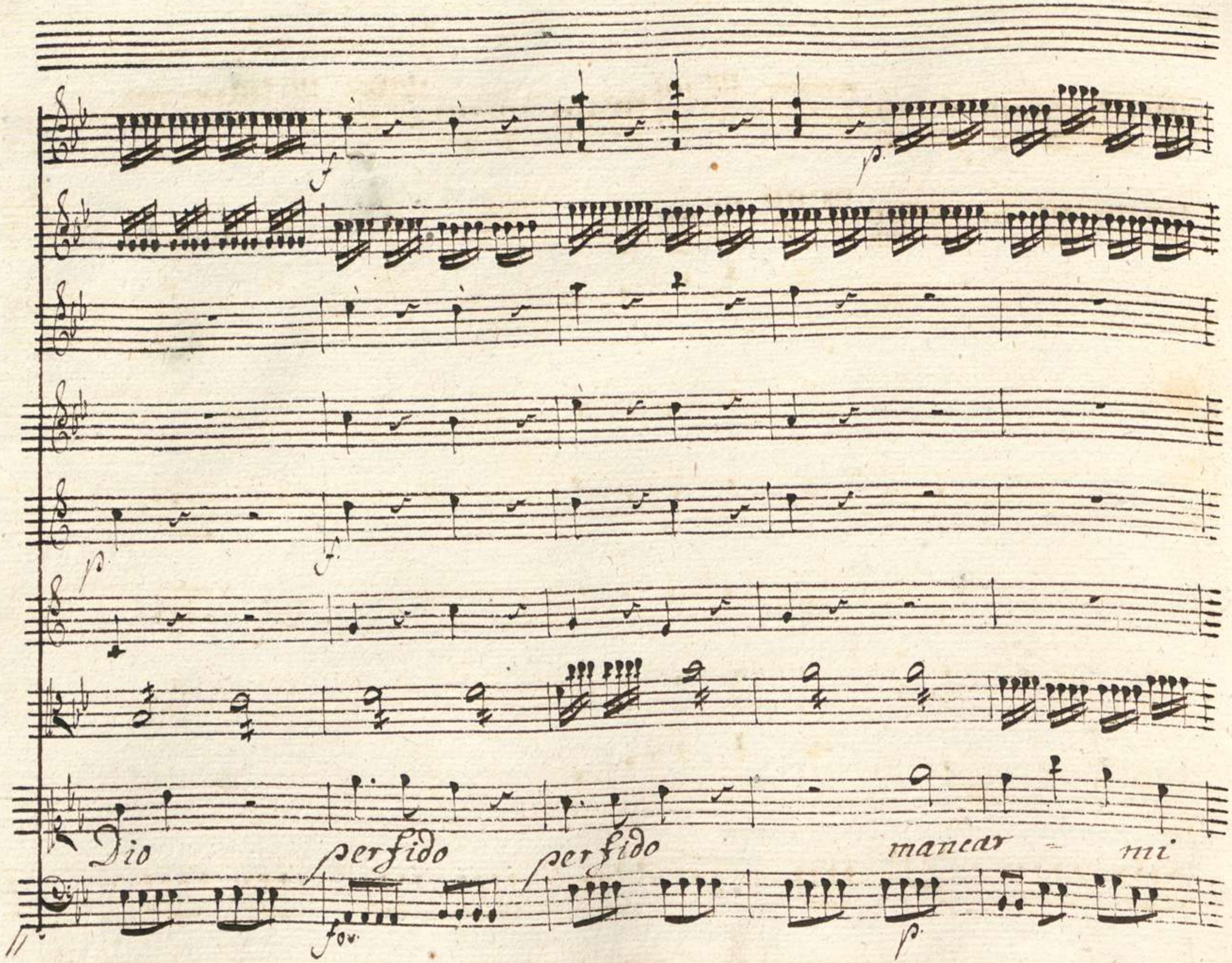

f.
p.
f.
Unis
cor man - car mancar mi sen - to
Perfido
perfido
for Presto
p.

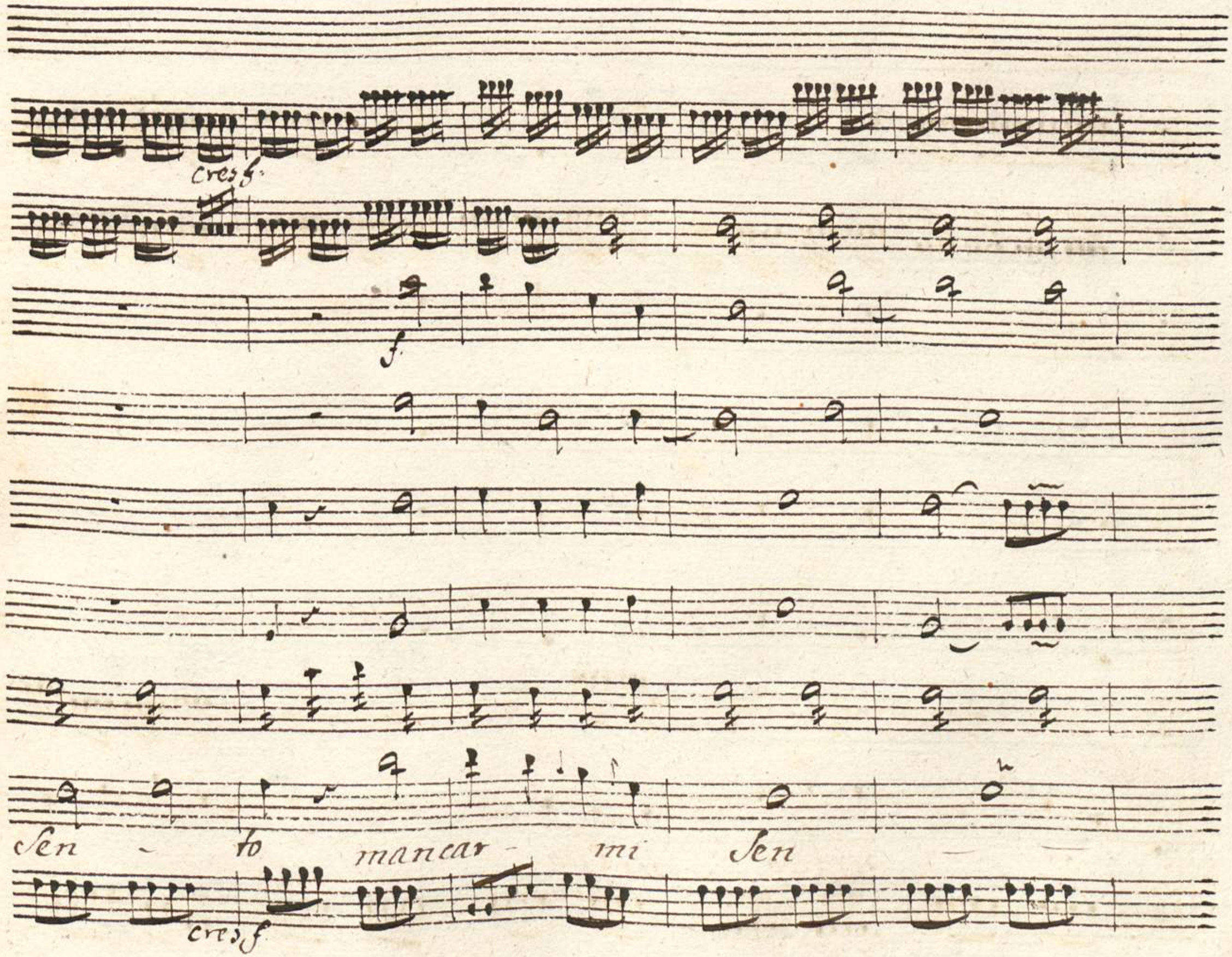

f.
p.
jmo
jmo
f.
Omis
Omis
tradi - tor
come potesti oh Dio
come po -
f
p


Cres f
p
1mo
2do
f
testi oh Dio oh Dio Ah che la rea son io son
Cres f
Adagio

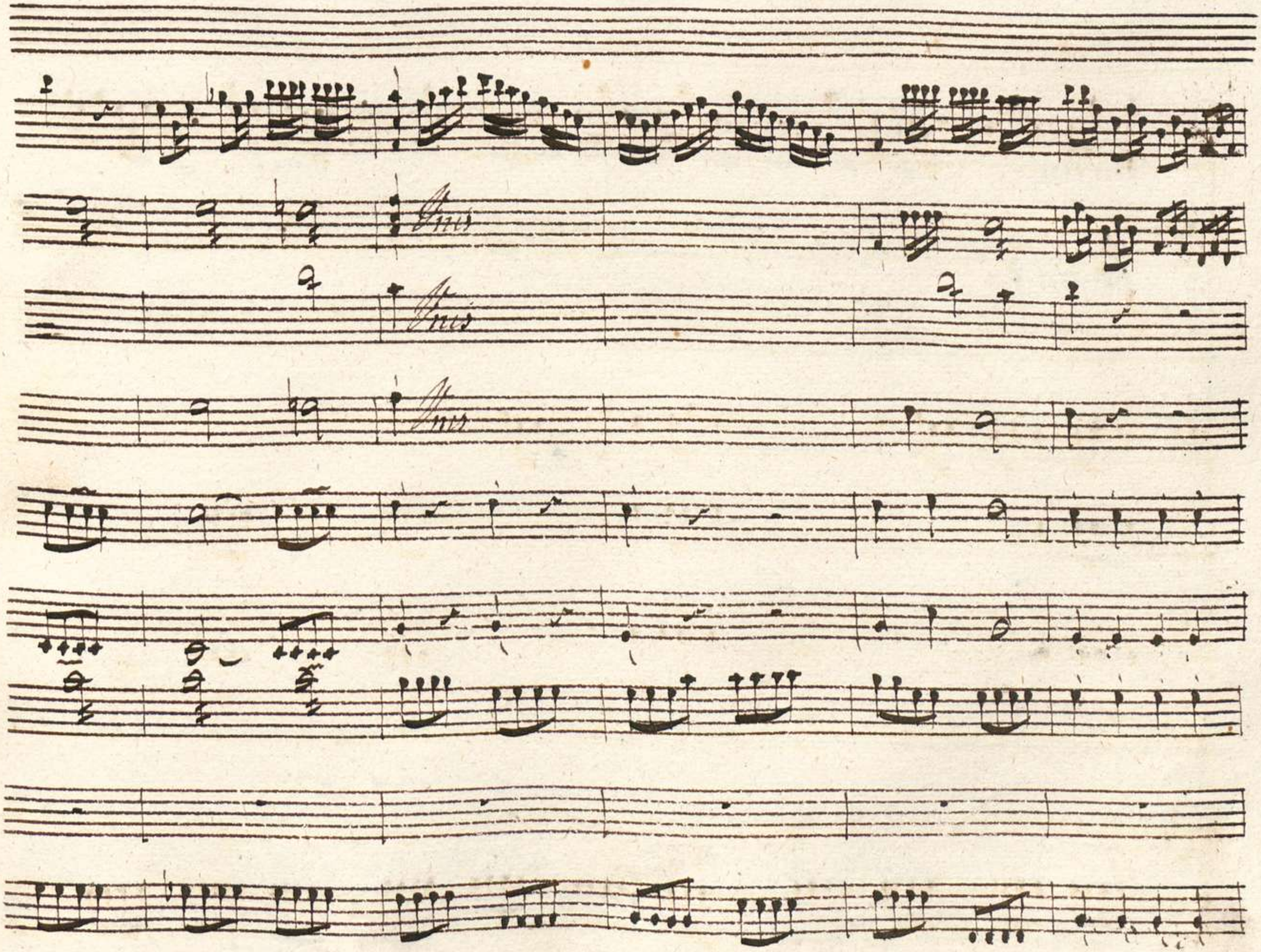
io Sento gelarmi gelarmi il cor man - car

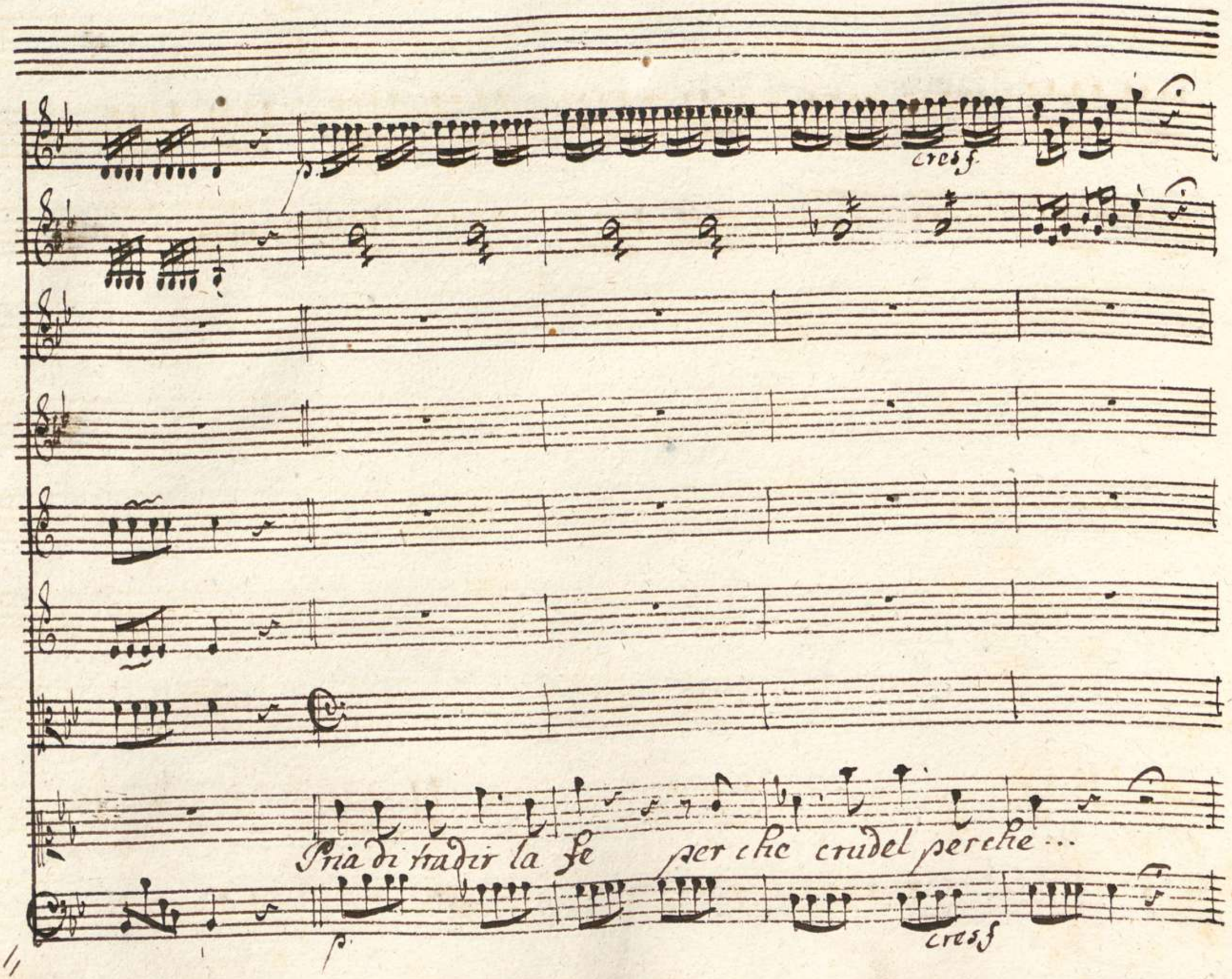
mancar mi sen - to Come potesti oh Dio come potesti oh


Dio perfido perfido mancar - mi


cres f.
f.
Sen - to mancar - mi Sen
cres f

0089088

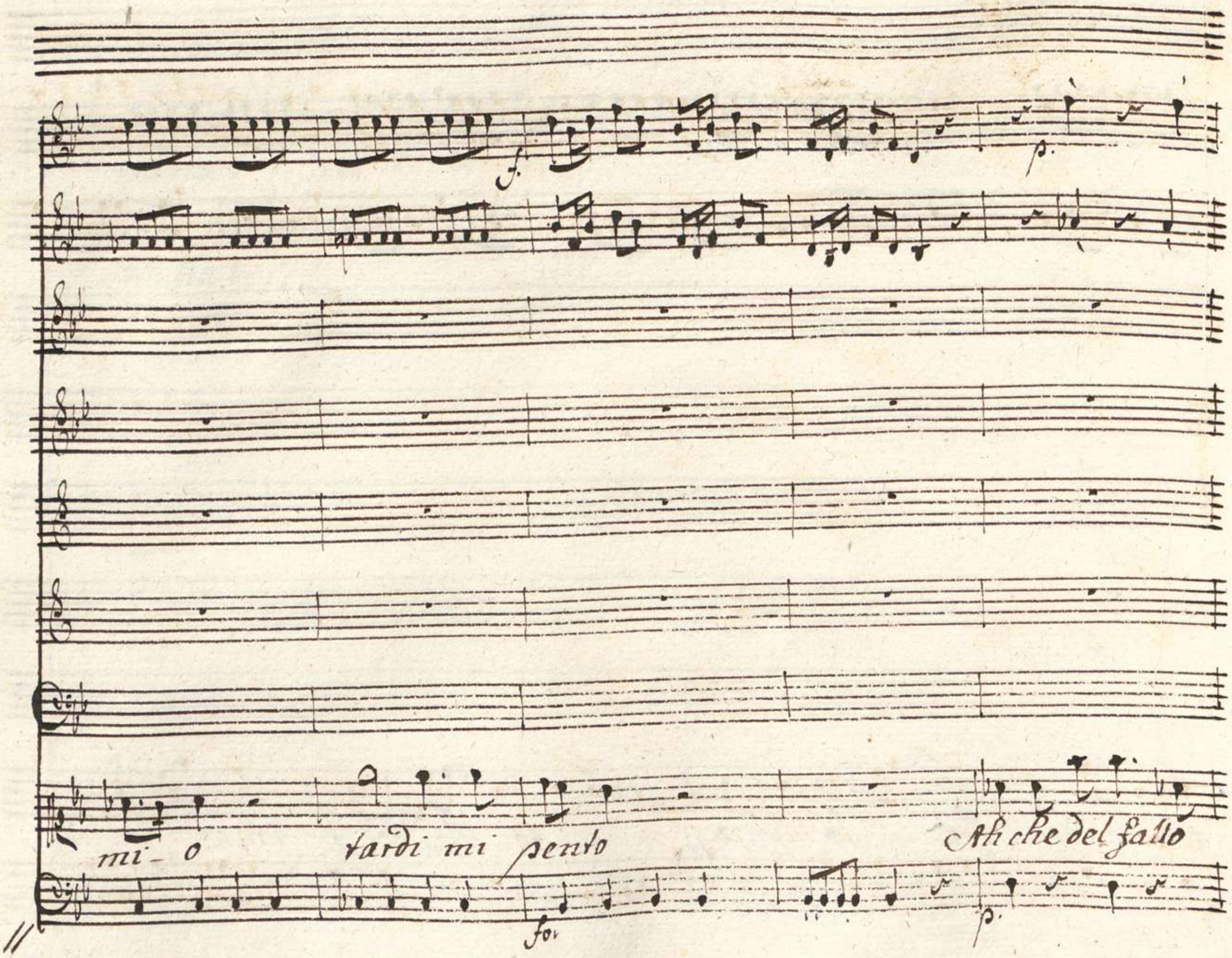


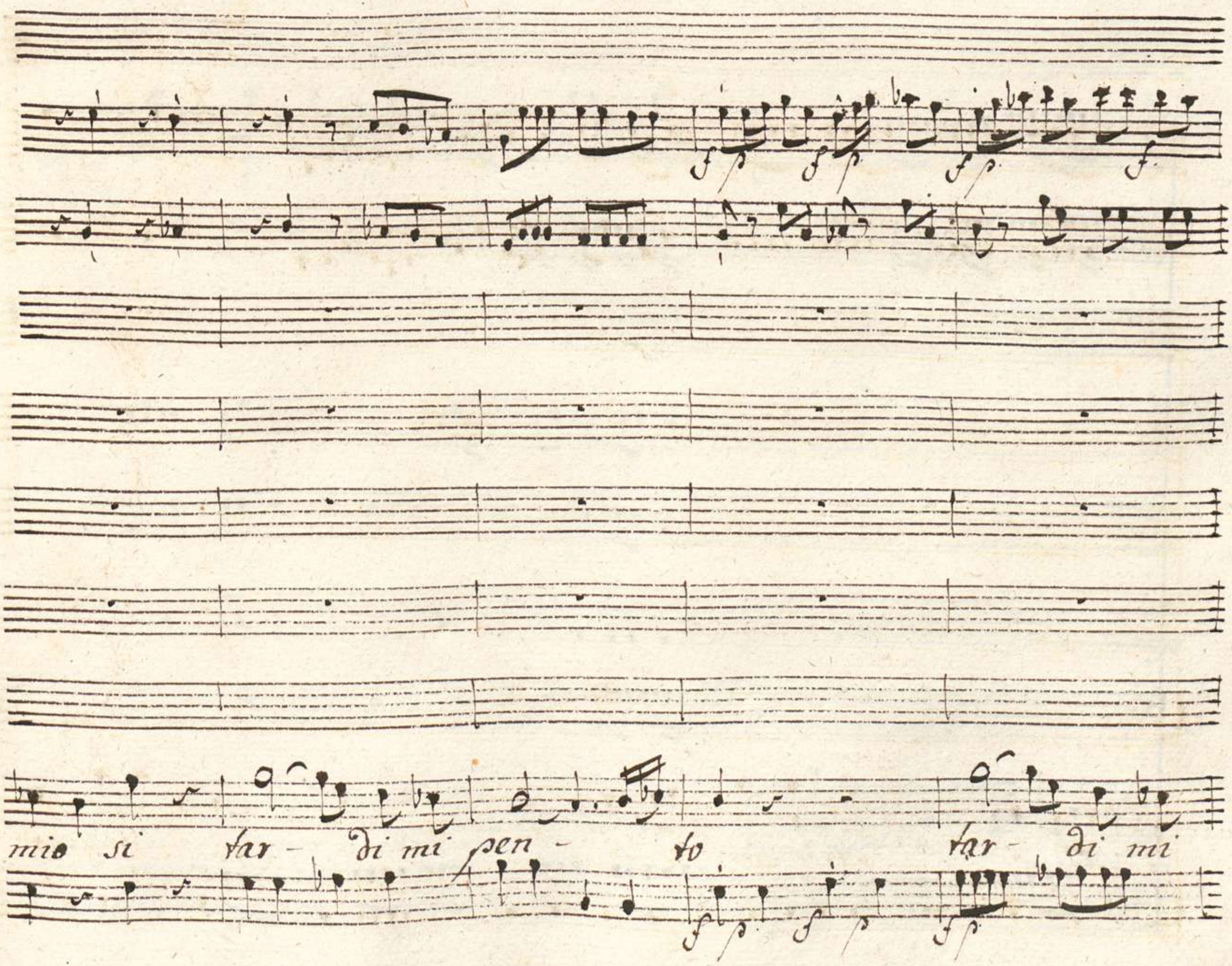

p.
cres f.
Pria di tradir la fe per che crudel perche...
p.
cres f

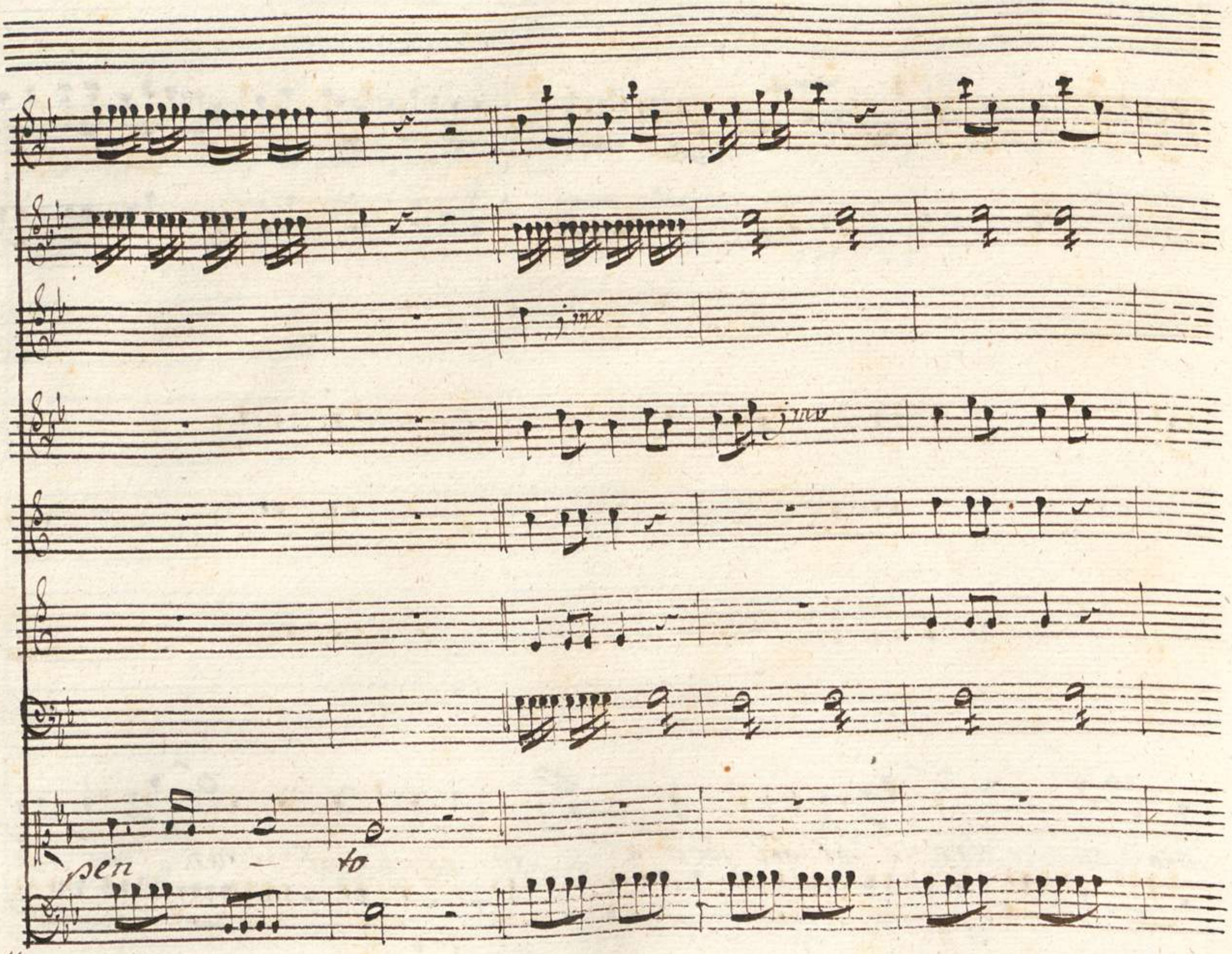
p.

Ah che del fal - lo mio Ah che del fal - lo

p.


f.
p.
mi - o
tardi mi pento
Ah che del fallo
fo.
p.


mio si tar- di mi pen- to tar- di mi


pen
to

come potesti oh Dio

come potesti oh Dio

f. p f. p cres f

f p f p cres f

perfido perfido perfido traditor

f p f p cres f.

11

si traditor

Dal Segno

Scena VII

Sesto, e poi Annio

Sesto

Grazie O Numi crudeli or non mi resta più che te -

mer. della miseria vmana questo è l vltimo segno hò già perduto

quanto perder potevo. hò già tradito l'amicizia l'amor Vitellia, e

Tito Vccide. temi almeno smanie che m'agitate furie che lace -

rate questo perfido cor se lente siete a compir la vendetta io

Stesso io la farò Festo t'affretta Tito brama... Lo sò brama il mio

Sangue tutto si verserà Ferma che dici? Tito chiede ve-

derti al fianco suo Stupisce che non sei che l'abbandoni

in periglio si grande Io! come?... E Tito nel colpo non spi-

rò? Qual colpo? ei torna illeso dal tumulto Eh tu m'in-

ganni Io stesso il rimirai cader traffitto da scelle - rato ac -

Attio

ciaro

Ses.

Dove? Nel' varco angusto onde si ascende quinci presso al Tar -

Attio

peo. No: travedesti tra il fumo e fra il tumulto altri Tito ti

Ses

parve. Altri! e chi mai delle Cesaree vesti ardirebbe ador -

narsi? il sacro alloro l'augusto amanto... Attio Ogni argomento è vano Vive

Ses.

Tito ed è illeso in questo istante io da lui mi divido Oh Dei pie-

-tosi! Oh caro Prence! oh dolce amico! Ah lascia che à questo sen... ma non m'in-

Añio

-ganni? Io marto si poca fè? dunque tu stesso a lui corri è ve-

Ses:

-drai ch'io mi presenti a Tito doppo averlo tradito? Tu lo tra-

Añio

Ses:

-disti? Io del tumulto io sono il primo autor. Come! Perche?

Añio

Ses: Non posso dirti di piu Sesto e infedele! Annio Ses. Amico mi ha perduto vn is

tante Addio m'involo alla Patria per sempre ricordati di

me Tito difendi da nuove insidie Io vo ramingo afflitto a

pianger fra le Selve il mio delit - to Annio Fermati. oh Dei! pen -

=viam... Sentì fin ora la congiura e nascosta ogn' vno in colpa

Ses:

di quest'incendio il caso Or la tua fuga indicar la potrebbe E

Anio

ben, che vuoi? Che ti non parta ancor che faccia il fallo che torni a Tito

Ses:

e che con mille emendi prove di fedeltà l'error passato Co-

Anio

-vui qualunque sia che cadde estinto basta a scoprir... La dov'ei cadde io

volo saprò chi fu Se il versi sa Se parla alcun di te pria che s'induca tu-

gusto a temer di tua fè potro avvertirti fuggir potrai

Dubbio è'l tuo mal se resti certo se parti Ses. Io non ho mente a

mico per distinguer consigli a te mi fido Vuoi ch'io vada: ande

rò... ma Tito oh' Numi Mi leggera sul volto... Anio Ogni tar

danza Sesto ti perde Ses: Eccomi, io vo... ma questo manto

Anio

asperso di Sangue? Chi quel Sangue versò?

Ses.

Quell' infelice

Anio

che per Tito io piangea. Tauto l'avvolgi nascondilo t'affretta

Ses:

Il

Anio

caso oh Dio potria.. Dami quel manto: Eccoti il mio corri non più dub-

Parte Ses:

biezze fra poco io ti raggiongo Io son si oppresso cosi confuso io

Sono che non so se vaneggio, o se ragiono

Siegue L'Atto

di Sesto

Aria

Oboe Solo

Violini

cresc.

p

Tutti

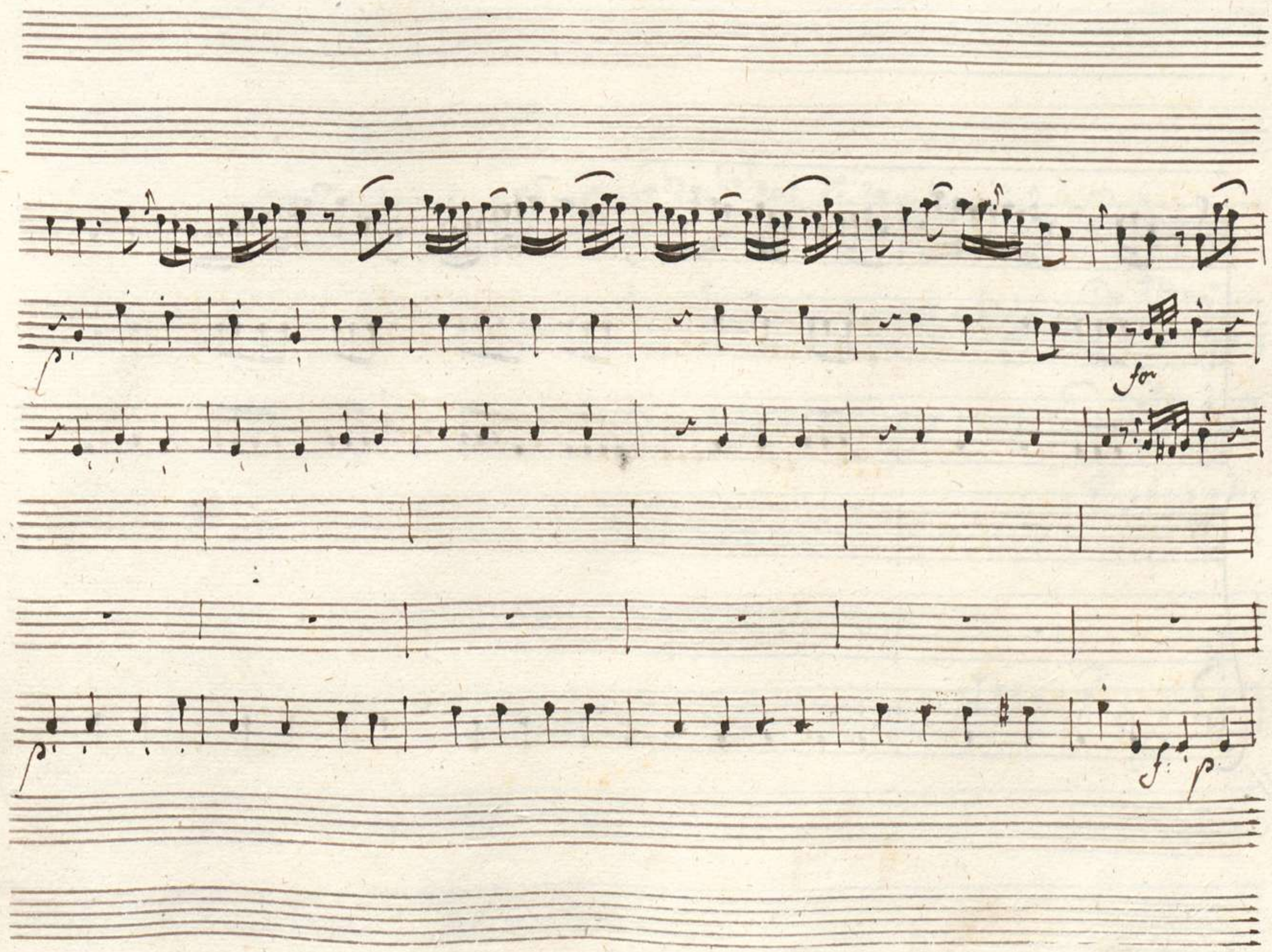
Viola

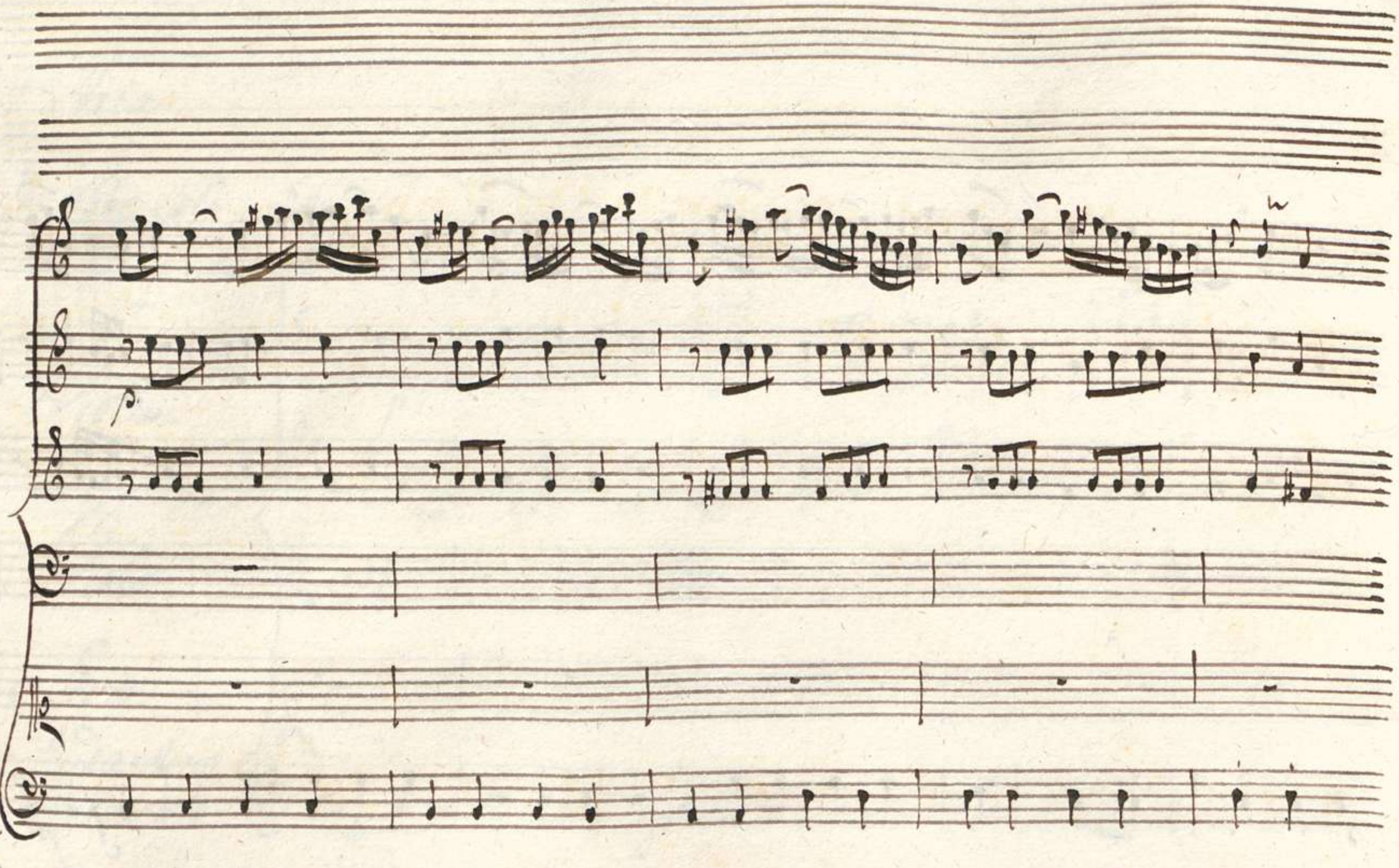
Basso

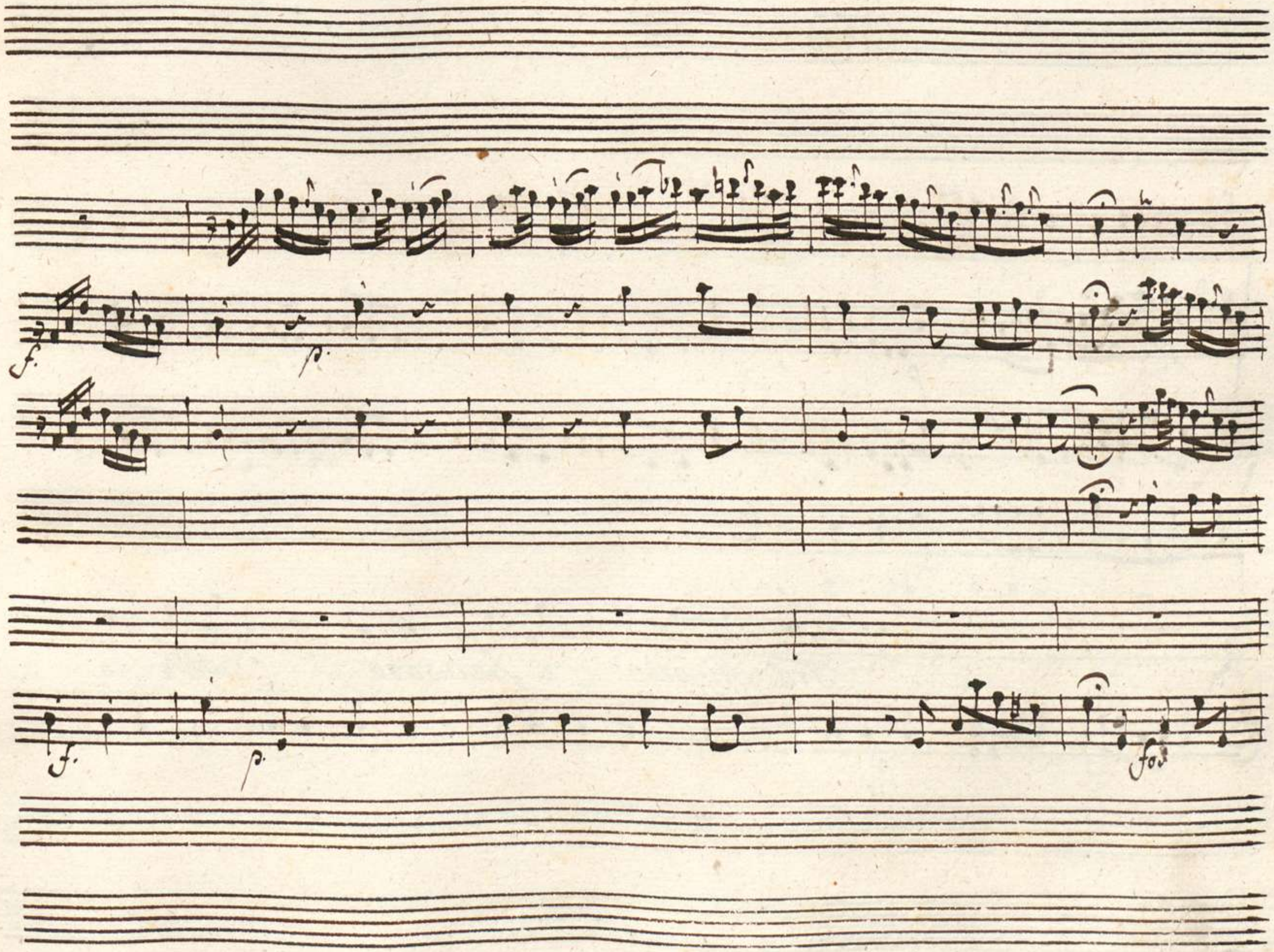
Andantino, e Staccato

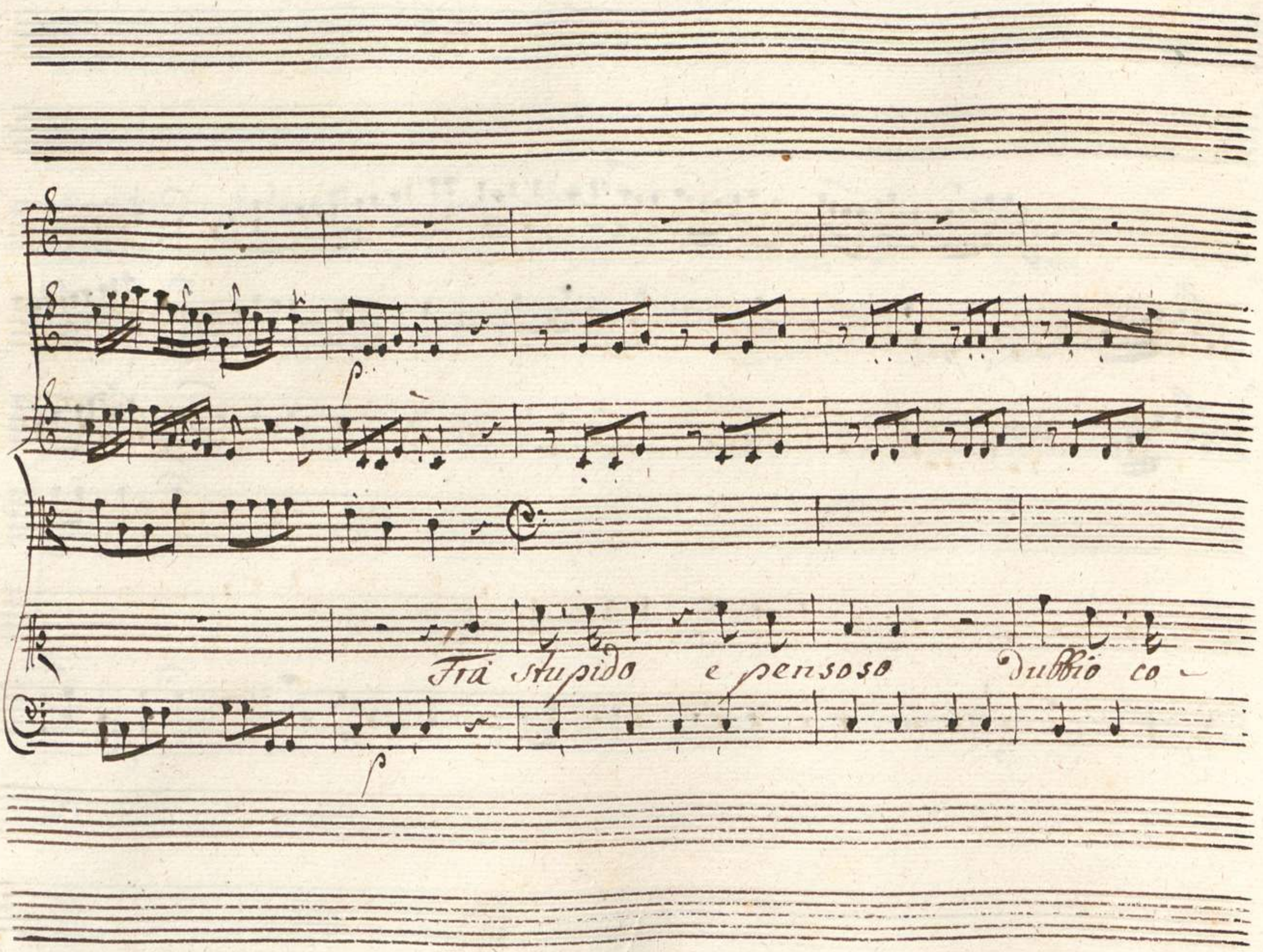
p

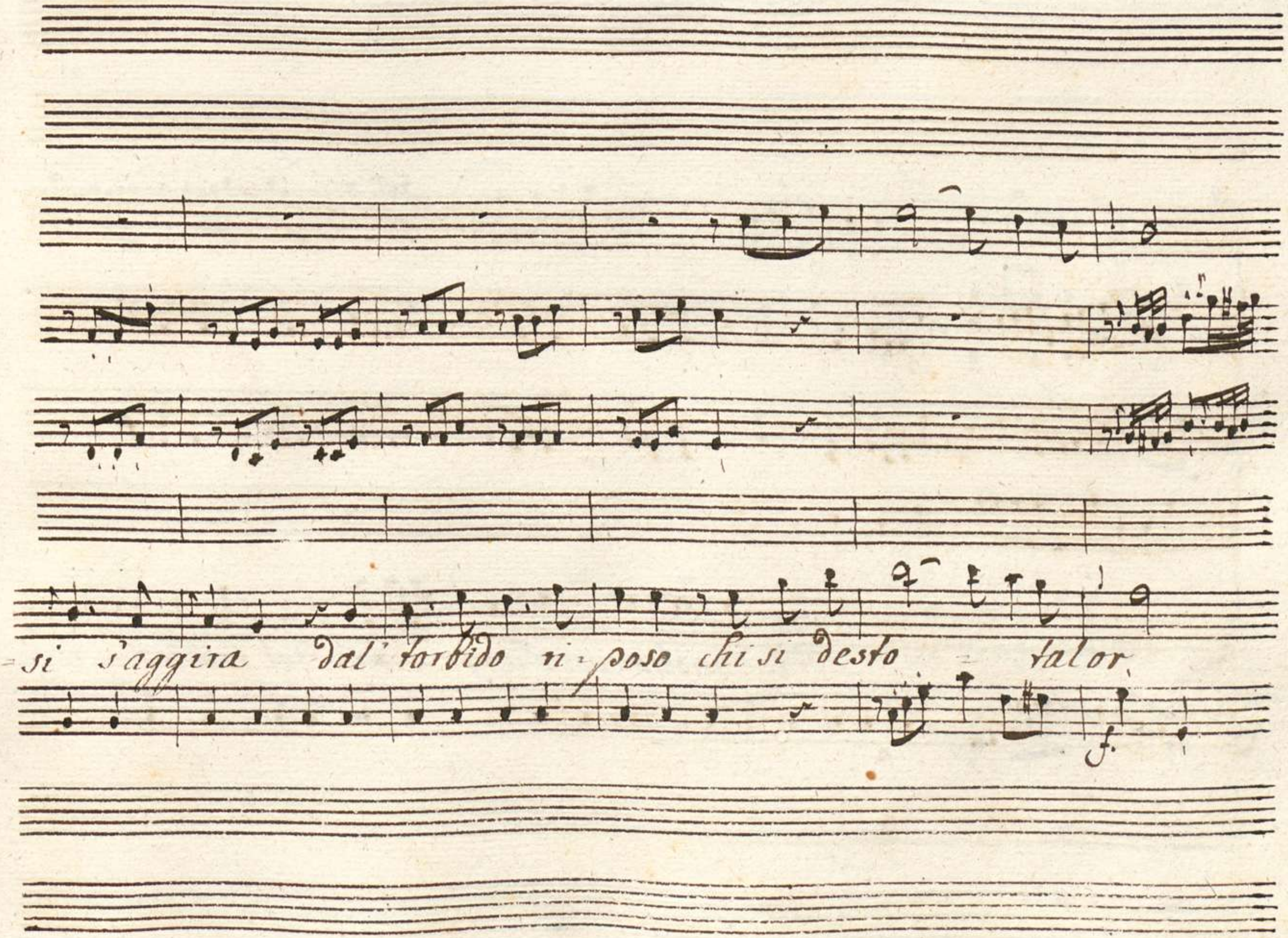
f


for
f p




f.
p.
f.
p.
fos

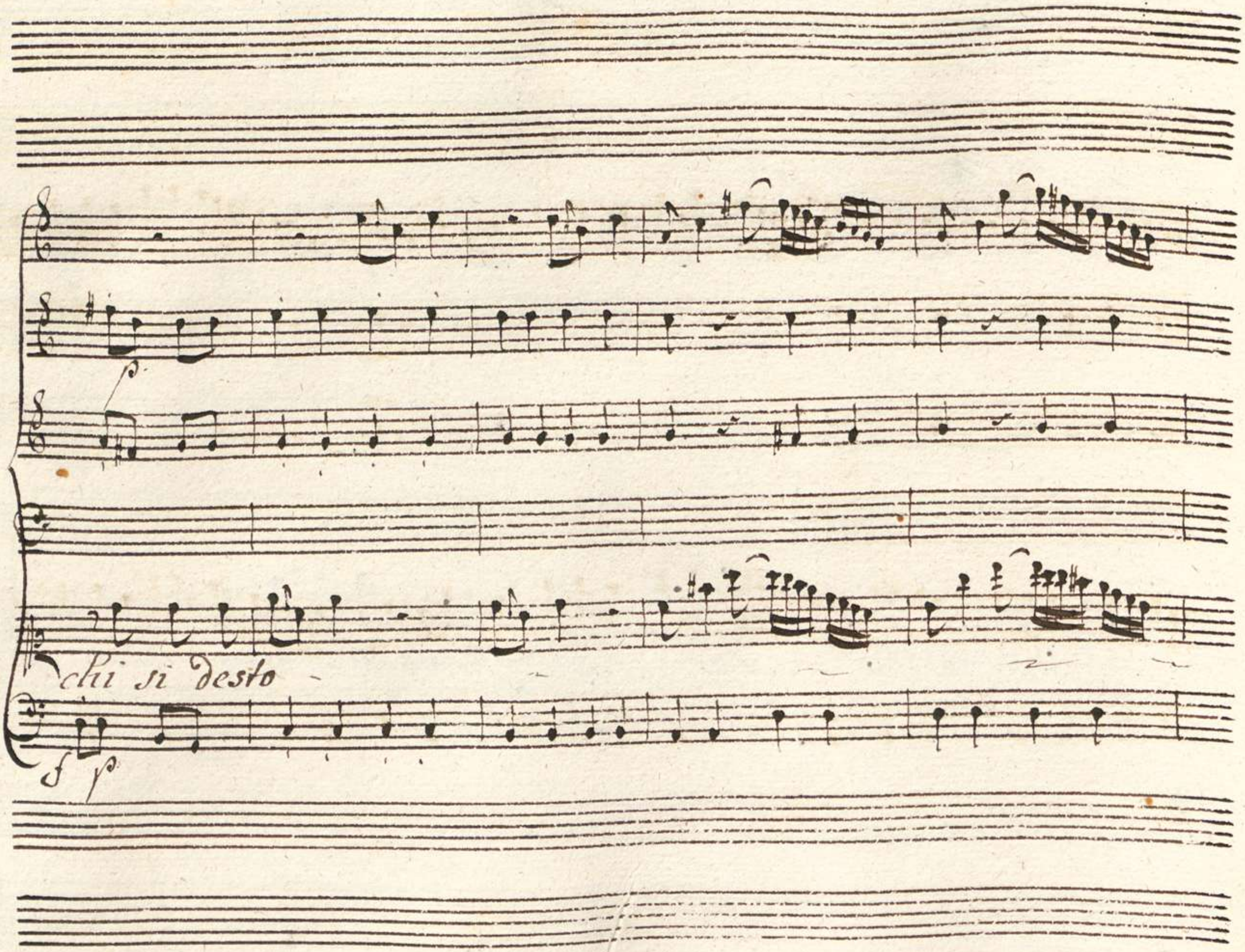

Frà stupido e pensoso dubbio co-

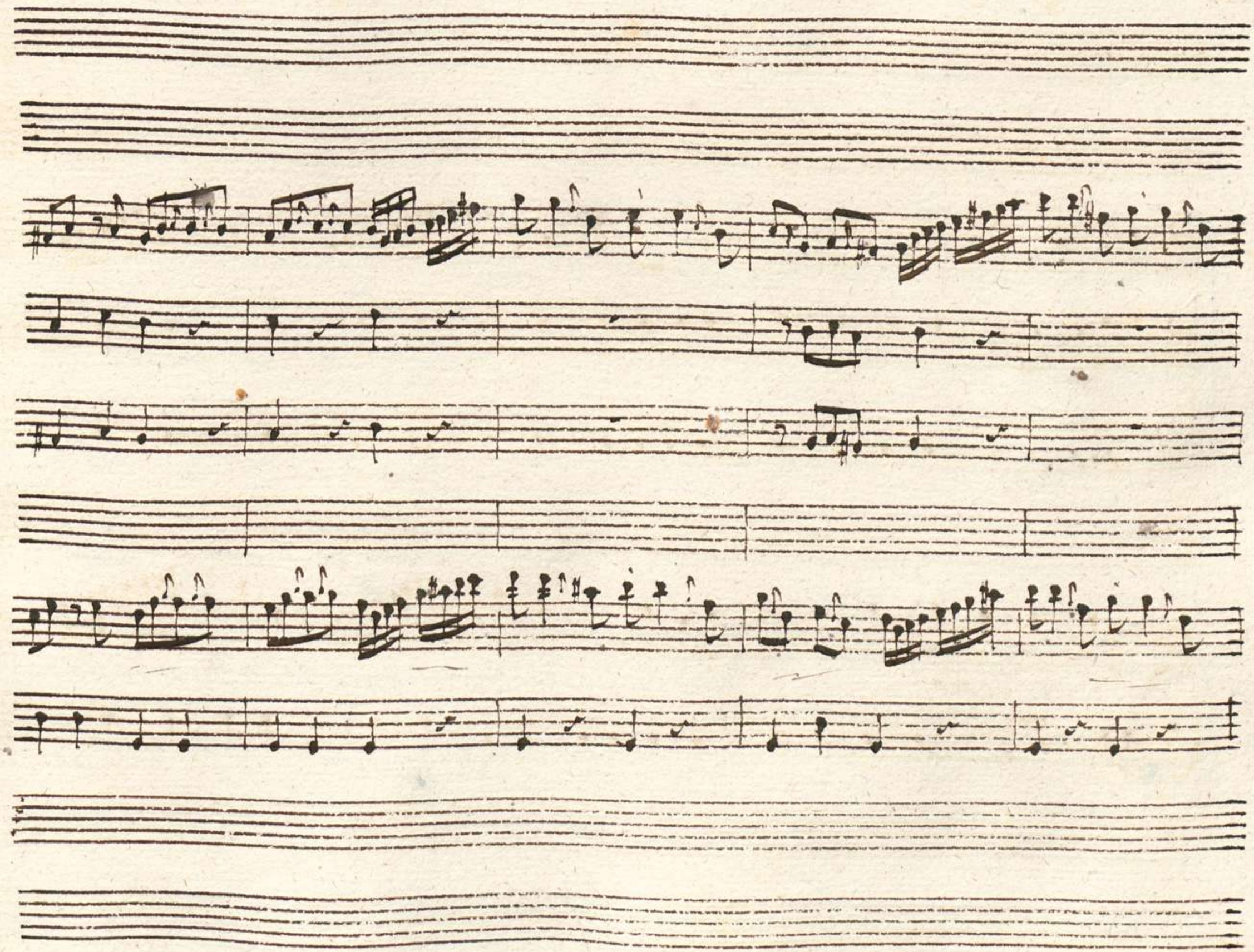

si s'aggira dal' torbido ri-poso chi si desto talor.
f.

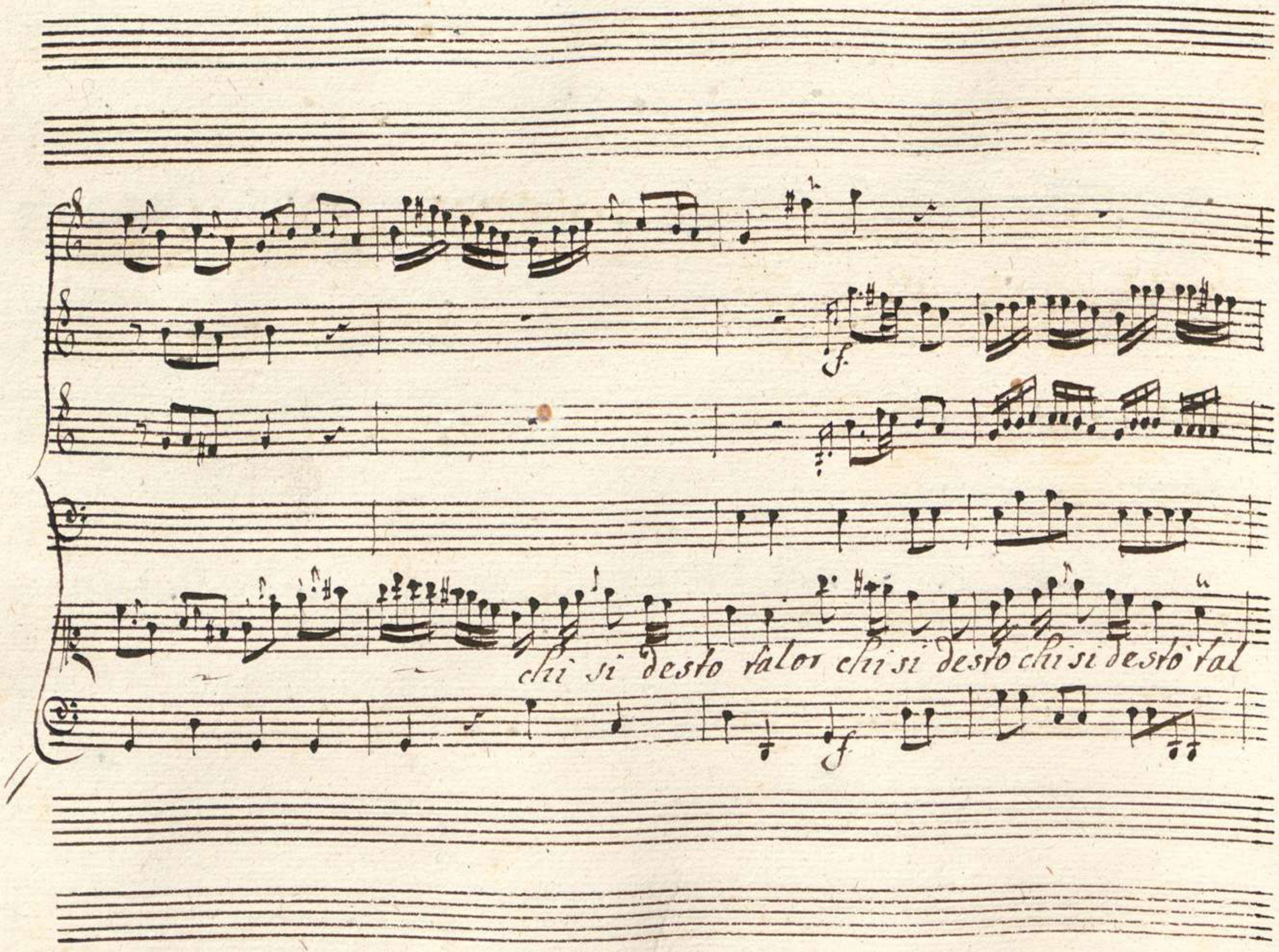
Dubbio così s'aggi - ra dal torbido ri -

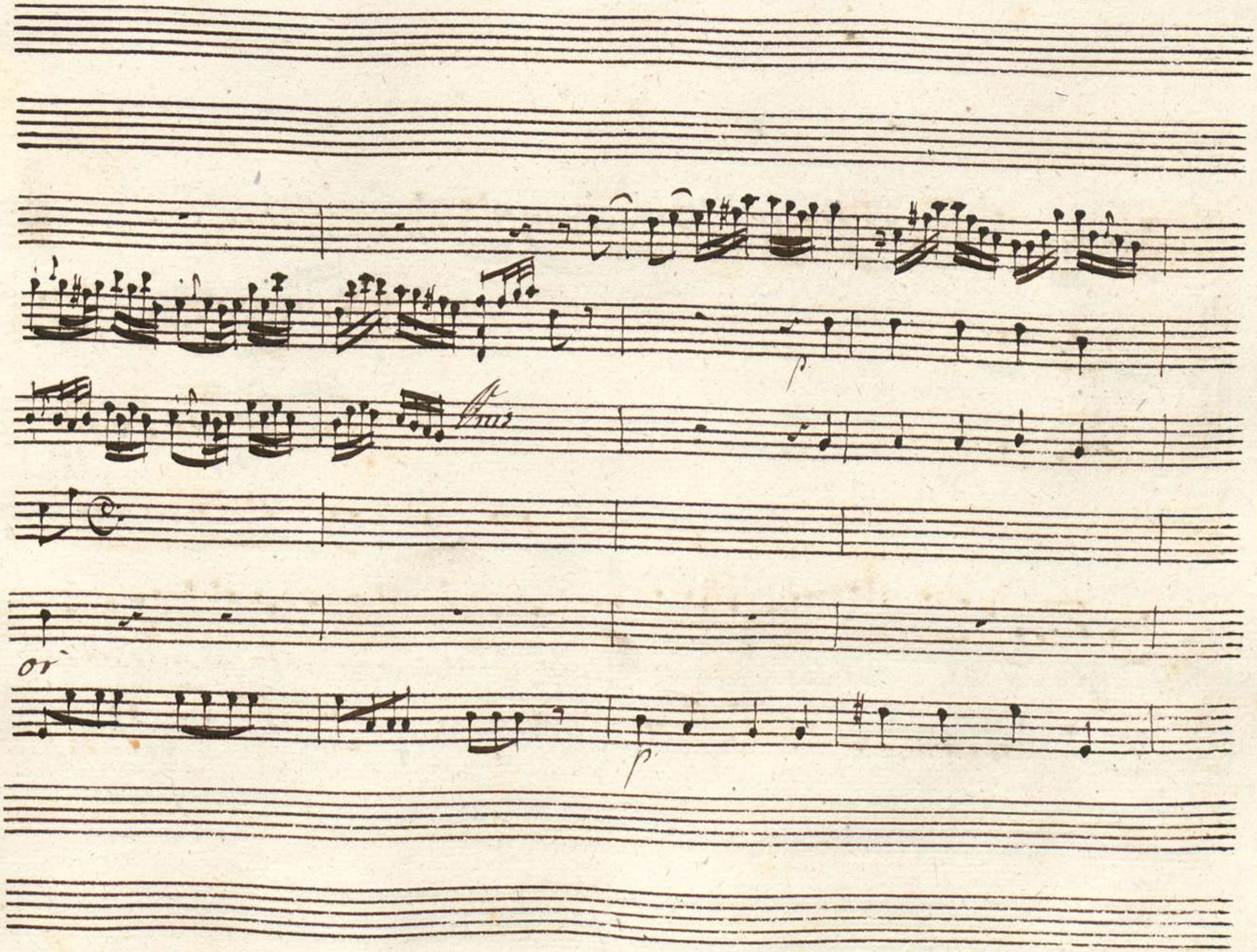
fo.

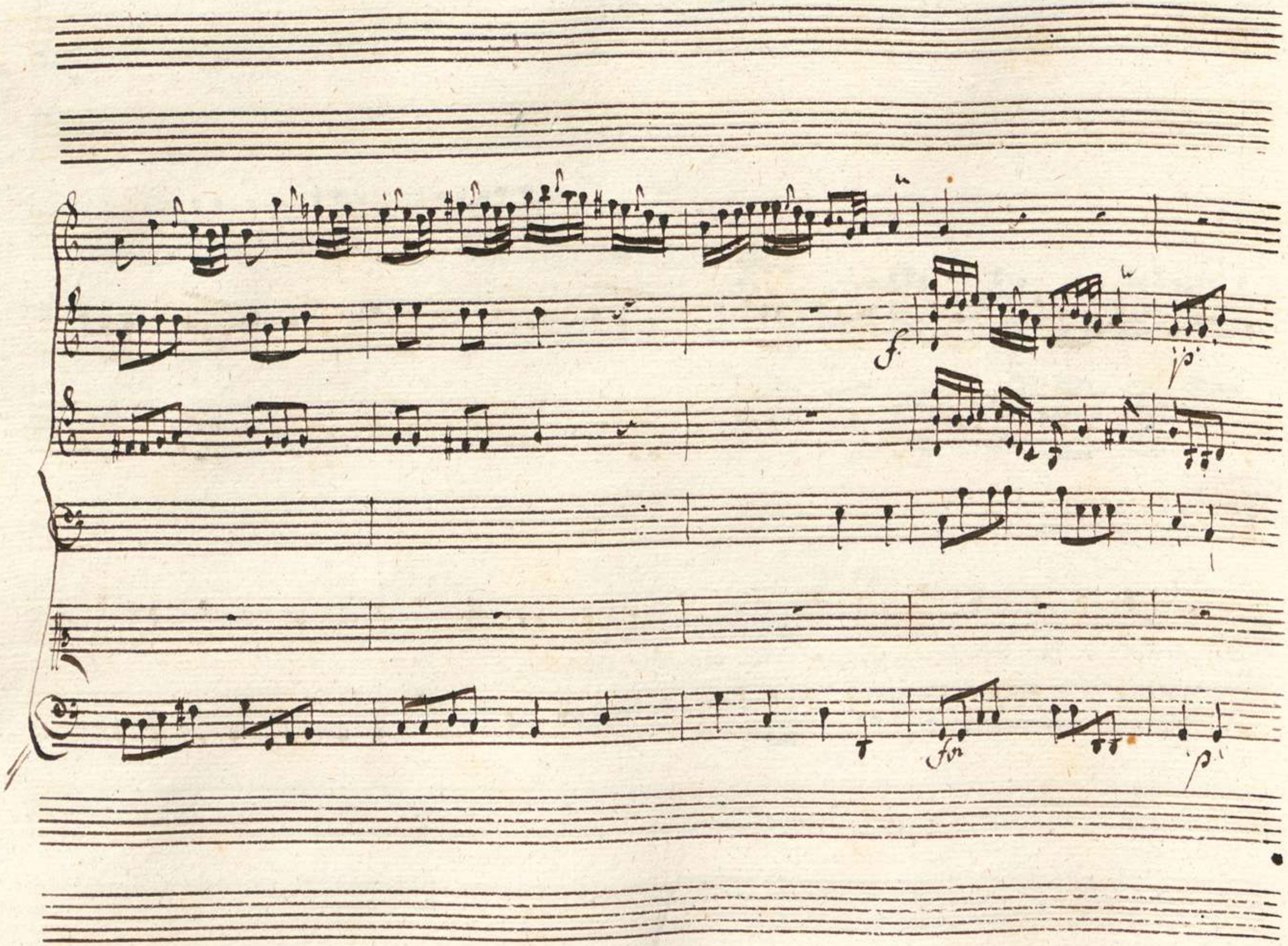
po - so dal torbido ripo - so chi si desto chi si desto - talor


chi si desto

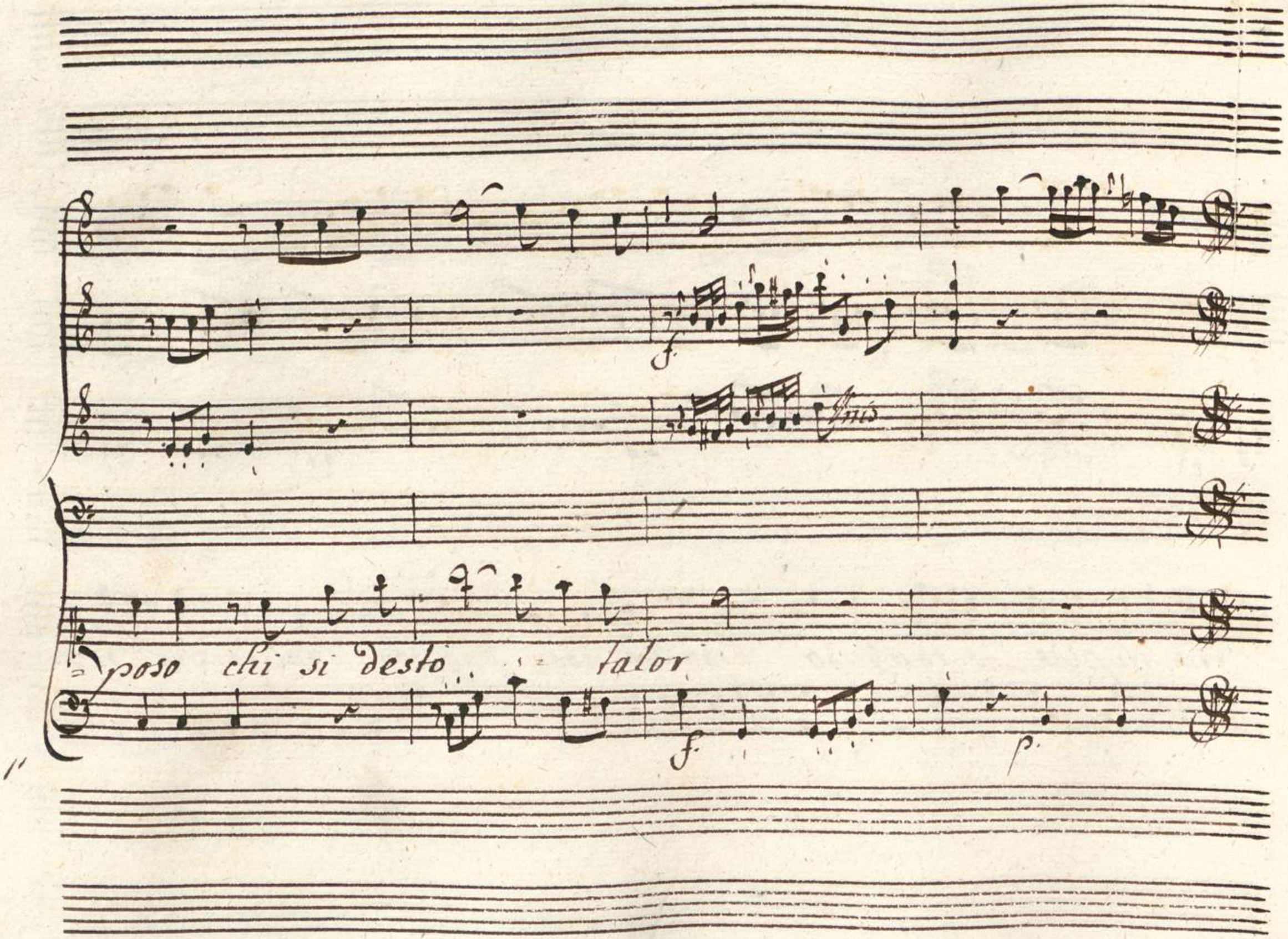



chi si desto talor chi si desto chi si destò tal

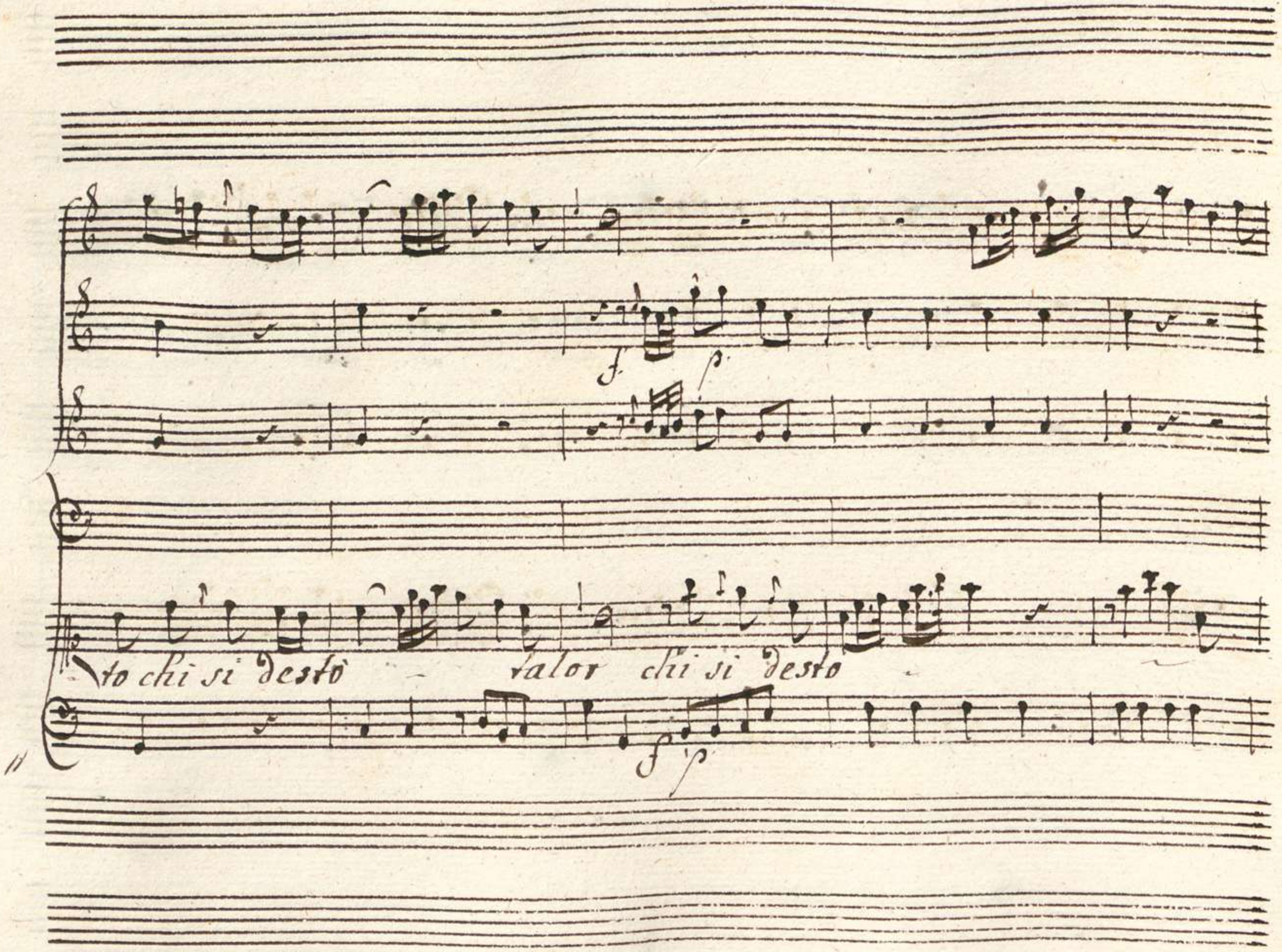

p
Ans
or
p

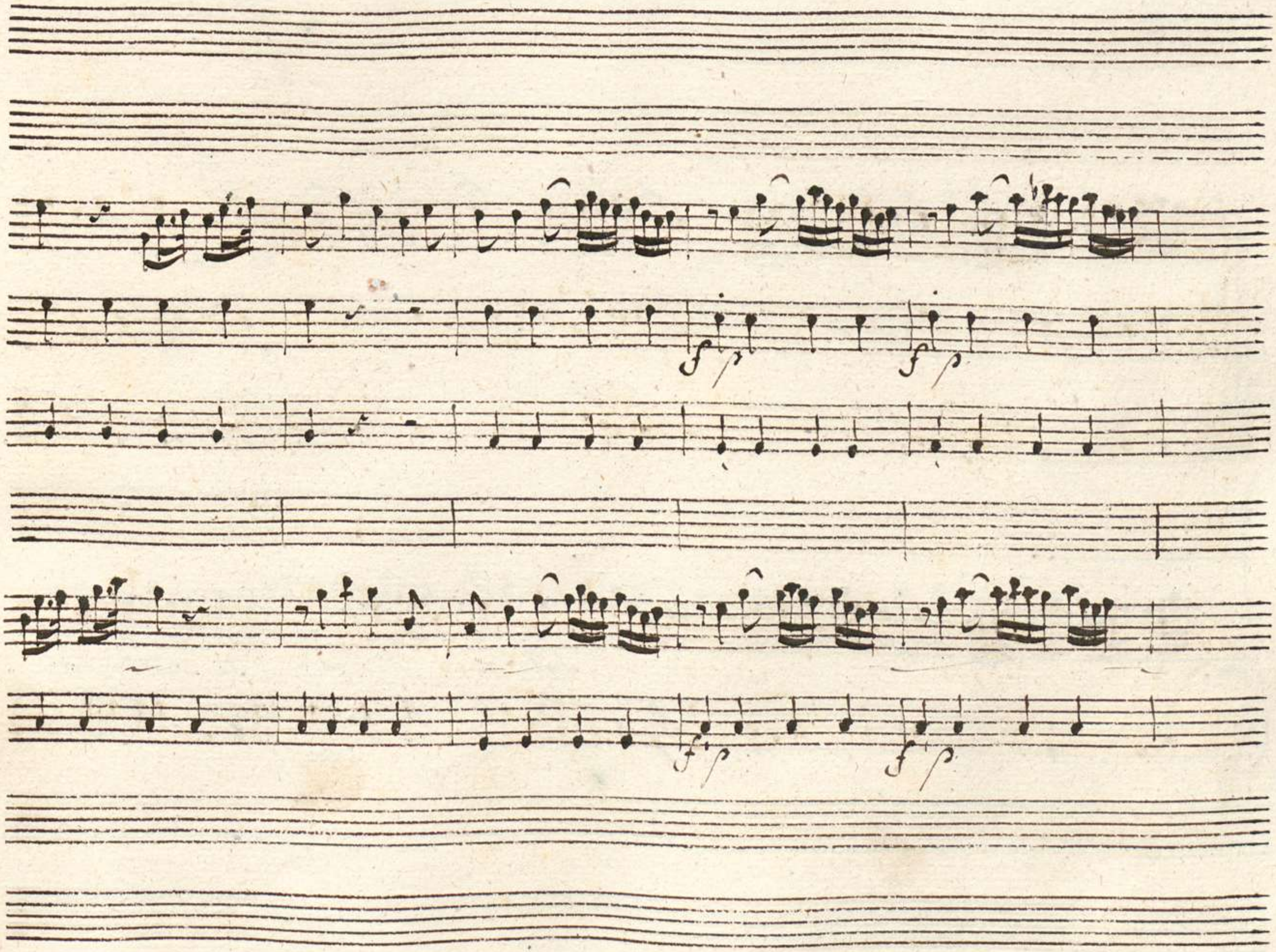

f
p
for
p

Frà stupido è confuso dubbio così s'aggira dal torbido ri-

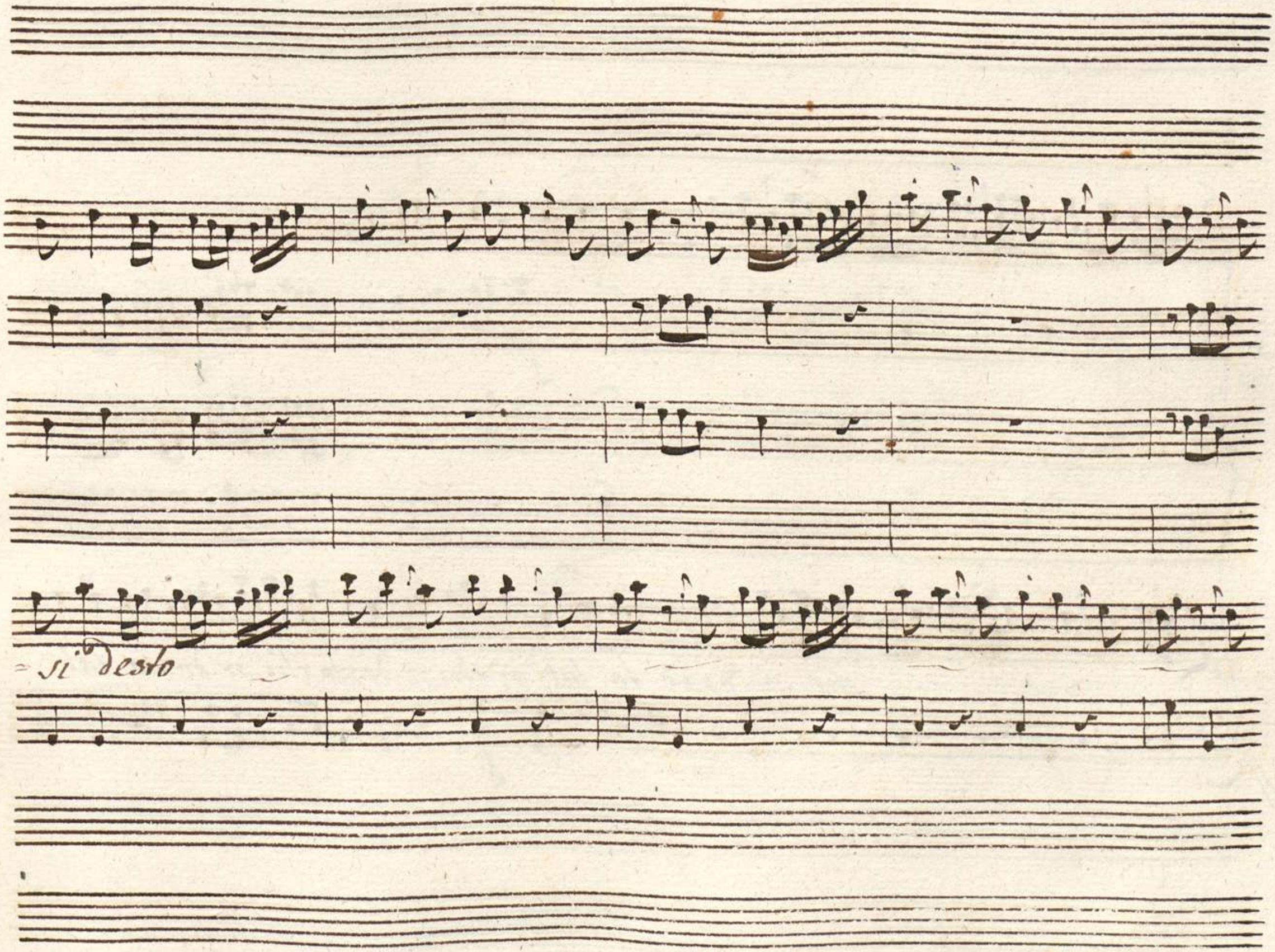

poso chi si desto talor

dubbio s'aggi-ra dal torbido riso-so chi si des-


f
p
to chi si destò
talor chi si destò
f
p


f p
f p
f p
f p

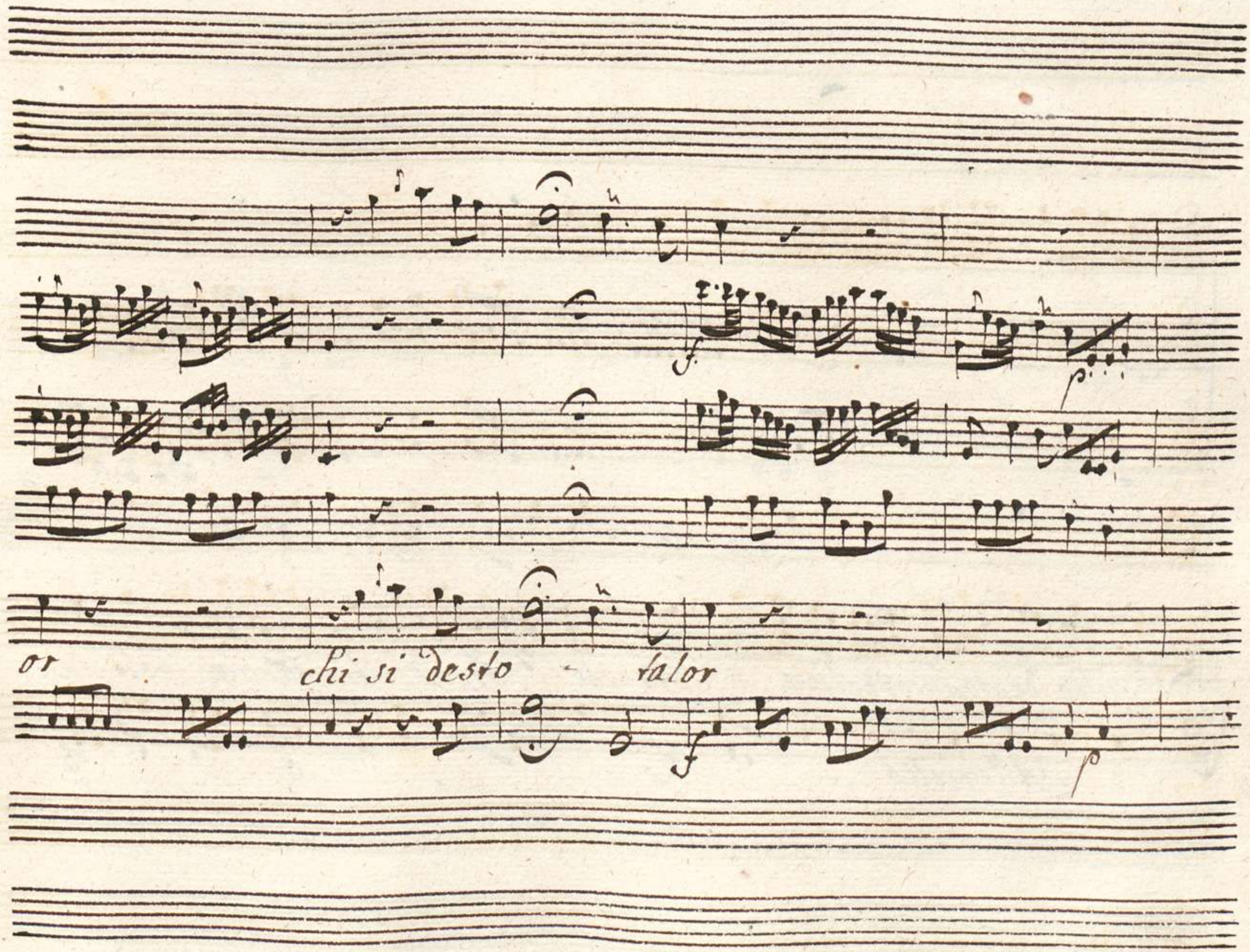
tal or chi - si desto chi -

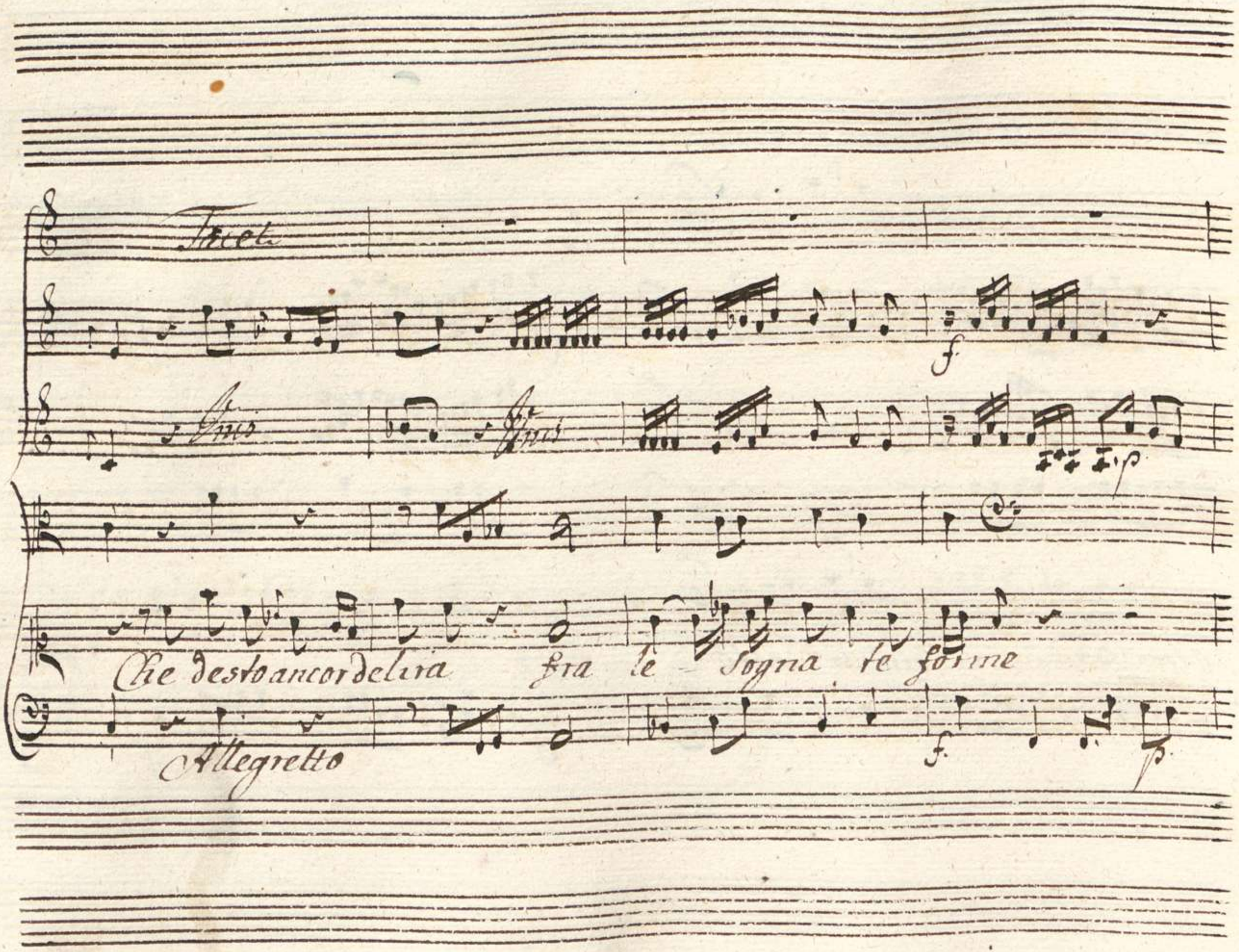

= si desto

f.

chi si des. to tal or chi si desto chi si desto tal

f.


or
chi si desto - talor


Tacet
Unis
Unis
Che desto ancor delira fra le Sogna te forme
Allegretto

che non sa ben se dorme se dorme non sa se veglia an-

f. *p.*

cor non sa se veglia ancor non sa se veglia ancor non sa se veglia an

f. *p.*

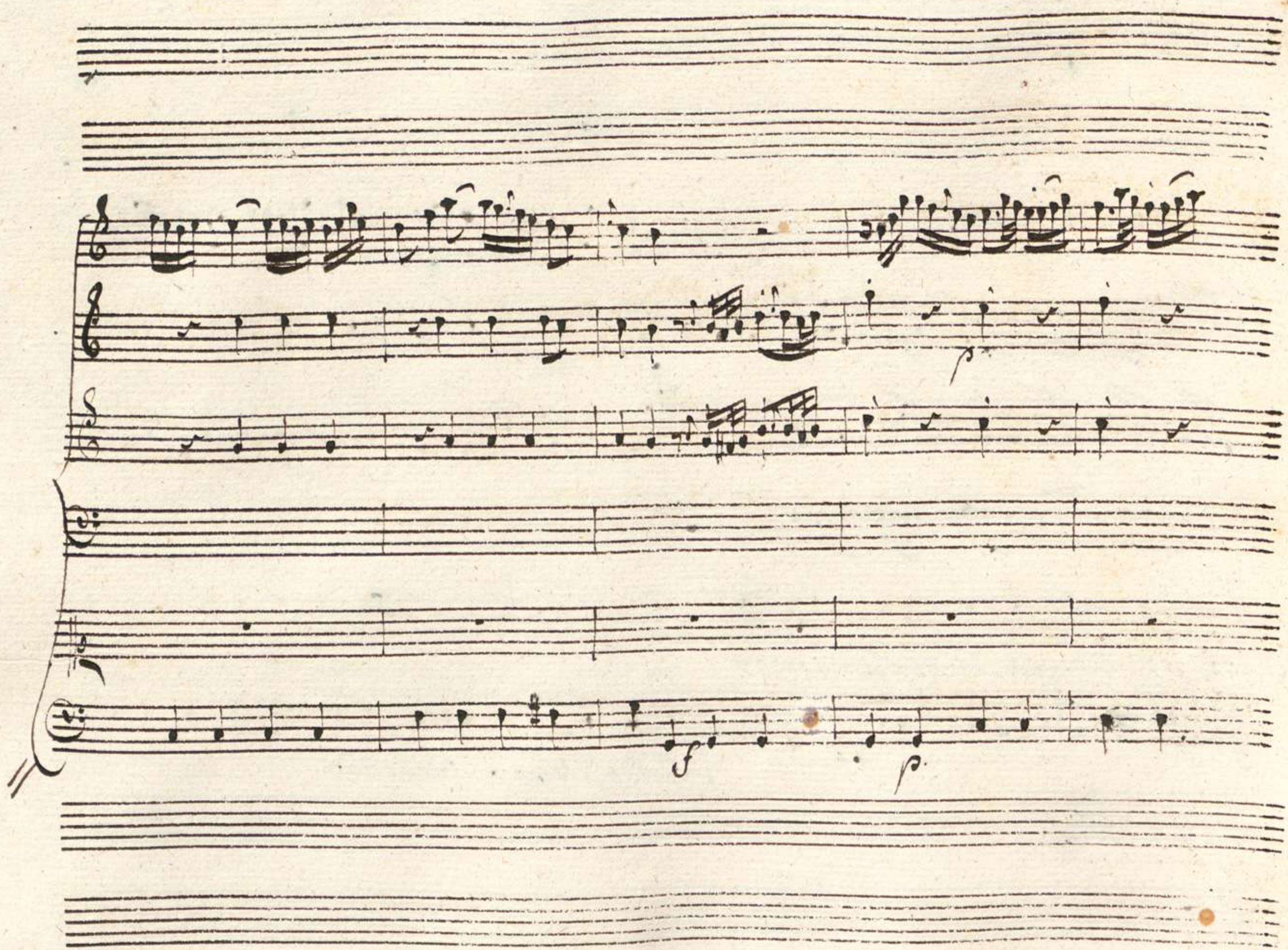
f

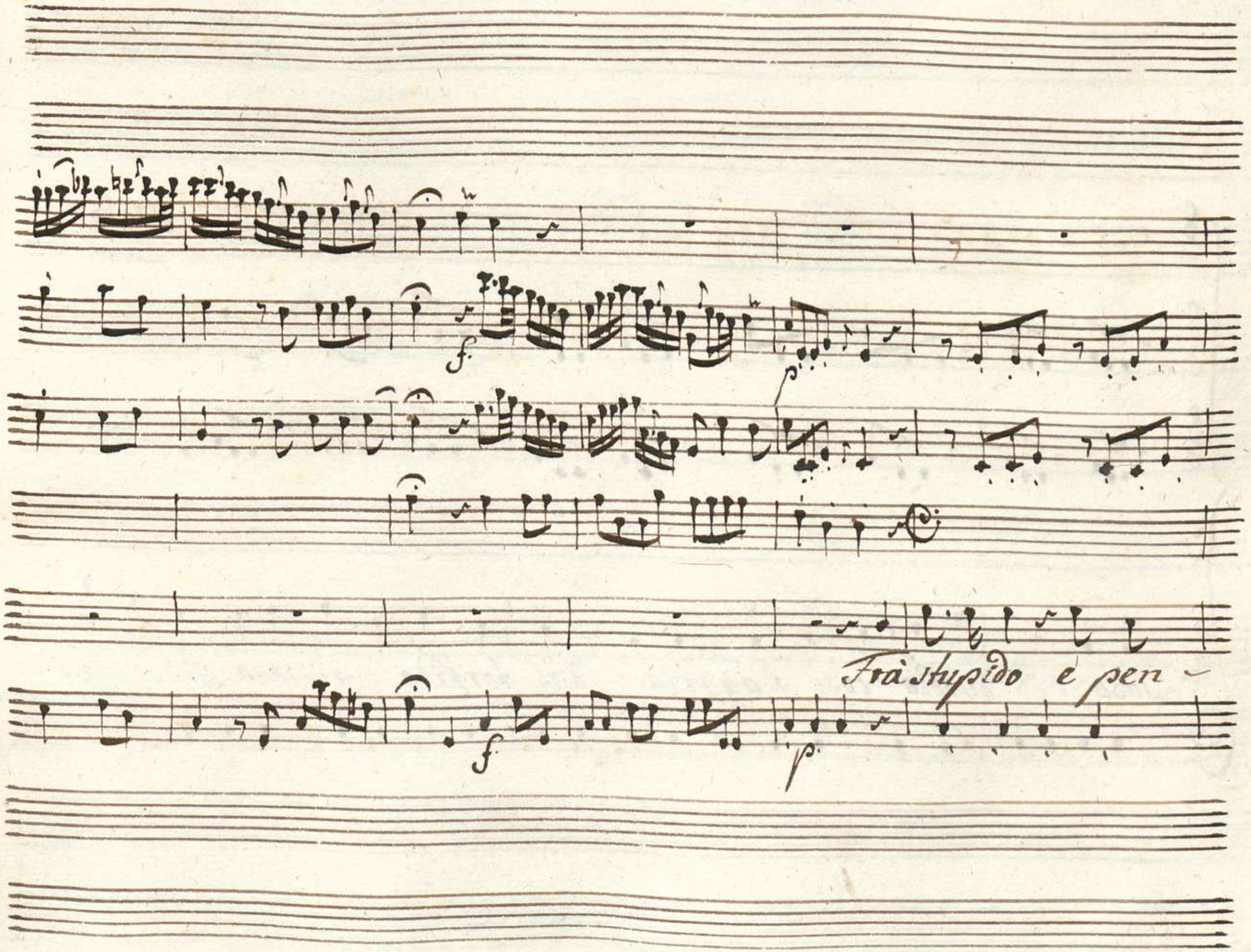
f

cor no non sà se veglia amor

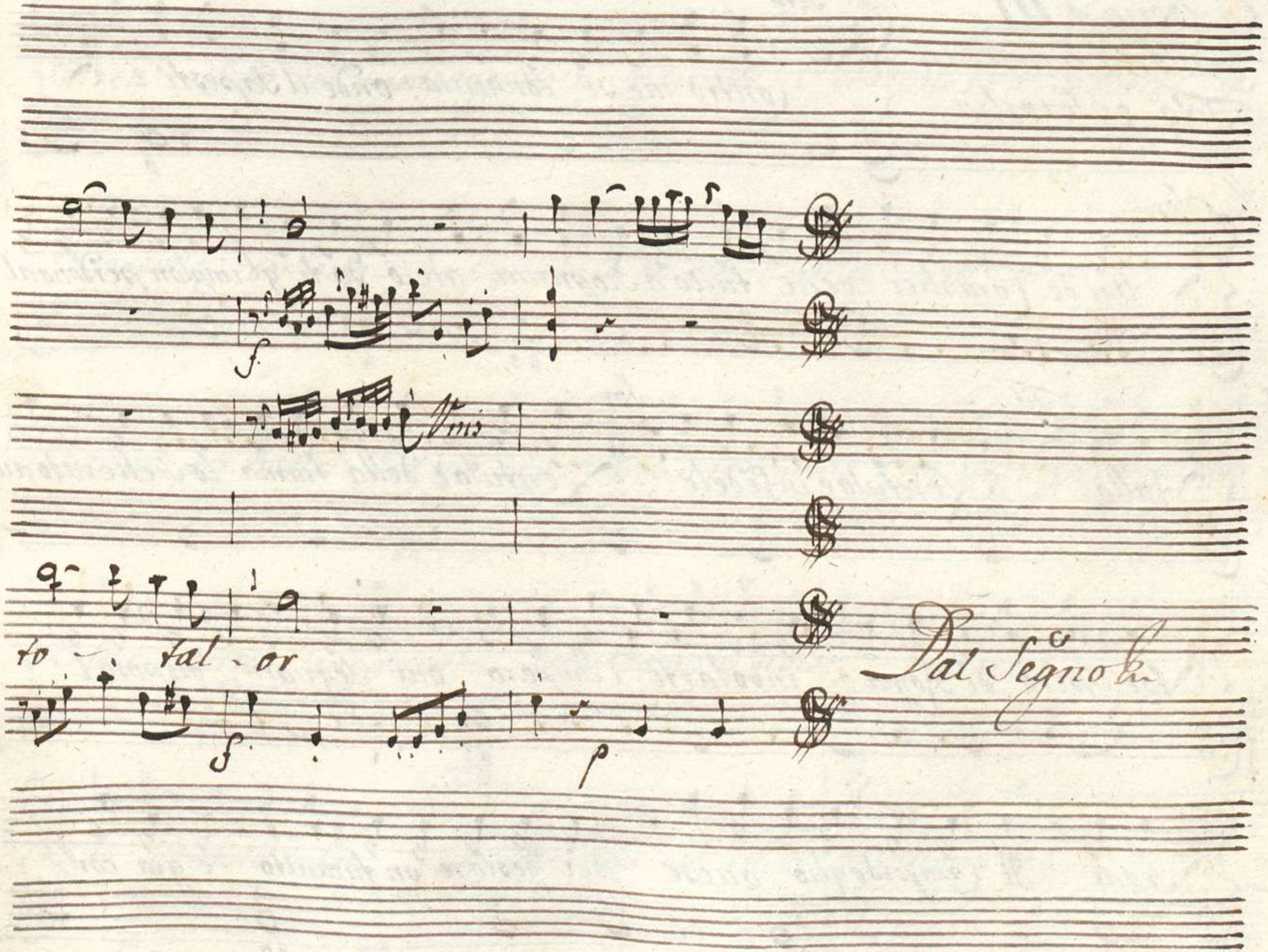
f

Andantino e Staccato


f
p


Frà stupido e pen-

=soso dubbio cosi s'aggira dal torbido riposo chi si des-


f
Vmis
to - tal - or
f
p
Dal Segno

Scena VIII

Galleria terrena ec.

Tito, e Servilia

Tito

Contro me si congiura! onde il sapesti?

Ser:

Un de Complici vene tutto a Scoprirmi acciò da te gl'imploni perdono al'

Tit:

fallo. E Lentulo è infedele?

Ser:

Lentulo è della trama lo Scelerato au-

tor Sperò di Roma involarti l'Impero uni Seguaci dispose i

Segni Il Campidoglio accese per destare un tumulto e già cor-

rea Cinto del manto augusto a Sorprender l' indegno ed a Sedurre il

popolo confuso Ma: giustizia del ciel! l'istesse vesti ch'ei

cinse per tradirti fur tua difesa, e sua ruina un empio frai sedolti da

lui corse ingannato dalle Auguste divise e per vccider

te Lentulo vccise Dunque moi nel' colpo Ser: Almen se

Tito

Tito

vive egli nol sai Come l'indegna tela tanto potè restarmi oc-

Ser:

=culta? E pure fra tuoi custodi istessi de complici vi son.

Cesare è questo lo scellerato segno onde fra loro si co-

noscono i rei porta ciascuno pari à questo Signor nastro vermiglio

che sul'omero destro il manto annoda osservalo e ti guarda

Tito

Or di Servilia che ti sembra un impero? al bene altrui chi può sacrifi-

-carsi più di quello ch'io feci? e pur non giunsi a farmi amar pur vè chi

m'odia e tenta questo sudato alloro svellermi dalla chioma e ri-

-trova seguaci e dove? in Roma! Tito l'odio di Roma.

Subito Con Stromenti

Recitativo

Violini

Viola

Tito

Eterni Dei! Io che spesi per lei tutti i miei

Recitativo

di che per la sua grandezza sudor sangue versai e or sul Nilo or sul'

Istro arsi e gelai

Io che adaltro se veglio

fuor che alla gloria sua pensar non oso

che in mezzo al mio riposo non

Sogno che il suo ben che a me crudele per compiacere a lei

Sveno gli affetti miei m'opprimo in seno l'unica del mio

cor fiamma adorata Oh' Patria! oh' sconoscenza! oh Roma ingrata!

Scena IX

Sesto, Tito, e Servilia

Ses

Ecco il mio Prence. Oh' come mi palpita in mirarlo il cor smar-

rito!)

Tito

Sesto mio caro Sesto io son tradito

Sesto

oh' rimembranza!)

Tito

Il crederesti amico? Tito è l'odio di Roma Ah tu che sai

tutti i pensieri miei che senza velo hai veduto il mio cor che fosti

Sempre l'oggetto del mio amor dimmi Se questa aspettarmi io dovea crudel mer-

Ses.

-cede L'anima mi trafigge e non sel crede Dimmi con qual mio

Tito

fallo tant'odio ho mai contro di me comesso? Signor... Parla Ah Si-

Ses.

Tito

Signor parlar non posso Tu piangi amico Sesto il mio destino ti fa pie-

tà Vieni al mio Seno oh quanto mi piace mi consola questo

Ses:

tenero Segno della tua fedeltà! Morir mi Sento non posso più

Scena X

Sesto, Vitellia

(parmi tradirlo ancora col mio tacer. Si disingani a pieno.)

Tito, e Servilia

Vit:

(Ah Sesto è que: non mi Scoprisse almeno.)

Ses:

Si si voglio al suo

Vit. Ses.

piè... Cesare invitto preser gli Dei cura di te /: Mancava Vitellia an-

Vit:

-cor.) Pensando al passato tuo rischio ancor pavento /: per pietà non par-

Ses. Tito

-lar.) /: Questo è tormento Il perder Principessa e la vita e l'Im-

-pero affligermi non può già miei non sono che per Usarne

a benefi-cio altrui Sò che tutto è di tutti e che ne pure di

nascer meritò chi d'esser nato crede Solo per se ma quando a Roma

Giovi ch'io versi il Sangue perche insidiarmi? hò ricu- sato mai

di versarlo per lei? non sà l'ingrata che son Romano anch'io

che Tito io sono? perche rapir quel' che offerisco in dono? Serv: Oh

vero Eroe!

Scena XI

Sesto Vitellia Tito Servilia
ed Anio col manto di Sesto

Anio

tessi Sesto avvertir: m'intenderà.) Signore già l'incendio ce-

dè: ma non è vero che il caso autore ne sia v'è chi congiura contro la vita

Tit:

tua prendine cura. Anio il sò... ma che miro! Servilia il

Ser:

Segno che distingue i rei anio non hà sul manto? Eterni

Tit:

Dei! Non vè che dubitar forma colore tutto tutto è con-

Ser: Añio Ses: Tit.

-corde Ah' tradi-tore! Io traditor! (: che avvene!) E

Sparger Vuoi tu ancora il Sangue mio? Annio, Figlio, è per-

Añio

-che? che t'hò fatt' io? Io Spargere il tuo Sangue? Ah pria m'uccida vn

Tit.

fulmine del Ciel. T'ascondi in vano già quel'nastro vermiglio

divisa de Ribelli a me scoperse che a parte sei

Anio Ses.

del tradimento orrendo Questo! come! /: Ah che

Anio

feci! Or tutto intendo.) Nulla Signor m'è noto di tal divisa

Tit

in testimonio io chiamo tutti i Numi celesti Da chi dunque l'a

Anio Tit.

=vesti? L'ebbi... /: se dico il ver l'amico accuso.) E ben?

Anio Tit. Ses. Vit.

L'ebbi non so... L'empio è confuso. /: Oh' amicizia!) /: Oh' ti

Tit:

-mor!) Dove si trova Principe O Sesto amato di me più sventu-

-rato? Ogn'altro acquista amici almen co beneficj suoi io cò

miei beneficj altro non fò che procurar nemici

Anio

/: come scol-

Ses:

-parmi?) /: Ah non rimanga oppressa L'innocenza per me Vitellia or-

Vit:

-mai tutto è forza ch'io dica /: Ah no: che fai? Deh pensa al mio pe-

Ses: Anio Tito

=riglio (: che angustia è questa! :) (: Eterni Dei consiglio...) Ser-

Ser:

=vilia e vn tale amante val' si gran prezzo? Io dell affetto antico hò ri-

Ses: Tit.

=morso hò rossor. (: Povero amico! :) Ma dimi anima ingrata il sol' pen-

=siero di tanta infedeltà non è bastato à farti inorridir?

Ses: Tit.

(: Son io l' ingrato. :) Come ti naque in seno furor cotanto in-

Ses:

= giusto? (: Più resister non posso.) Eccomi Augusto a piedi

Tit:

tuoi. (: Misera me!) Ses: La colpa ond'Anio è reo ...

Tit:

Si la sua colpa è grande ma la bonta di Tito Sarà maggior per

lui Signor perdono Sesto domanda e lo domando anch'

Ses:

io (: morta mi vuoi? Che atroce caso è il mio! Tit: Anio si scusi al-

Attio

Sil

= meno Dirò... (che posso dir?) Sesto io mi sento gelar per

lui La mia presenza istessa più confonder lo fai Custodi a

voi Attio consegno esamini il Senato il disegno l'er-

= rore di questo... ancor non voglio chi amarti traditor rifletti in -

= grato da quel tuo cor perverso del tuo Principe il cor quanto è diverso

Aria

Violini

Unis

Oboe

1mo

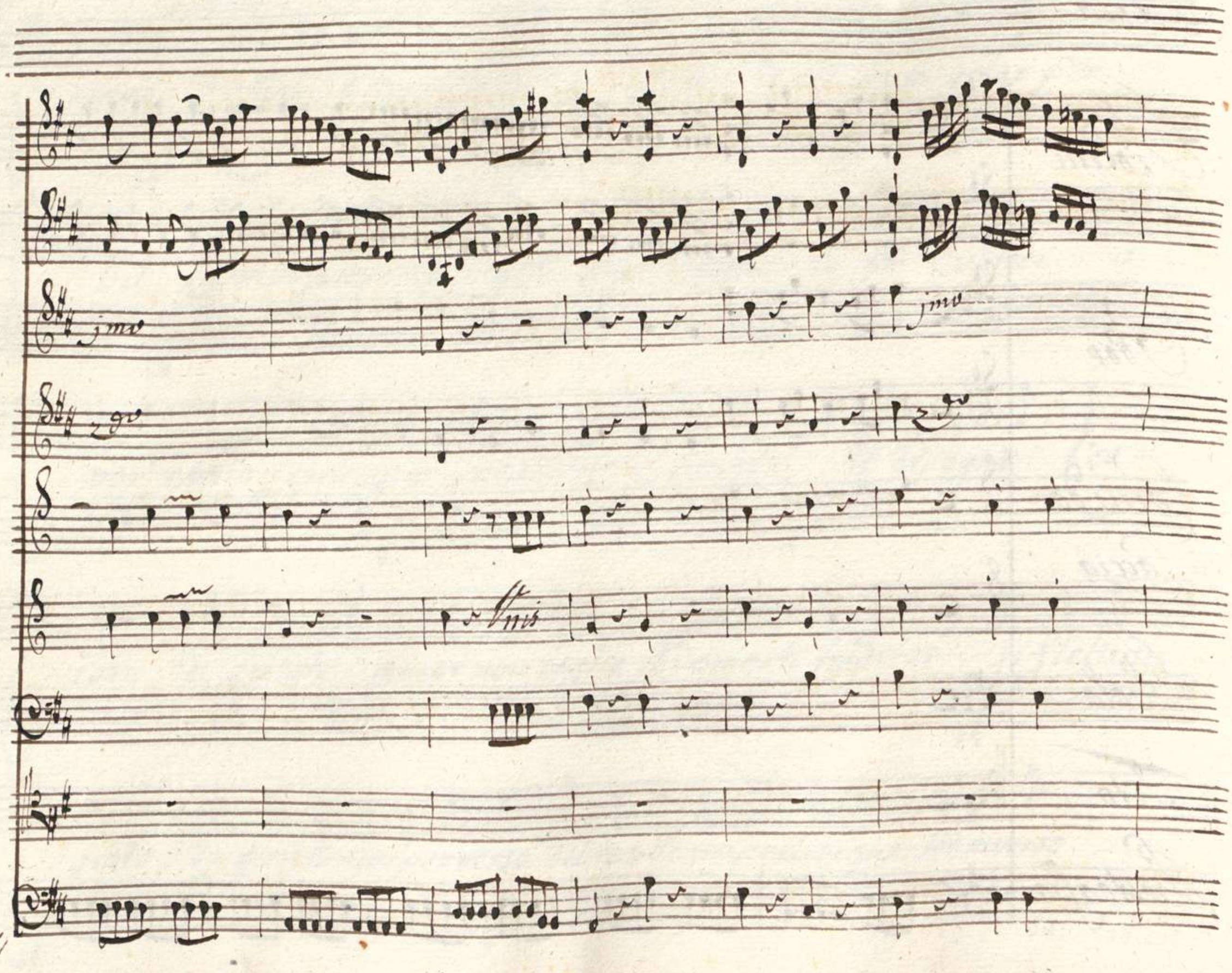
2do

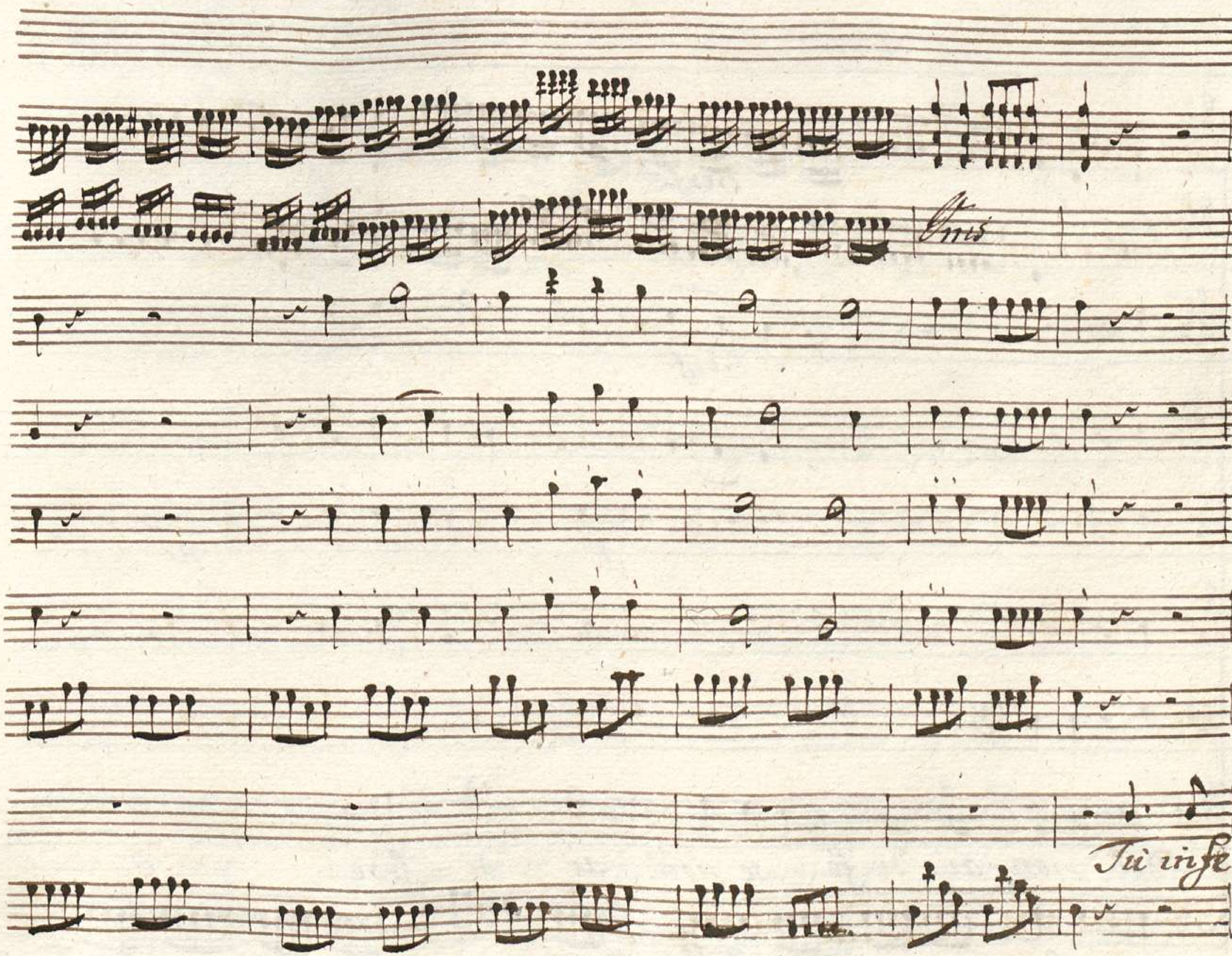
Corni da Caccia

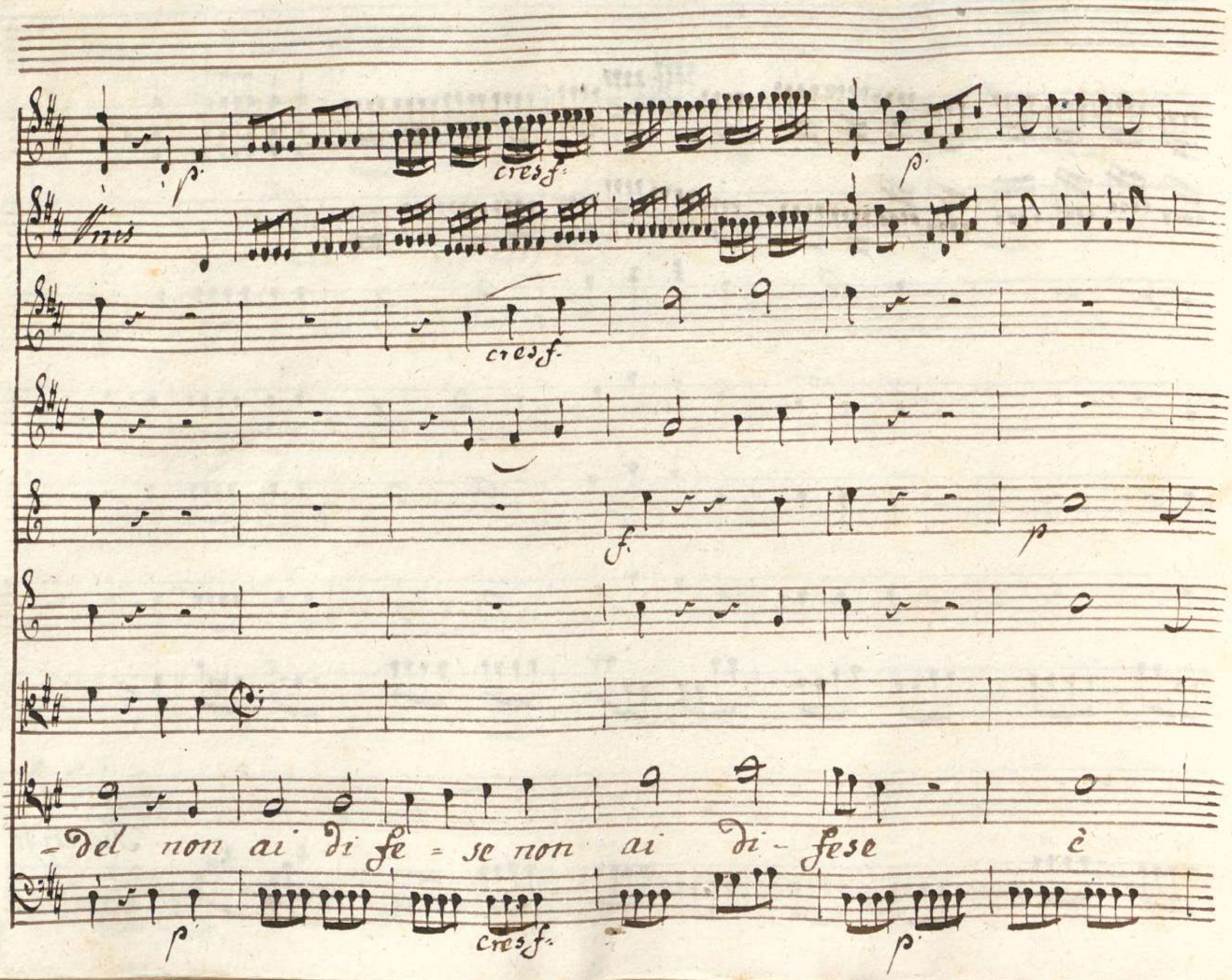
Viola

Tito

Presto assai


jmo
jmo
2do
2do
Unis


Unis
Tù inse


p
cres f.
p
Vnis
cres f.
f.
p
-del non ai di fe = se non ai di - fese è
p
cres f.
p

cres f

p.

cres f

f.

cres f

p.

f.

pa - lese pale - se il tradi - men - to palese il tradi -

cres f

p.

cres f

p.

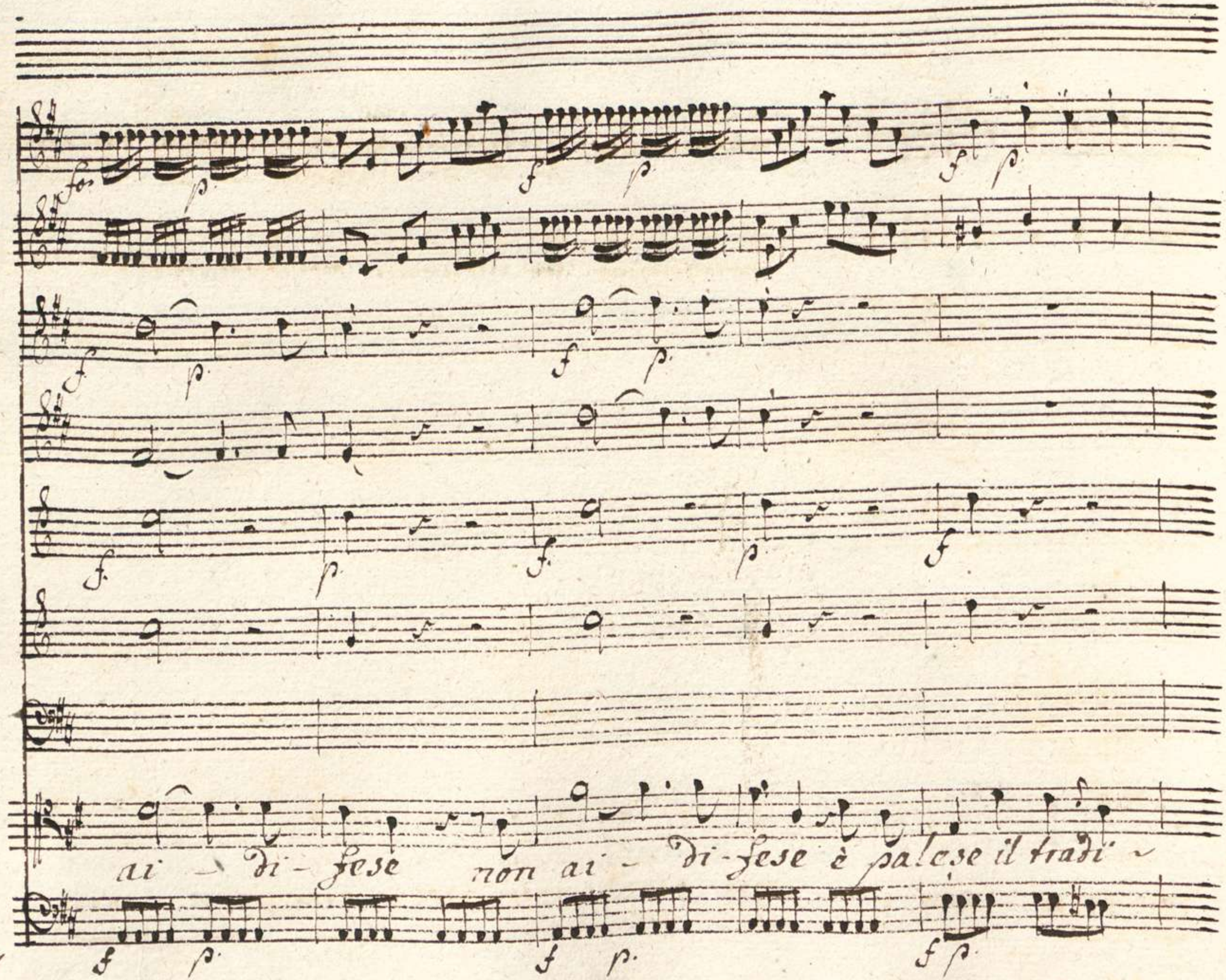
f.

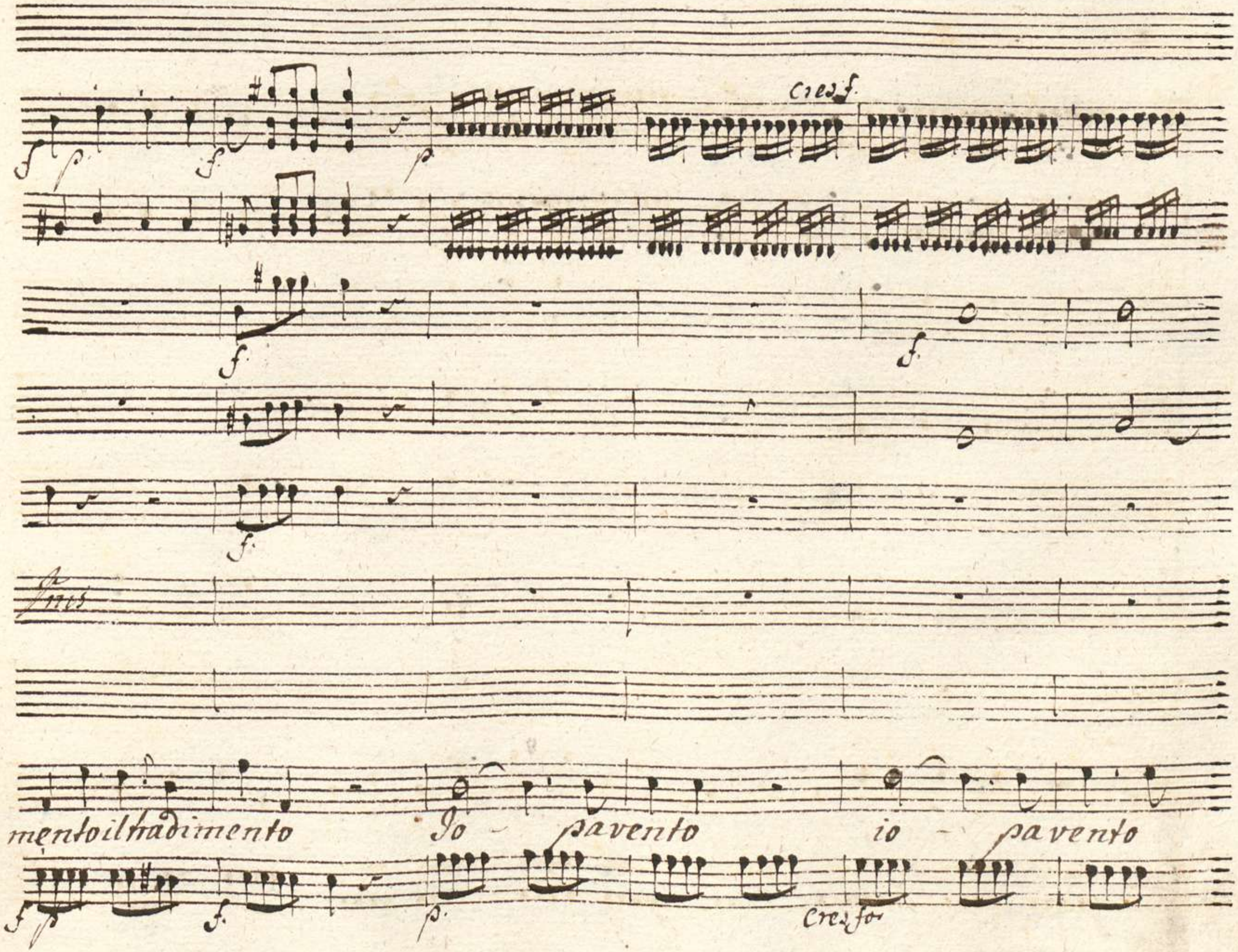
= mento

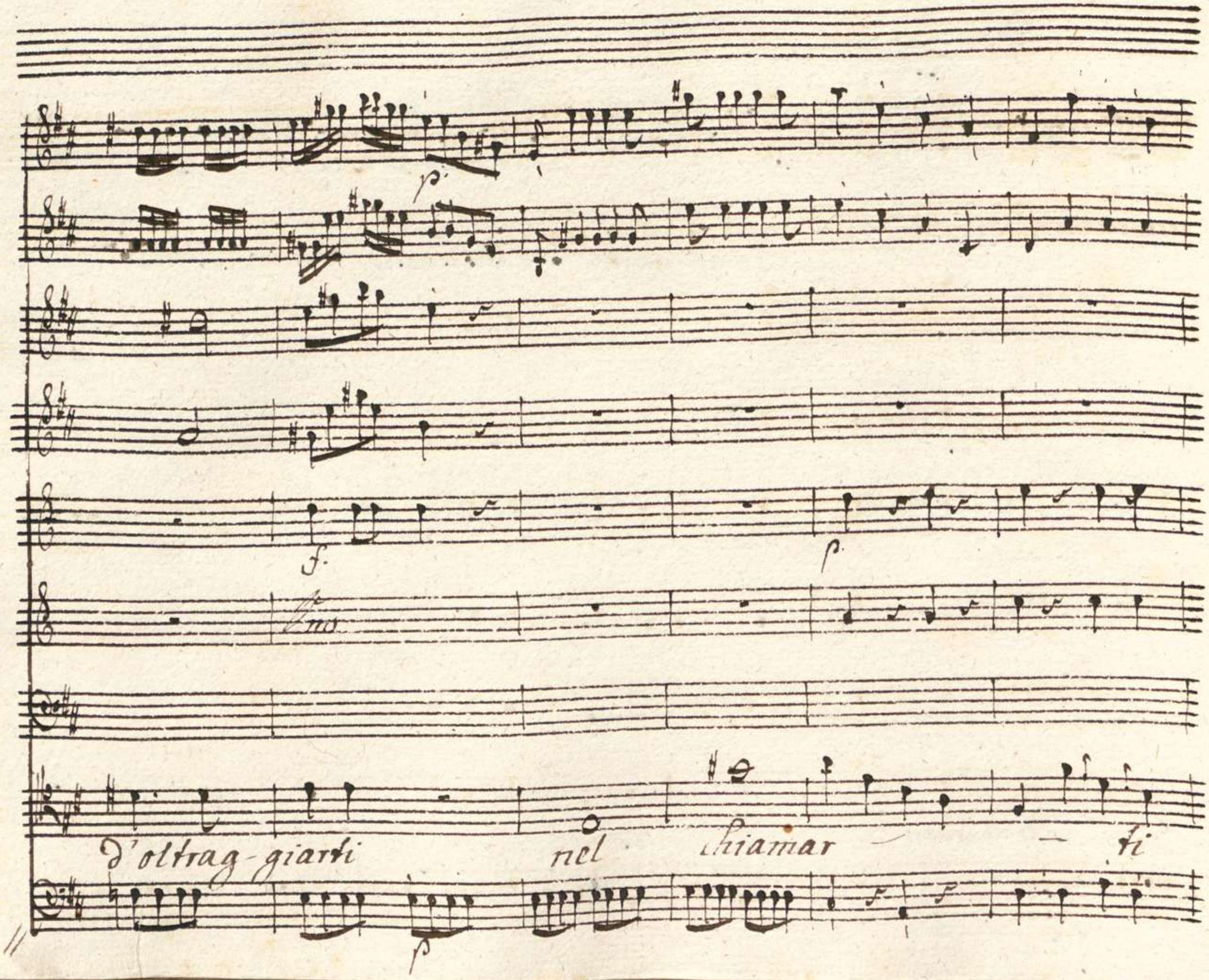
Io - pavento pavento d'oltraggiarti

p.

nel chia - mar ti tra - ditor tradi - tor no non


ai - di - fese non ai - di - fese è palese il tradi -


Cres f.
Unis
mento il tradimento
Io - pavento
io - pavento
Cres for


p
f
p
Ano
d'oltrag-giarti nel chiamar - - ti
p

Cres f

ff

Cres f.

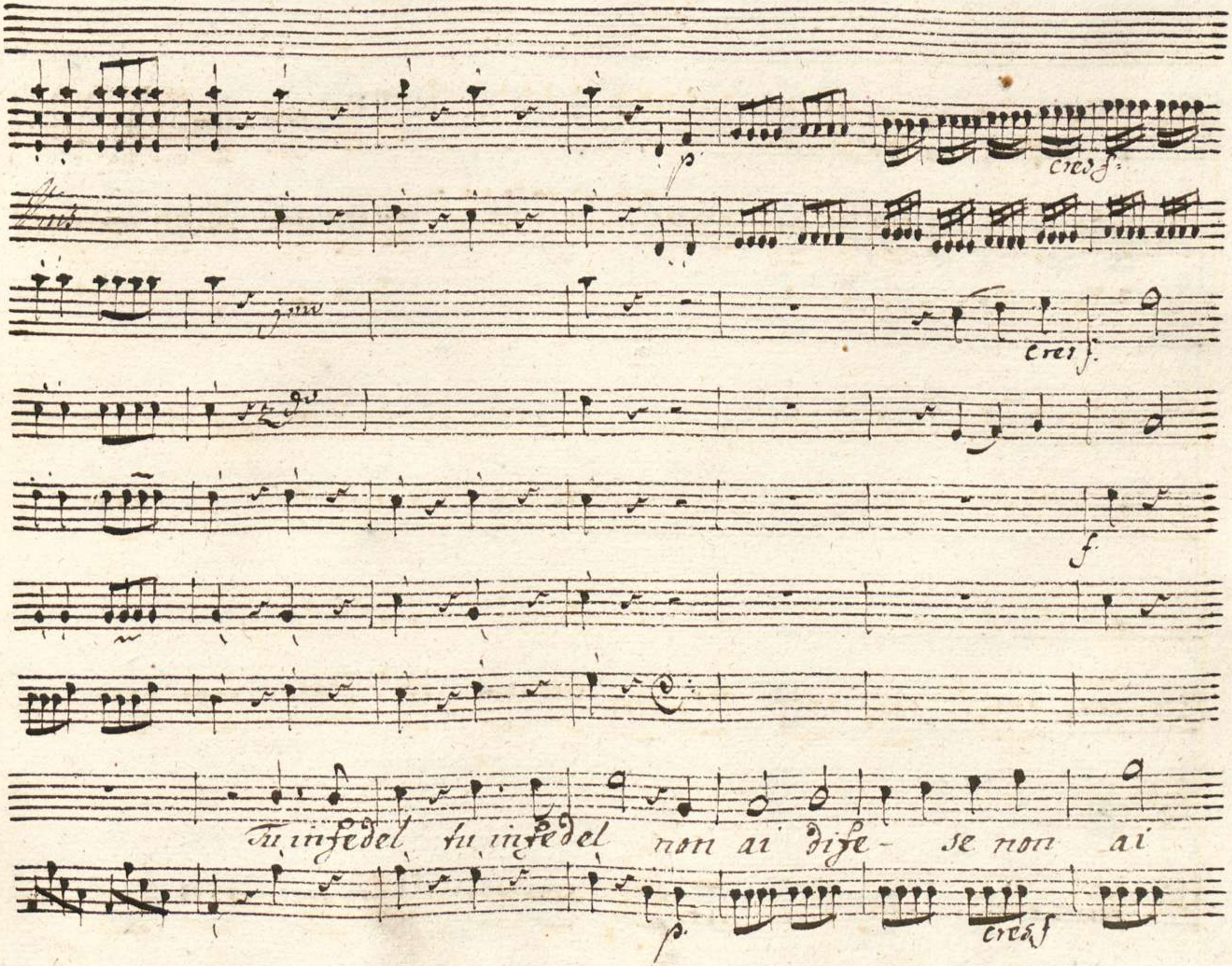
Cres f.

ff

fra - di - tor si nel - chiamar - ti fra - di -

cres for

= for

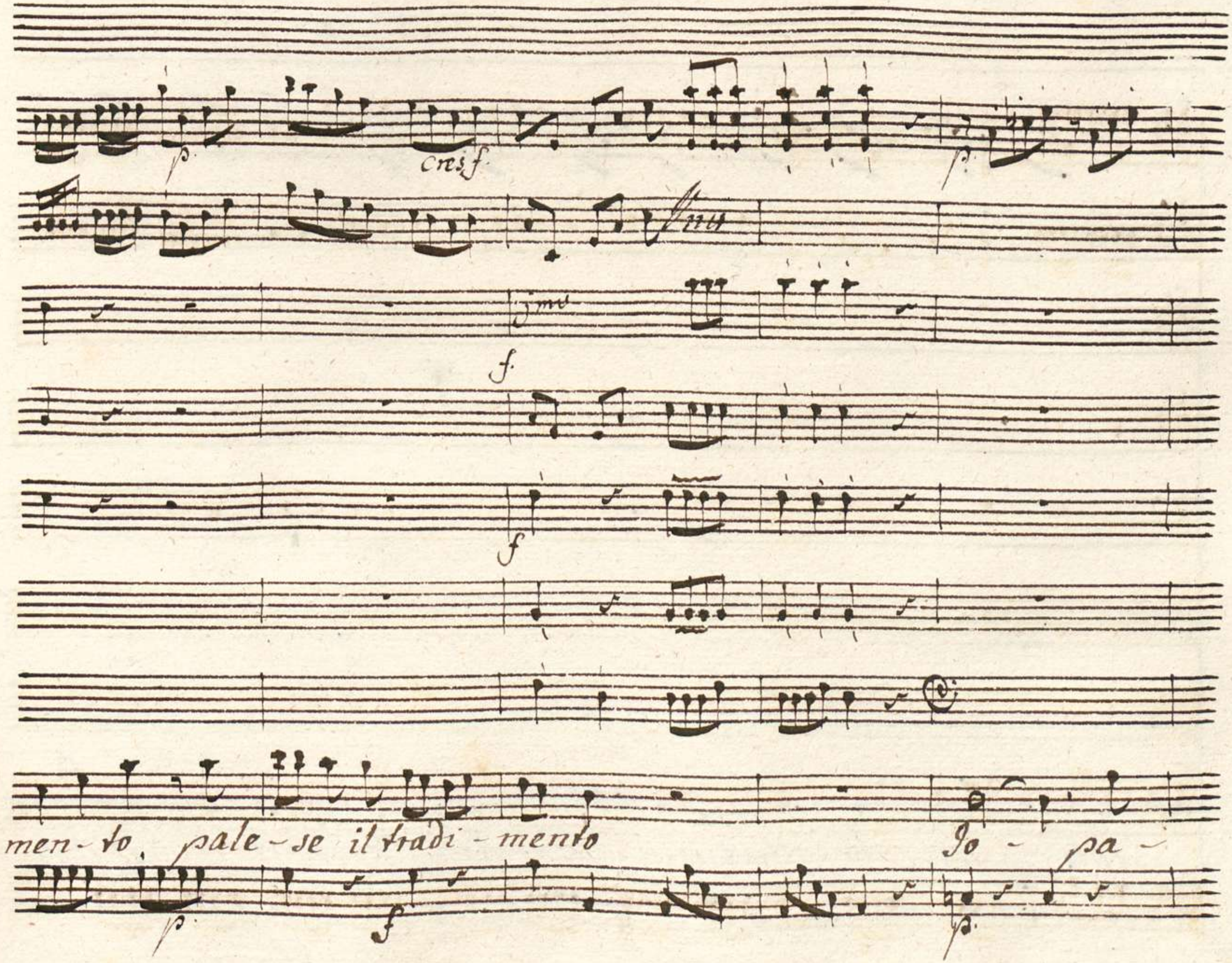

p
cres f.
cres f.
f
Tu infedel tu infedel non ai dife- se non ai
p.
cres f

p. cres f

cres f.

di - fese è pa - lese il fra - di -

p. cres f.


p
cres f
p
f
f
men-to, pale-se il tradi-mento
Io - pa -
p
f
p

= vento pavento d'oltraggiarti pavento d'oltraggiarti nel chia

p.

mar ti tra - ditor tradi - tor Io - pavento d'oltrag -

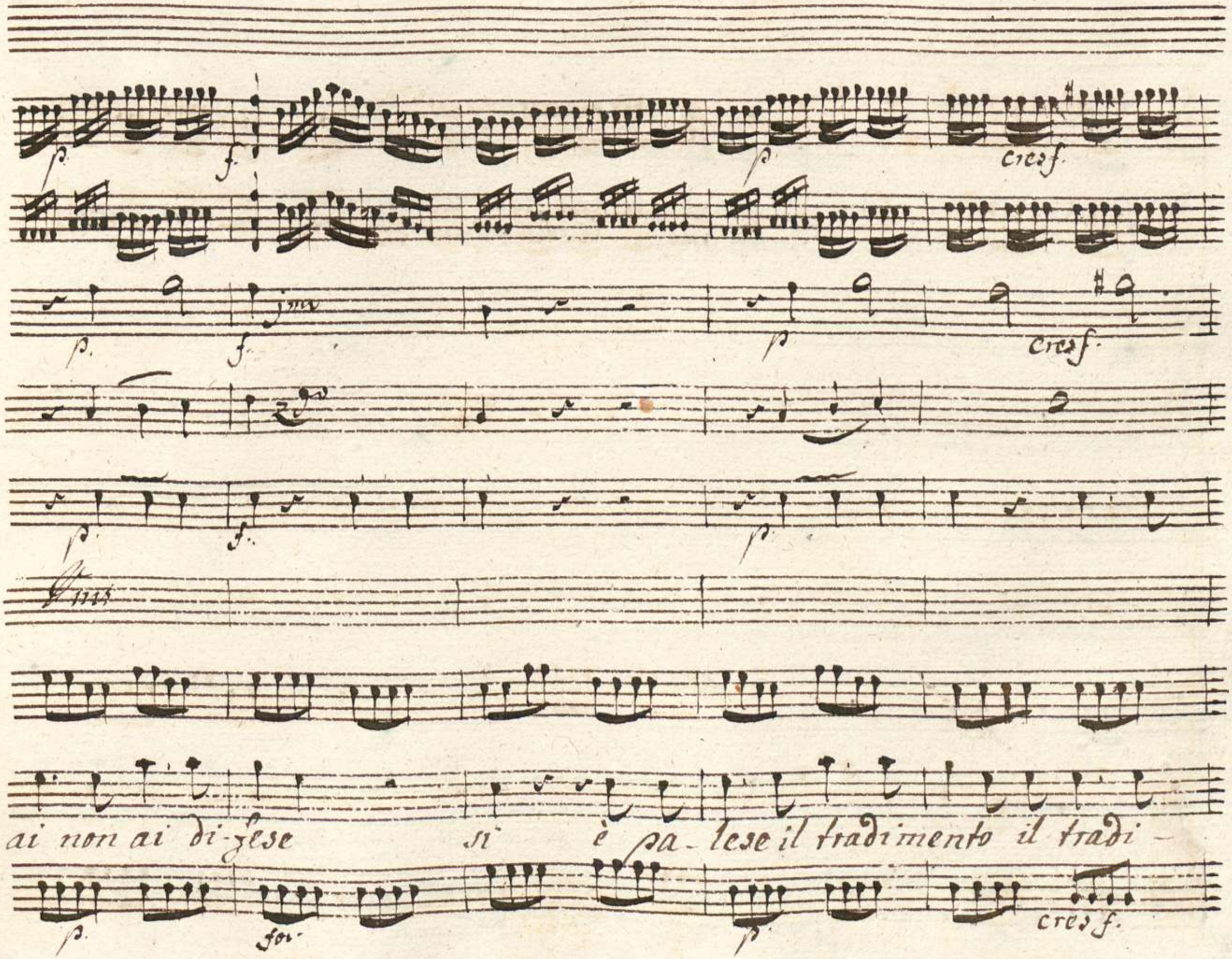
cresf.

cresf.

cresf.

cresf.

=giarti nel chiamar = ti tra = di = tor no non

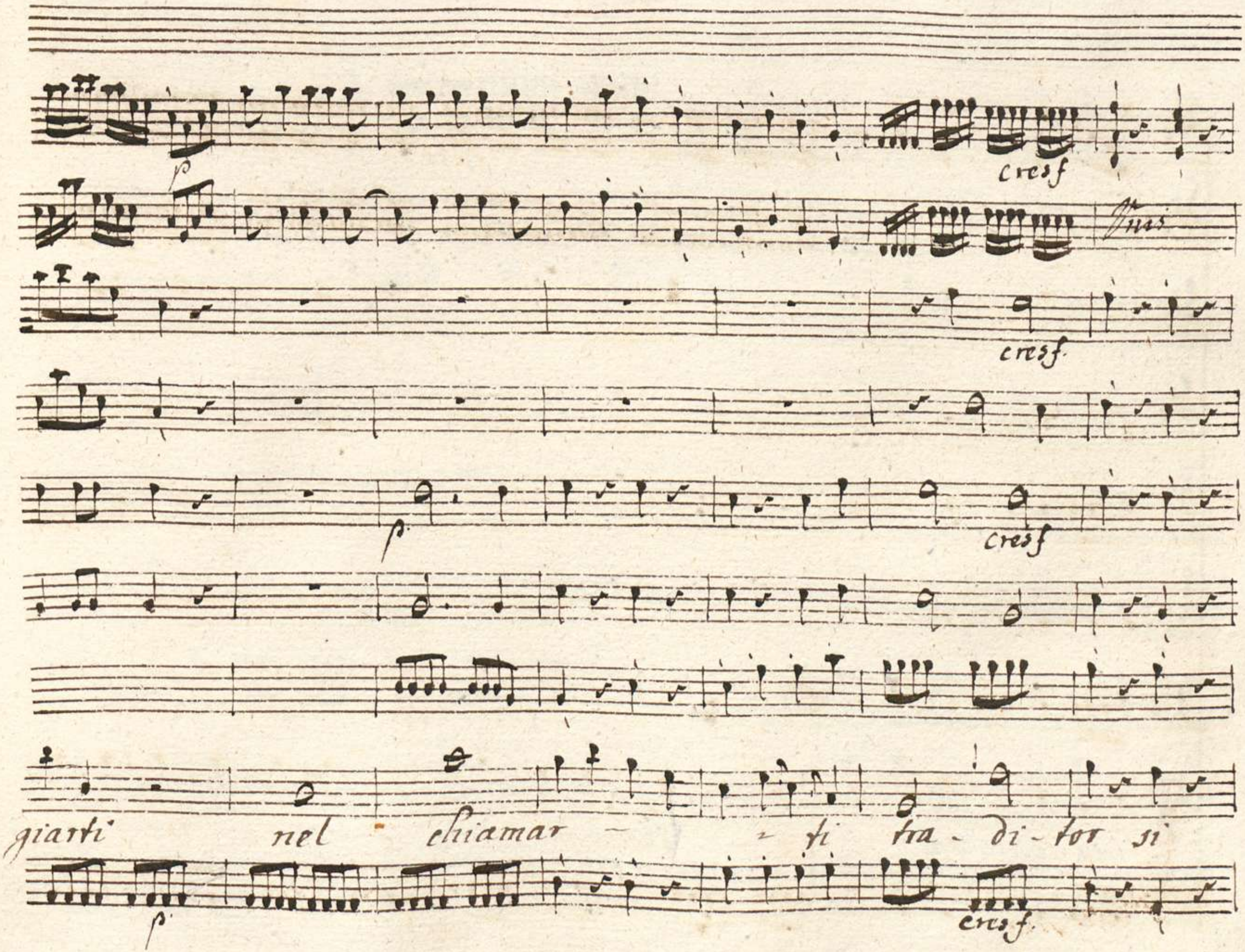

p.
f.
p.
cres f.
p.
f.
p.
cres f.
p.
f.
p.
ai non ai di-fese si è pa-lese il tradimento il tradi-
p.
for-
p.
cres f.

cresf.

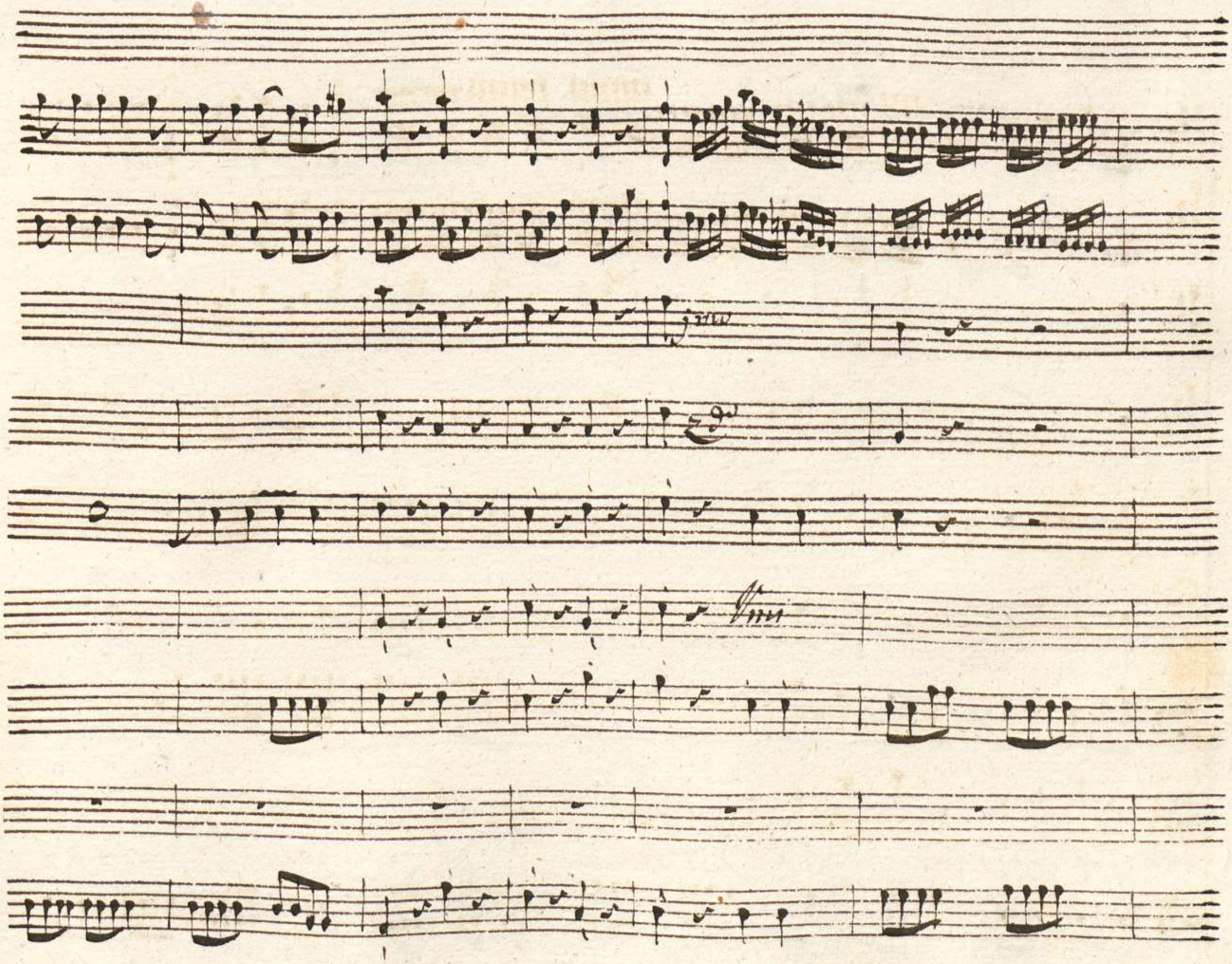
fov.

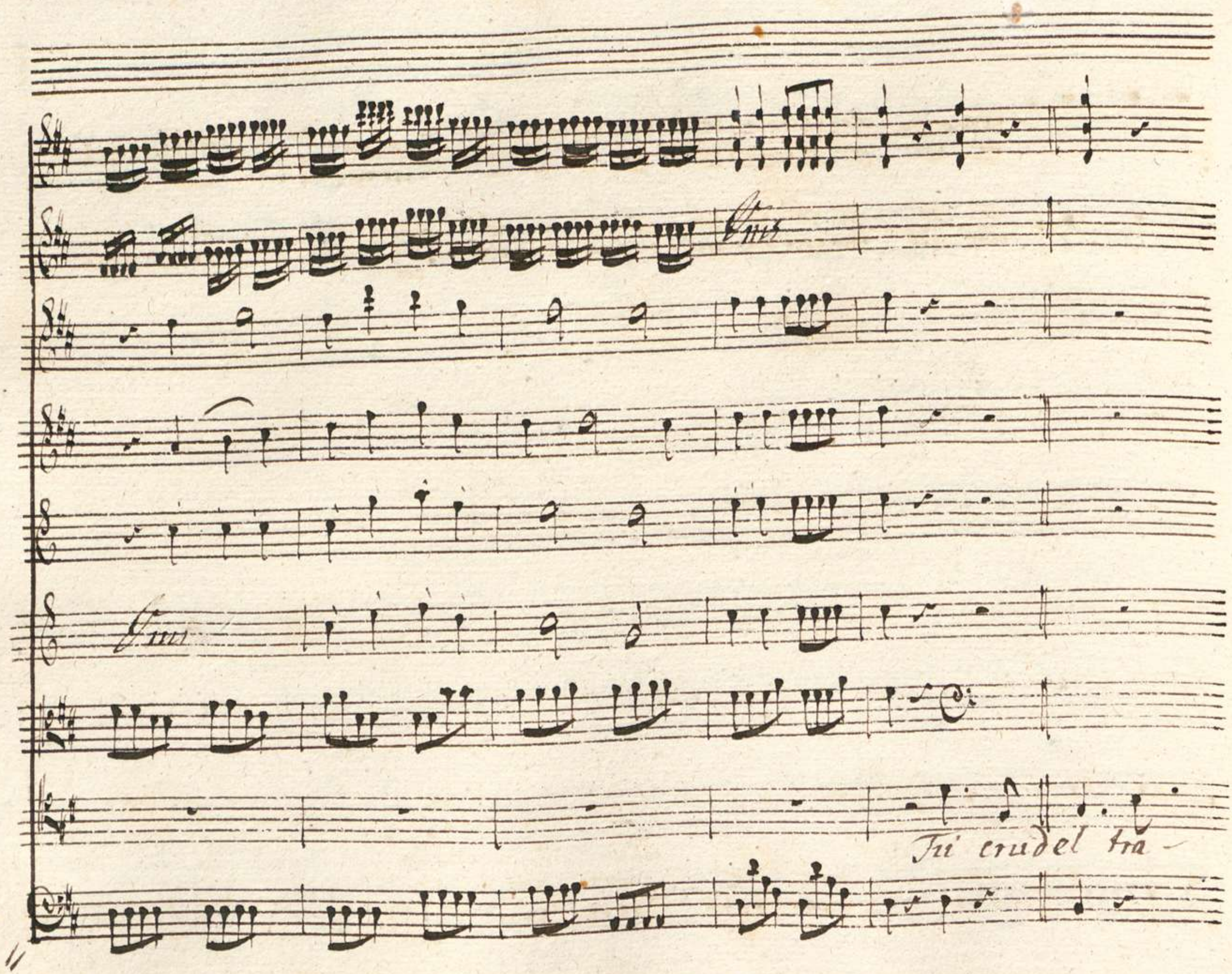
mento si si Io - pavento io - pavento d'oltrag

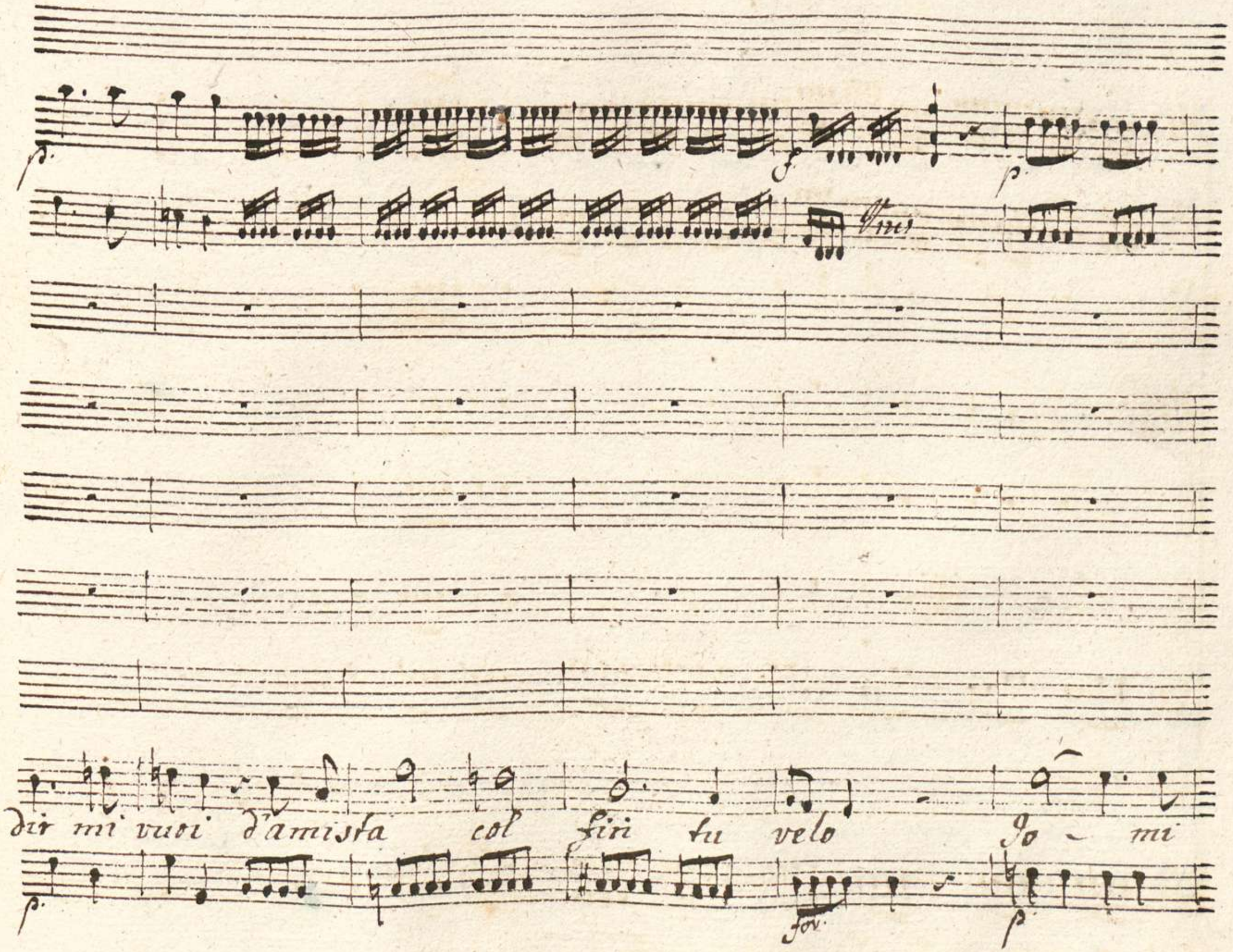
cres f.


p
cresf
Unis
cresf.
p
cresf
giarti nel chiamar - - ti tra - di - tor si
p
cresf.

nel - chiamar - ti tra - di - tor



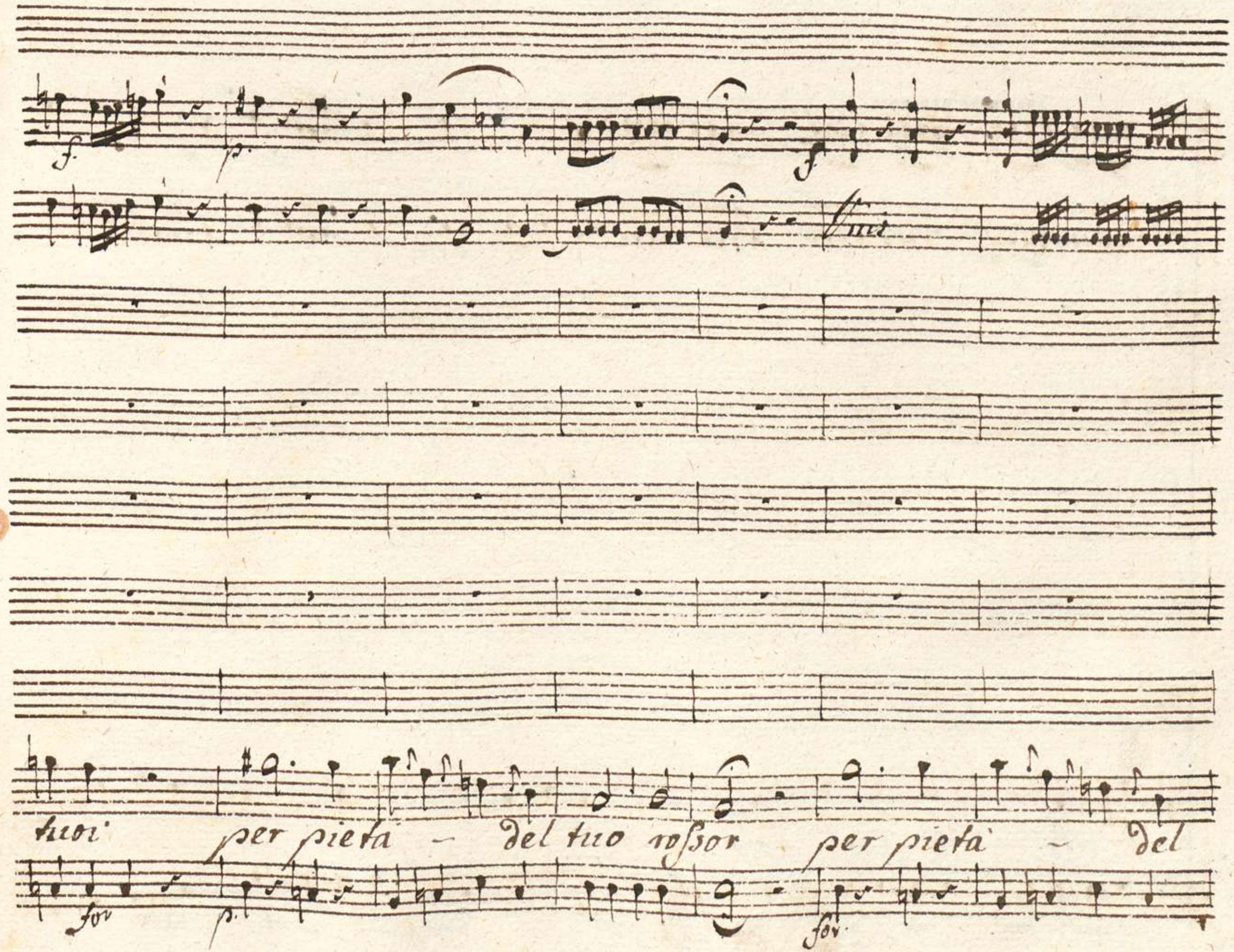

Tu crudel tra-

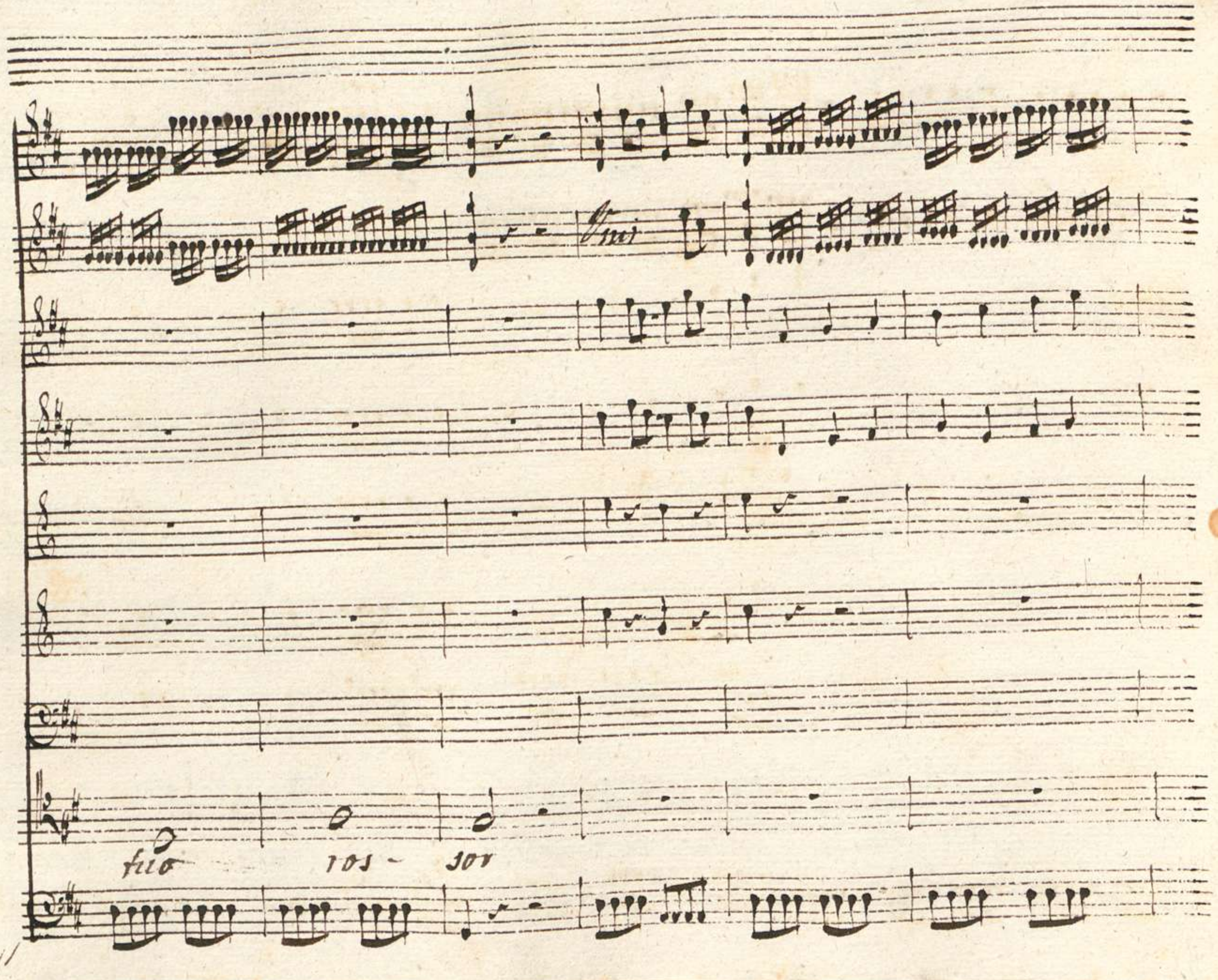

dir mi vuoi d'amista col fin tu velo Io - mi

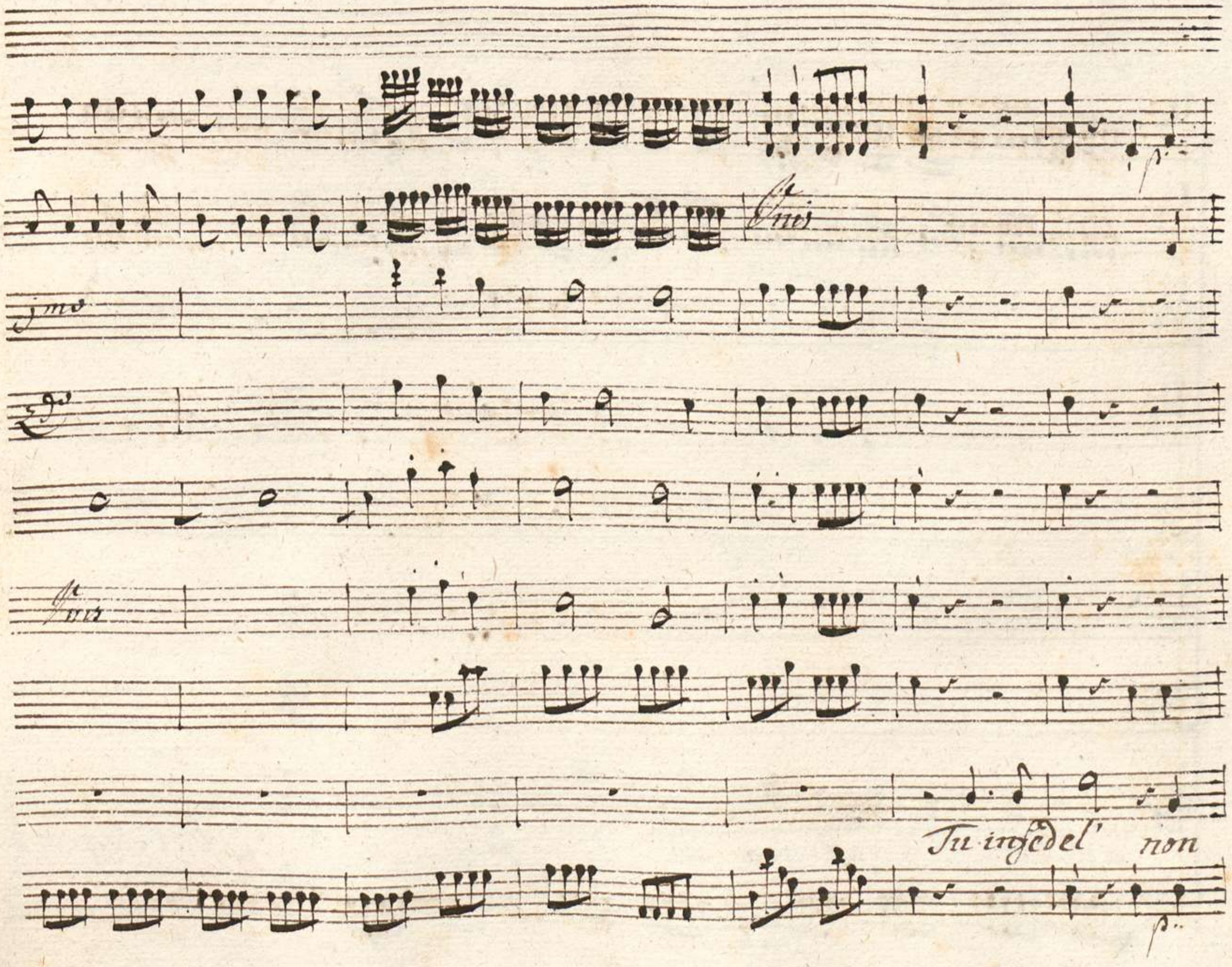
f *p*

ce-lo io-mi celo agli oc-chi tuoi mi celo agli occhi

f *p*


f.
p.
f
Vnis
tuoi per pietà - del tuo rossor per pietà - del
for
p.
for.


fuo
ros - sor


Tu infedel' non

Cres f.

f.

ai di-fe- se non ai di- fese

Dal Segno

Cres for

p.

Scena XII

Festo, Fitellia ed Annio

Annio

E pur, dolce mia sposa... A me t'invola tua

Ser:

Sposa più non son

Annio

fermati e senti

Segue l'Aria di Servilia

Aria

Violini

Viola

Cembalo

Civetta

Non odo gli accenti d'vn labbro spergiuro gli af-

Allegro

-fetti non curo d'vn per-fido cor d'vn per-fido cor gli ac-

f p f p

p

cenri non odo gli affetti non curo non curo gli affetti d'vn

f p f p

cresc.

per fido cor non curo gli affetti gli accenti no

cresc.

p. Cres.f.

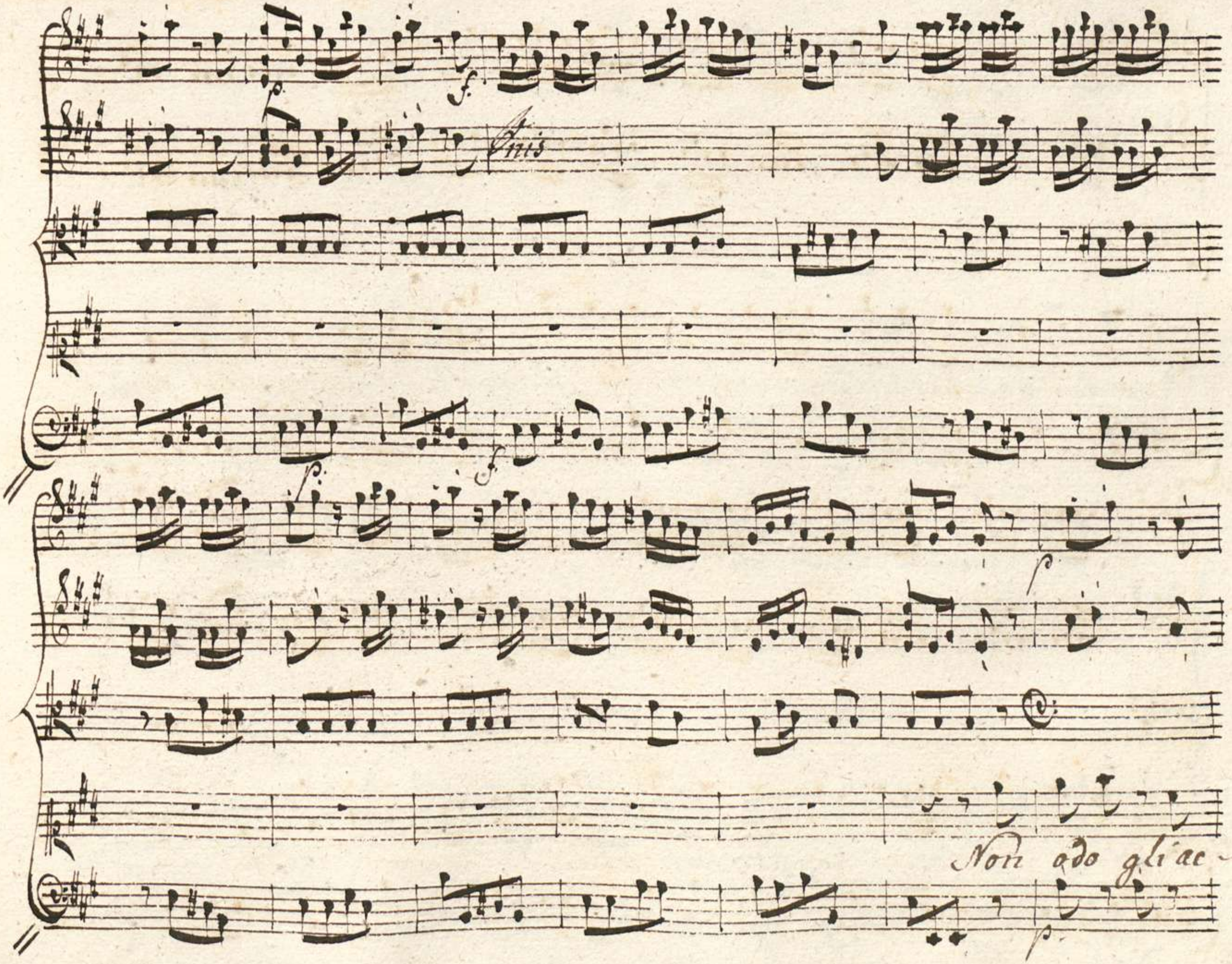
no non curo gli affetti non odo gli accenti d'un perfido cor non

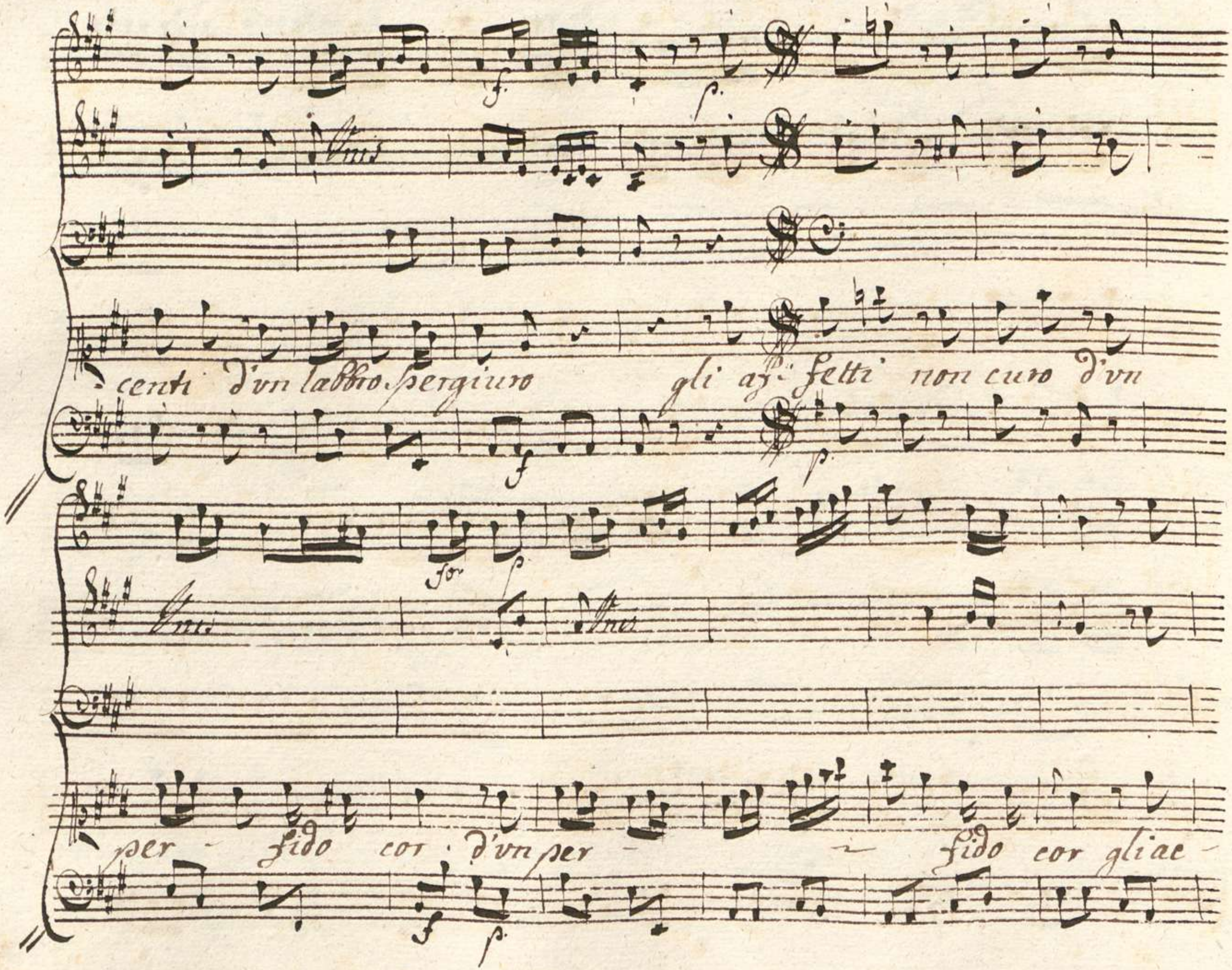
p. Cres.f.

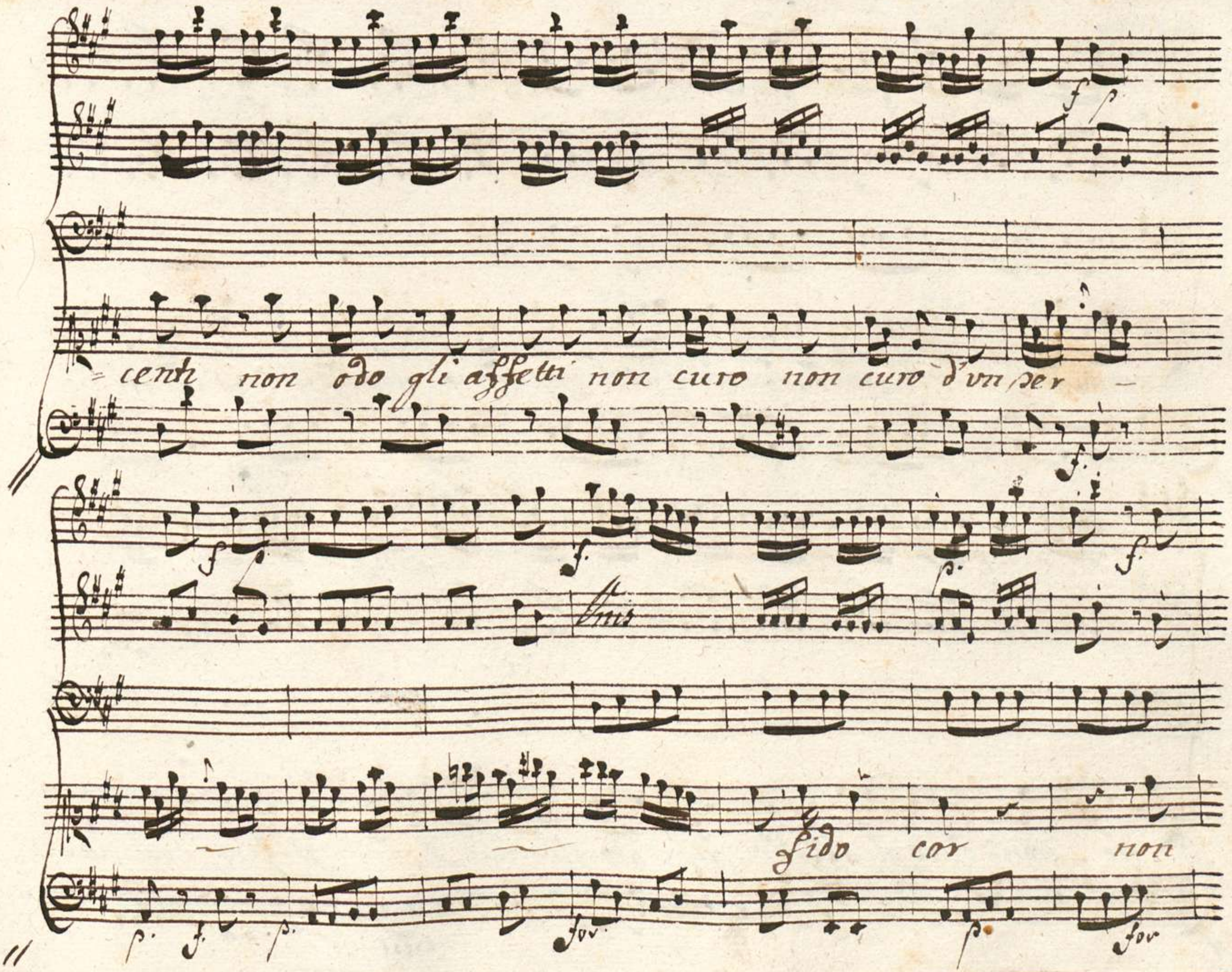
f.

odo gli accenti non curo gli affet-ti d'un perfido cor

p. f.


Anis
Non odo gli ac-


Unis
centi d'vn labbro spergiuro gli af- fetti non curo d'vn
Unis
Unis
per - fido cor d'vn per - fido cor gliac -


= cenh non odo gli affetti non curo non curo d'vn ser -
Unis
fido cor non

f. p. cres f.

odo non curo gli affetti non curo gli affetti gli accenti no

f. p. f. p. cres f.

p. cres f.

no non curo gli affetti non odo gli accen - ti d'un perfido cor non

p. cres f.

Cres f

odo gli accenti non curo gli affetti d'vn perfido cor - d'vn perfido

Cres f

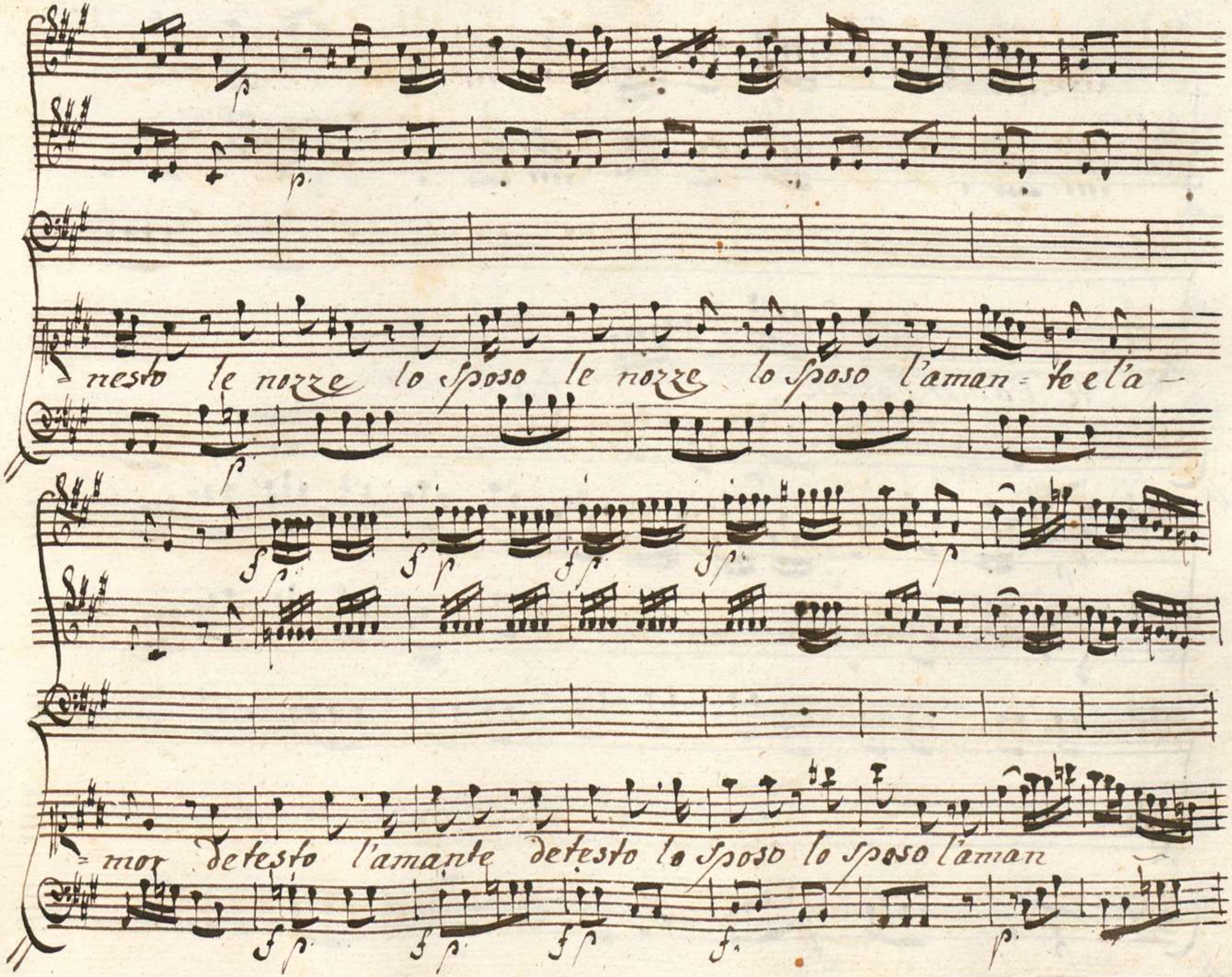
cor

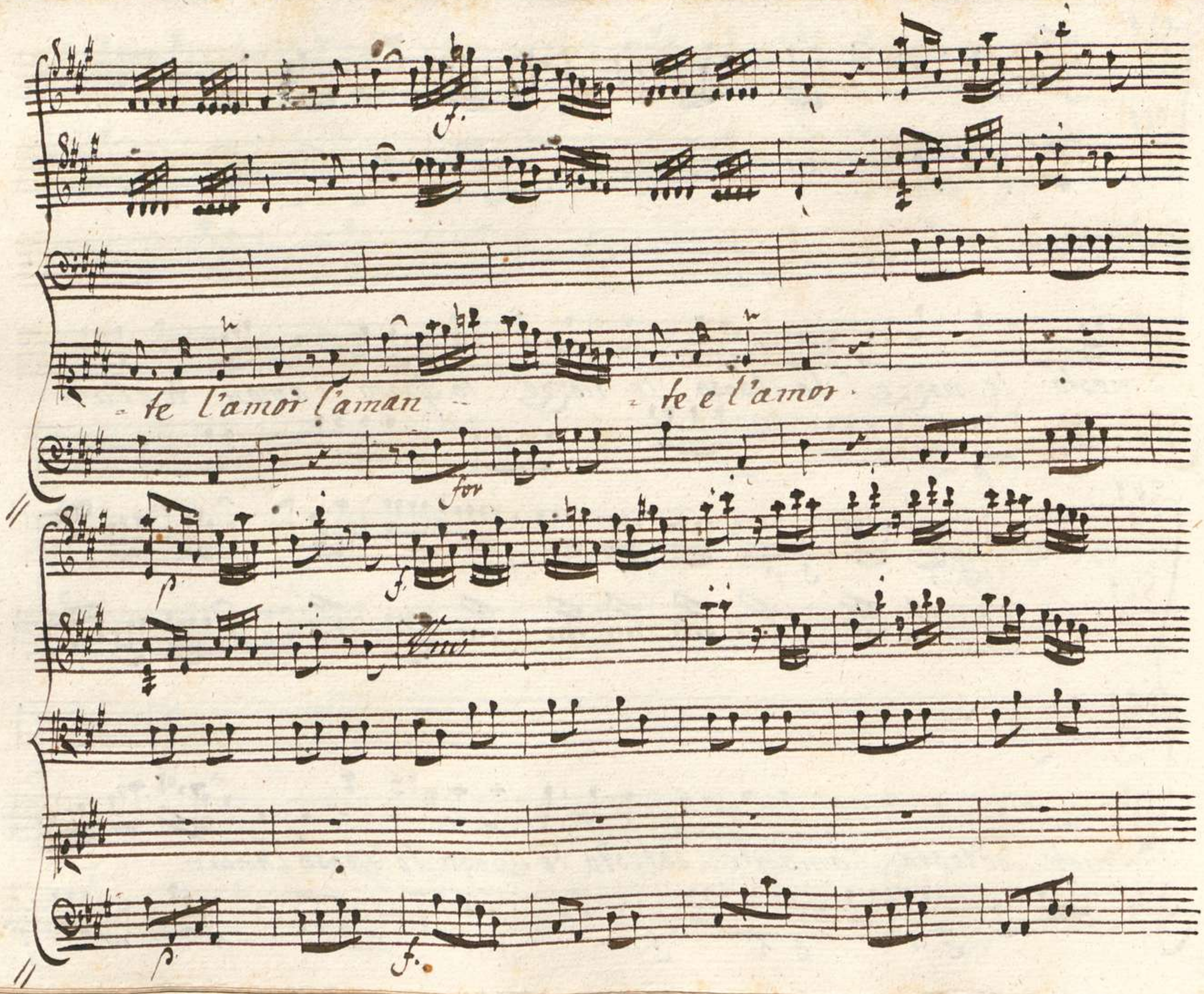
cresc

Ri - cuso detesto il no - do fu - nesto il nodo fu -

p

cresc


nesto le nozze lo sposo le nozze lo sposo l'aman = te e l'a -
= mor detesto l'amante detesto lo sposo lo sposo l'aman


f.
te l'amor l'aman
te e l'amor
for
p
f.
Unis
p
f.

Non odo gli accenti d'un labbro spergiuro gli as-

Dal Segno

Scena XIII

Sesto, Vitellia, ed Annio

Anio

E Sesto non favella!

Ses:

Io moro

Vit:

Io

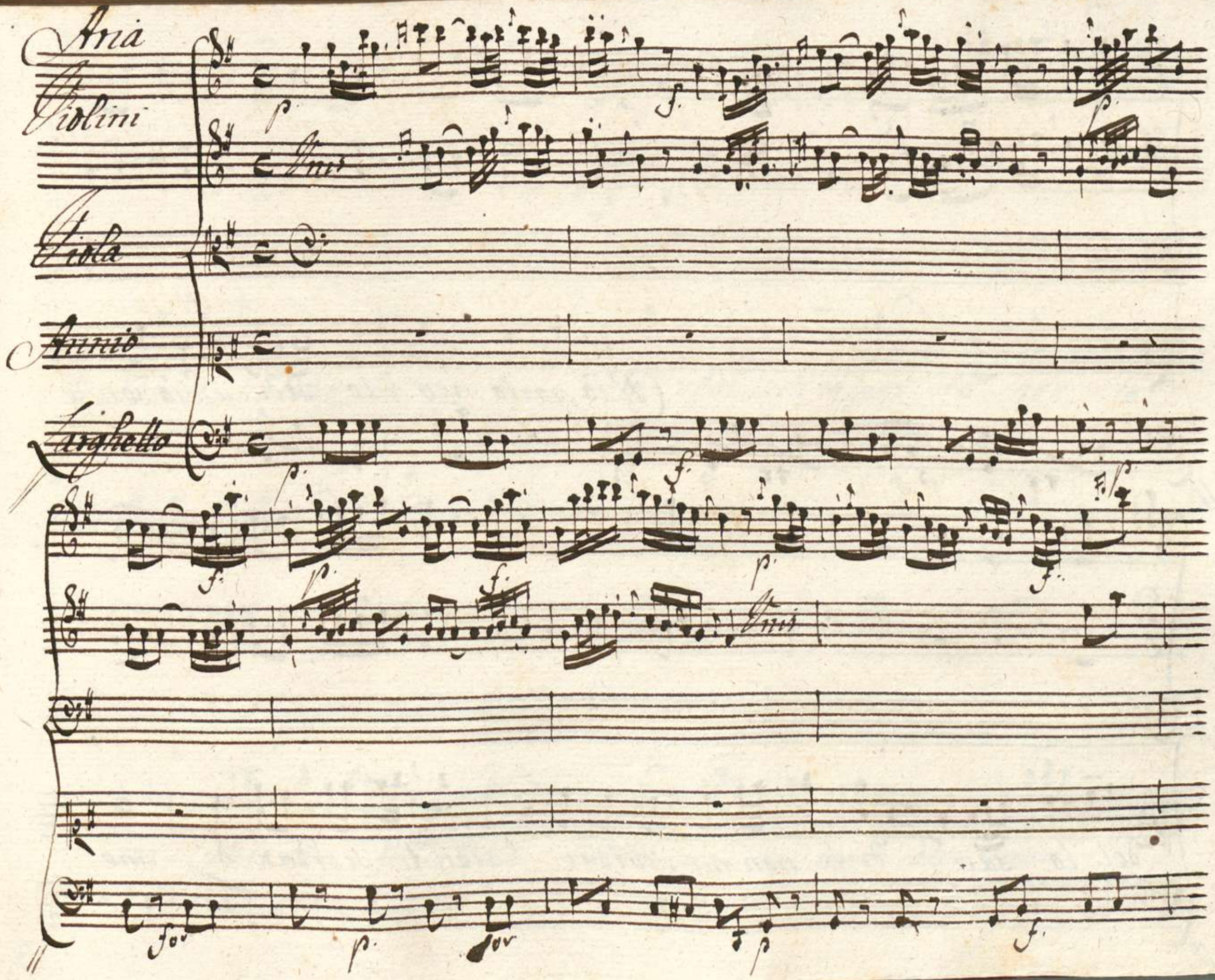
Anio

tremo. Ma Sesto al punto estremo ridotto io sono e non ascolto an-

cora chi s'impieghi per me tu non ignori quel che mi dice ogn'

un' quel ch'io non dico questo è troppo soffrir pensaci amico

Siegue L'Aria d'Annio


Aria
Violini
Viola
Annio
Larghetto
Unis
Unis

Ch'io parto reo lo vedi ch'io son fe-

del. lo sai di te non mi scordai non ti scordar di me

Non ti scordar di me lo vedi ch'io par - to reo lo

sai ch'io son - fe - dele di te - non mi scor - dai non.

cresc

mi = scordai non mi scor - dai non ti scordar di me non ti scor -

cresc

dar di me non ti scordar non ti scordar di me

for

p

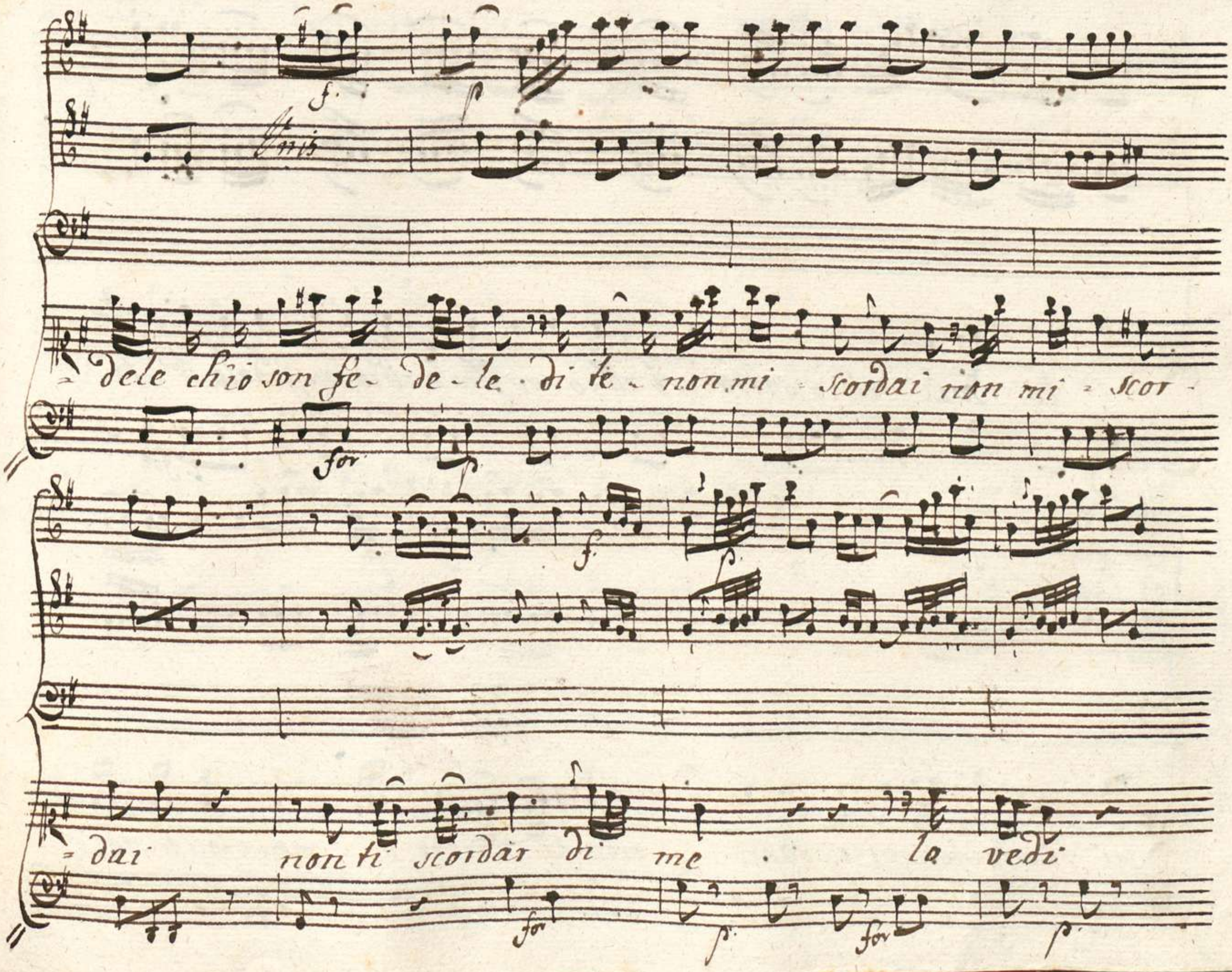
f

p

Ch'io parto reo lo vedi ch'io son fedel lo sai di te non mi scor

dai di te non mi scordar non ti scordar di me

la vedi ch'io parto reo lo sai ch'io son fe


Unis
= dele ch'io son fe- de- le di te - non mi - scordai non mi - scor -
= dai non ti scordar di me . la vedi

lo sai ch'io parto reo ch'io son fedele ch'io son fedele si lo

sai di te non mi scordai non ti scordar di me non ti scor

dar di me non ti scordar non ti scordar di me non ti scor-

dar di me

Soffro le mie cate ne le mie ca tene

ma questa macchia in fronte ma questa macchia in fronte ma l'odio del mio

cresc

bene soffri-bile soffri-bile non è no no sof-

cresc

fri-bile non è soffri-bile non è no soffribile non

è

Chio parto reo lo vedi chio son fe-

del lo sai di

Dal Segno

Scena XIV

Sesto, e Vitellia

Ses: Posso al fine o crudele...

Vit: Oh' Dio! l'ore in querele non perdiamo così fuggi e conserva la tua vita e la mia

Ses: Ch'io fugga e lasci vn amico innocente...

Vit: Io dell' amico la cura prenderò

Ses: Nò fin ch'io vegga A mio in periglio...

Vit: E tutti i Numi il giuro ia lo difenderò

Ses: Ma che ti giova la fuga mia?

Vit:

Con la tua fuga è salva la tua vita il mio onor tu sei per -

duto se alcun ti scuopre e se scoperto sei pubblico e il mio se -

Ses:

greto. In questo seno se potto ei resterà nessuno il seppe ta -

Vit:

cendolo morrò. Mi fide - rei se minor tenerezza per Tito in teve -

dessi il suo rigore non temo già la sua clemenza io temo questa ti vincerebbe.

Recitativo

Violini

Viola

Vitellia

Ah! per què primi momenti in cui ti piacqui

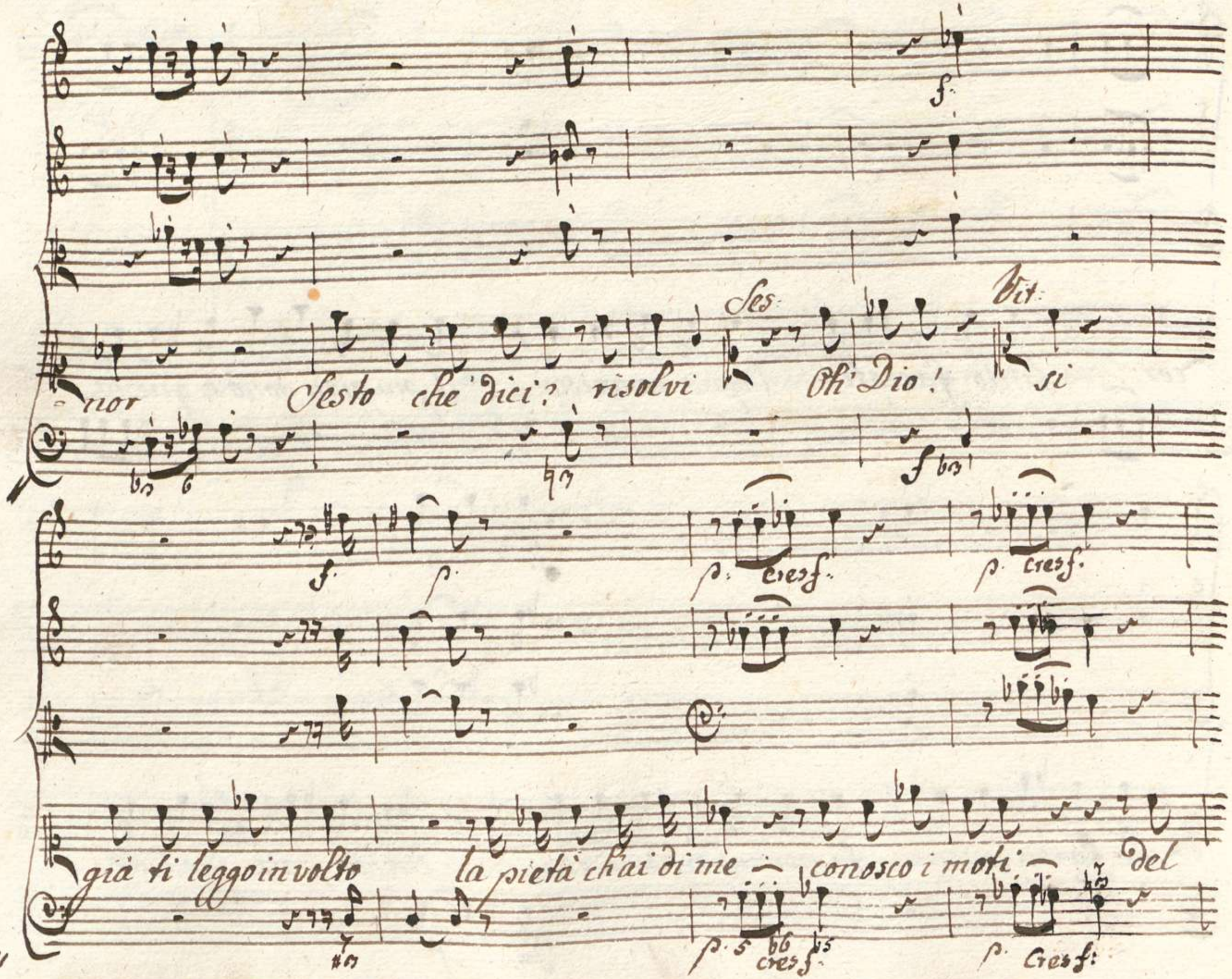
Recitativo

p.

Ah per le care dolci speranze tue fuggi assicura il mio timido

cor tanto facesti l'opra compisci il più gran dono è questa

che farmi puoi fu non mi rendi meno che la pace e l'o~


Ses:
Vit:
-nor Sesto che dici? risolvi Oh Dio! si
già ti leggo in volto la pietà ch'ai di me conosco i moti del
cresf.
p. cresf.
p. cresf.
p. cresf.
p. cresf.

p cres f. p:

tenero tuo cor... di m'ingannai? Sperai troppo da te? ma

p cres f. p:

f.

Unis

Ses.

parla o Sesto Partiro fuggiro (: che incanto è questo!) Res-

for

Scena XV

Ses: Pub: Ses:

spiro Almen tal volta quando lungi sarò... Publio con guardie e delti Sesto che

Pub: Ses: Pub:

chiedi? La tua spada E perche? Per tua sventura

Vit

Lentulo non mori. già il resto intendi Vieni (oh' colpo fatale!)

Ses: Pub:

All'fin tiranna... Sesto partir conviene è già raccolto per Vdirti il se

Ses

nato e non poss'io differir di condurti. Ingrata addio Duetto

Duetto

Violini

Viola

Testo

Ah che vuol dir quel pianto l'affano tuo qual'è ?

Vitellia

Andante
affettuoso

69088

rco del tuo duol' son

Sento morir mi e in tanto non saprei dir perche

io ?

non mi lasciar

non mi la -

Tu... s'io sapessi... addio

che giova

f.

Sciar cosi non mi lasciar cosi angustia cosi nuova cosi

angustia cosi nuova cosi

f.

p. Cres. f f Cres. f.

nuova chi mai fin or soffri fin or soffri angustia cosi

nuova chi mai fin or soffri fin or soffri angus tia cosi nuova cosi

p Cres f p Cres f

nuova così nuova chi mai fin or soffrì chi mai fin or fin or soff

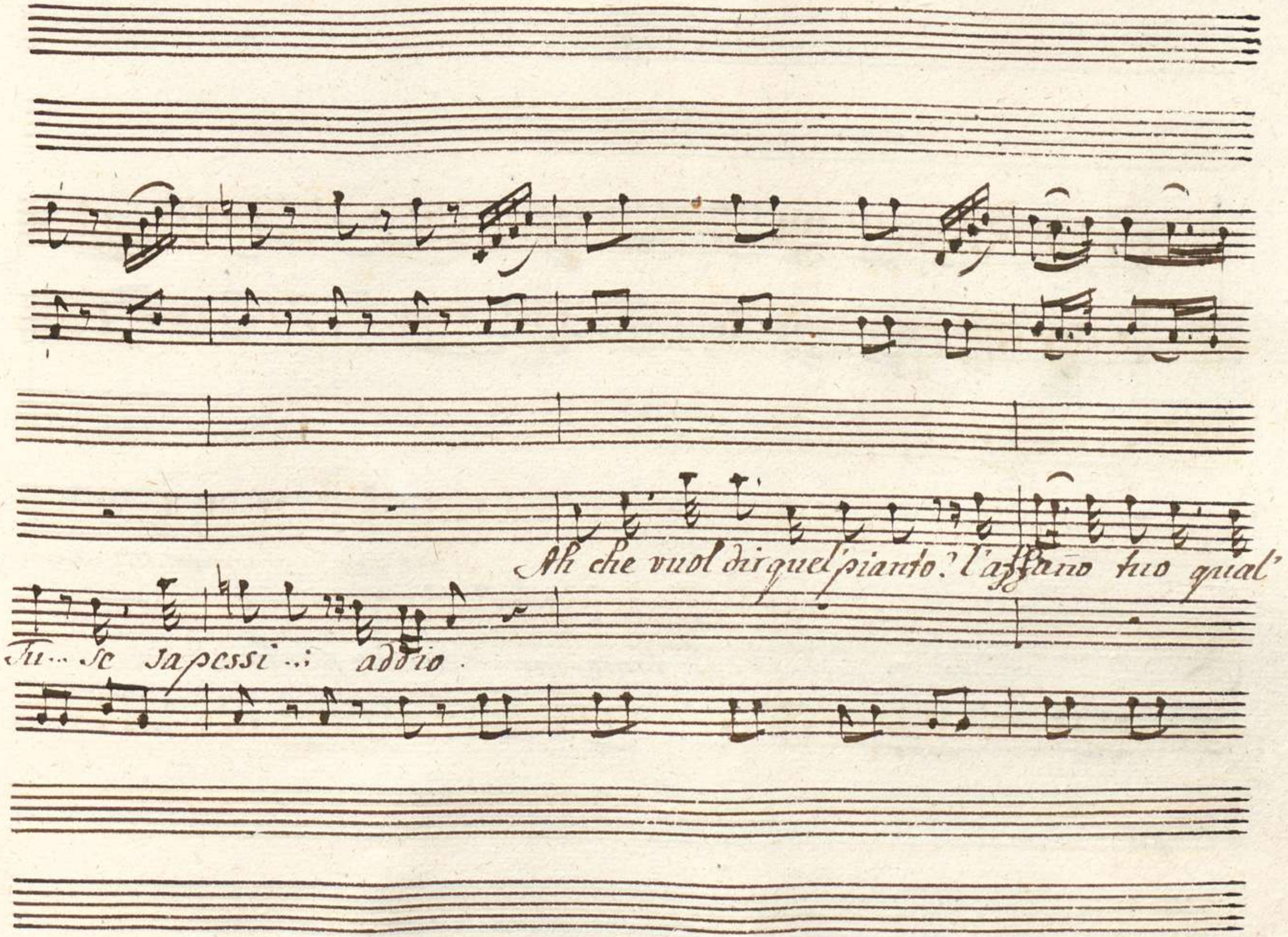
nuova così nuova chi mai fin or soffrì chi mai fin or fin or soff

fri fin or sof- fri

fri fin or sof- fri

reo del'tuo duol son io ?

Sento morirmi


Ah che vuol dir quel pianto? l'affanno tuo qual'
Tu... se sapessi ..: addio.

non mi la-

è?

Sento morirmi e in tanto non saprei dir perche

cresf.

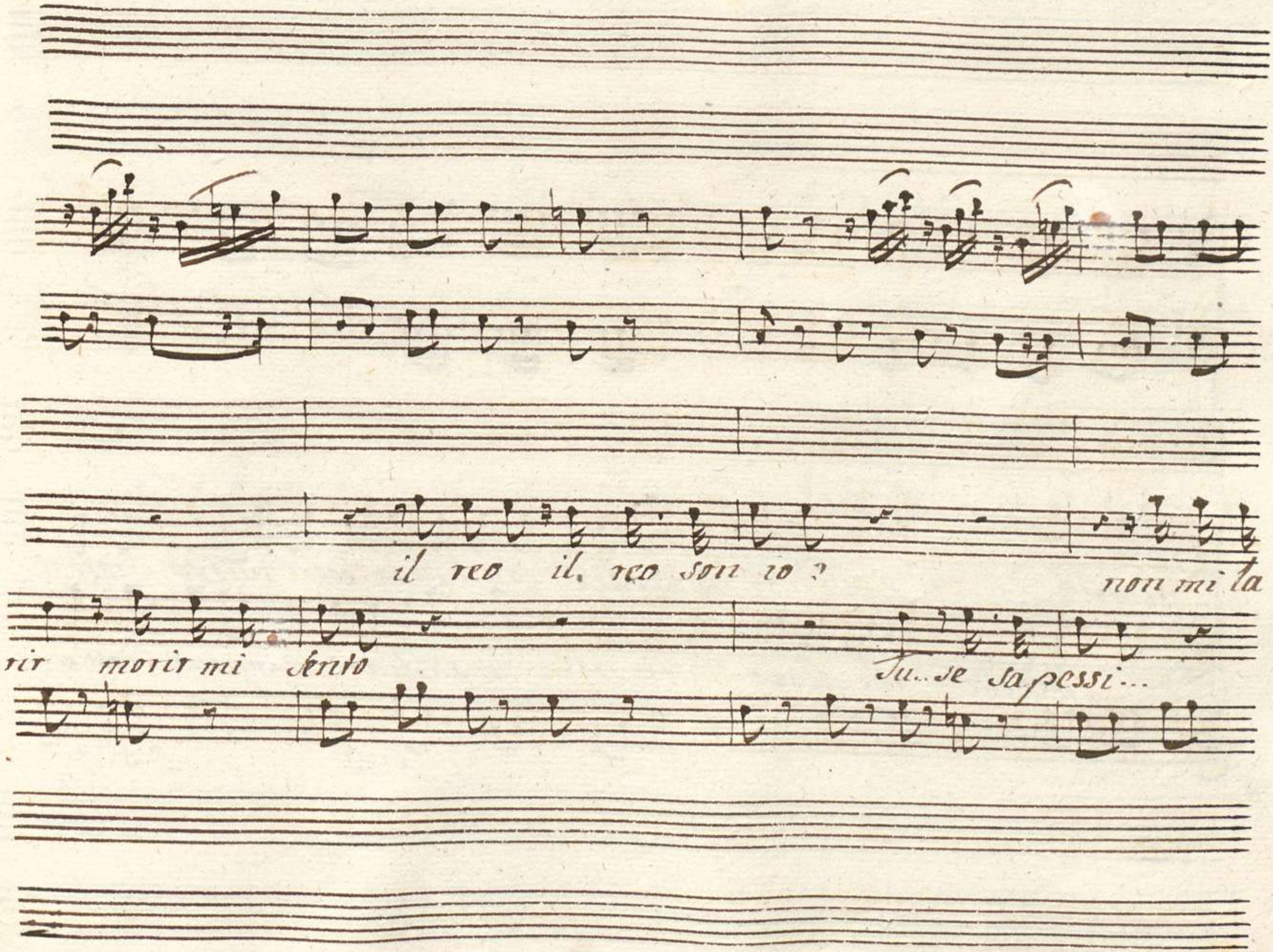
sciar angustia cosi nuova cosi nuova chi mai fin or sof-

che giova? angustia cosi nuova cosi nuova chi mai fin or sof-

cres f

-fri chi chi mai fin or fin or soffri quel pianto che vuol dir

-fri chi chi mai fin or fin or soffri mo-


il reo il reo son io?
non mi la-
rir morir mi sento
Tu... se sapessi...

Sciar

angustia cosi nuova cosi nuova cosi

perche? che giova?

angustia cosi nuova cosi

Crez.

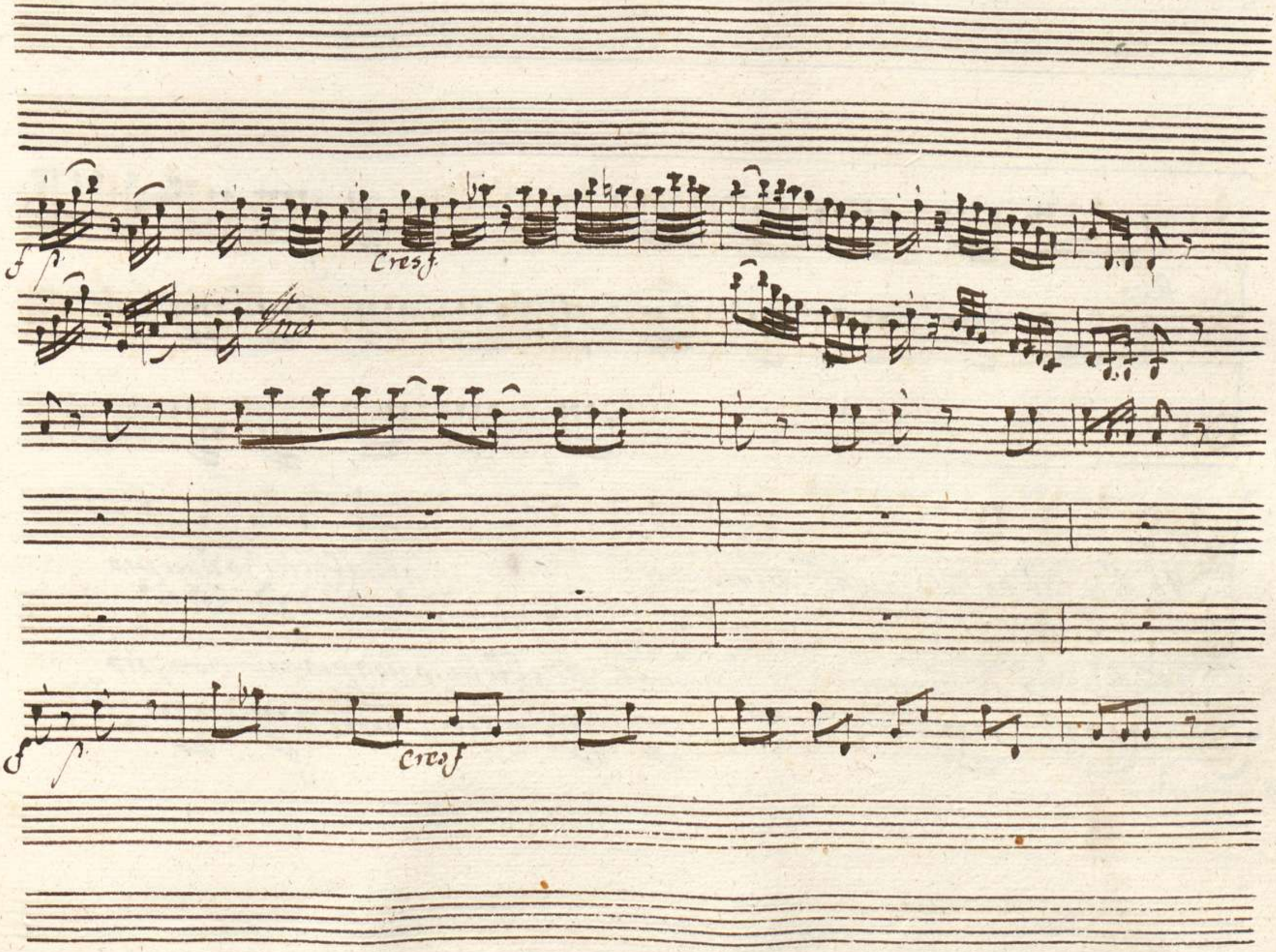
p f.

nuova chi mai fin or soffri chi mai fin or soffri chi mai fin or fin or sof-

nuova chi mai fin or soffri chi mai fin or soffri chi mai fin or fin or sof.

fri fin or sosfri chi mai fin or sos-fri

fri fin or sosfri chi mai fin or sos-fri


f
p
Cres f
Cres
f
p
Cres f

f.

p.

No fin ad or giammai giammai

gli affetti io non pro

No fin ad or giammai giammai gli affetti io non provai non pro

f.

p.

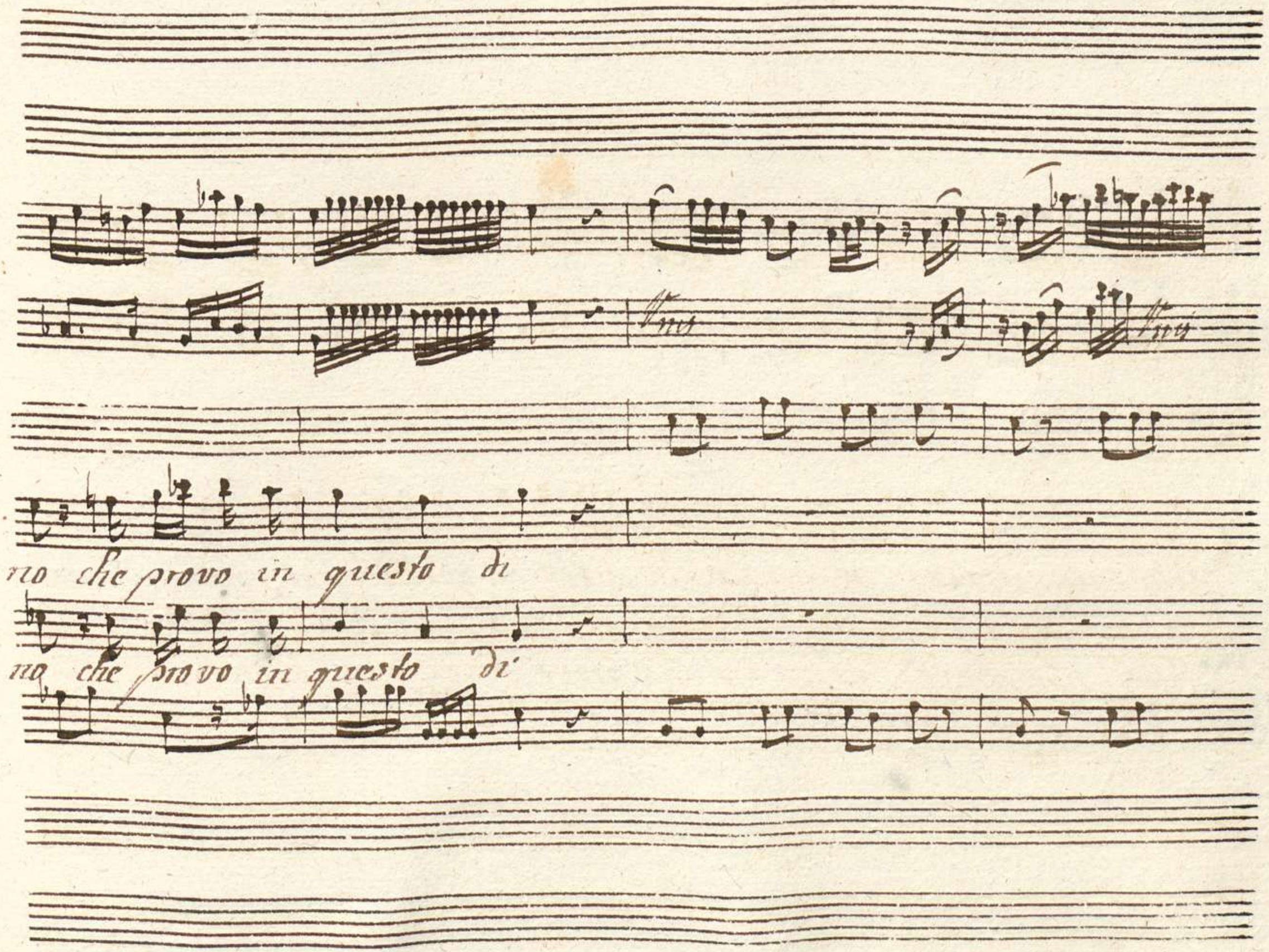
vai che prov o in questo di in questo di gli affetti non provai gli af

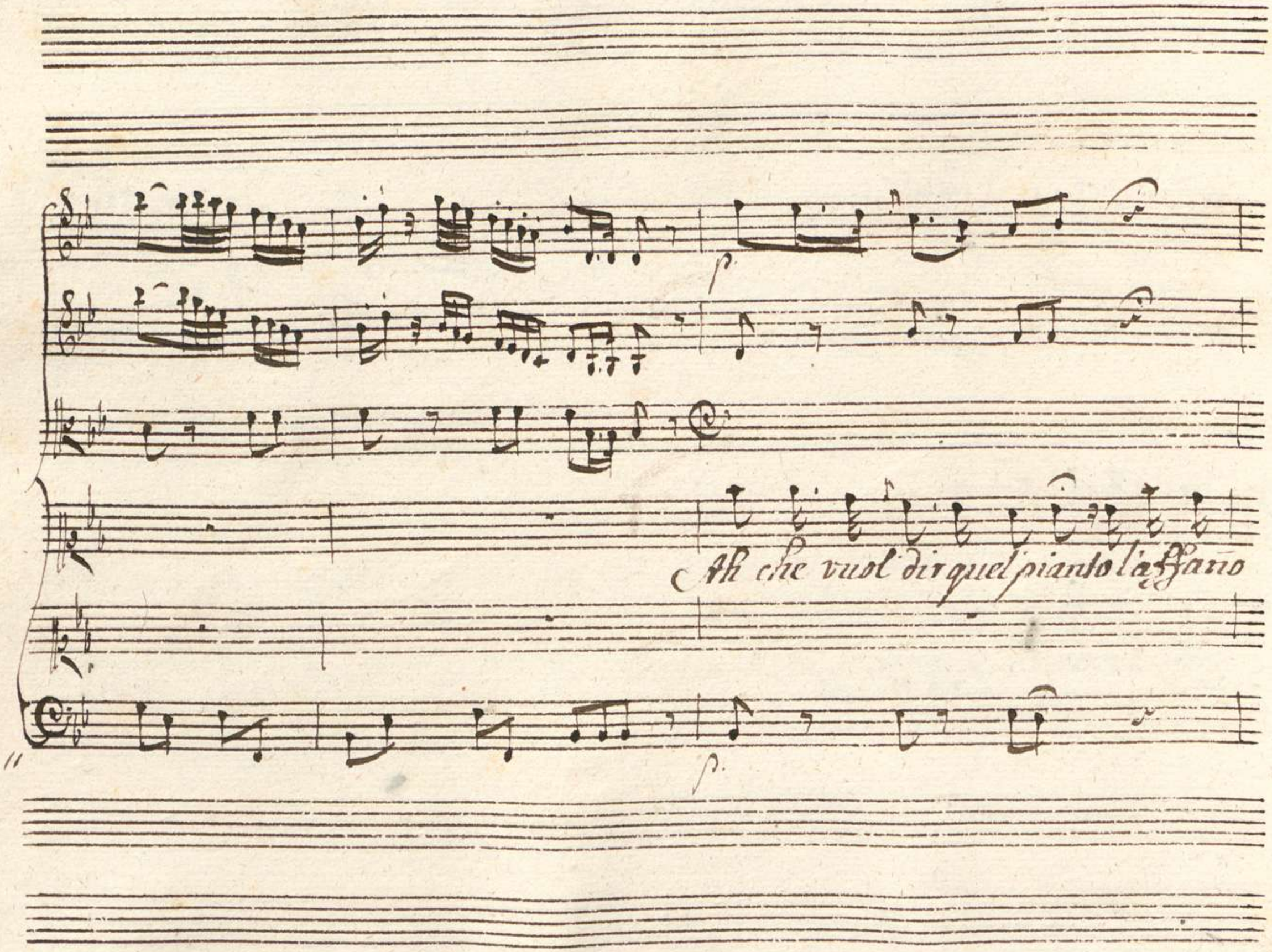
vai che prov o in questo di in questo di gli affetti non provai gli af

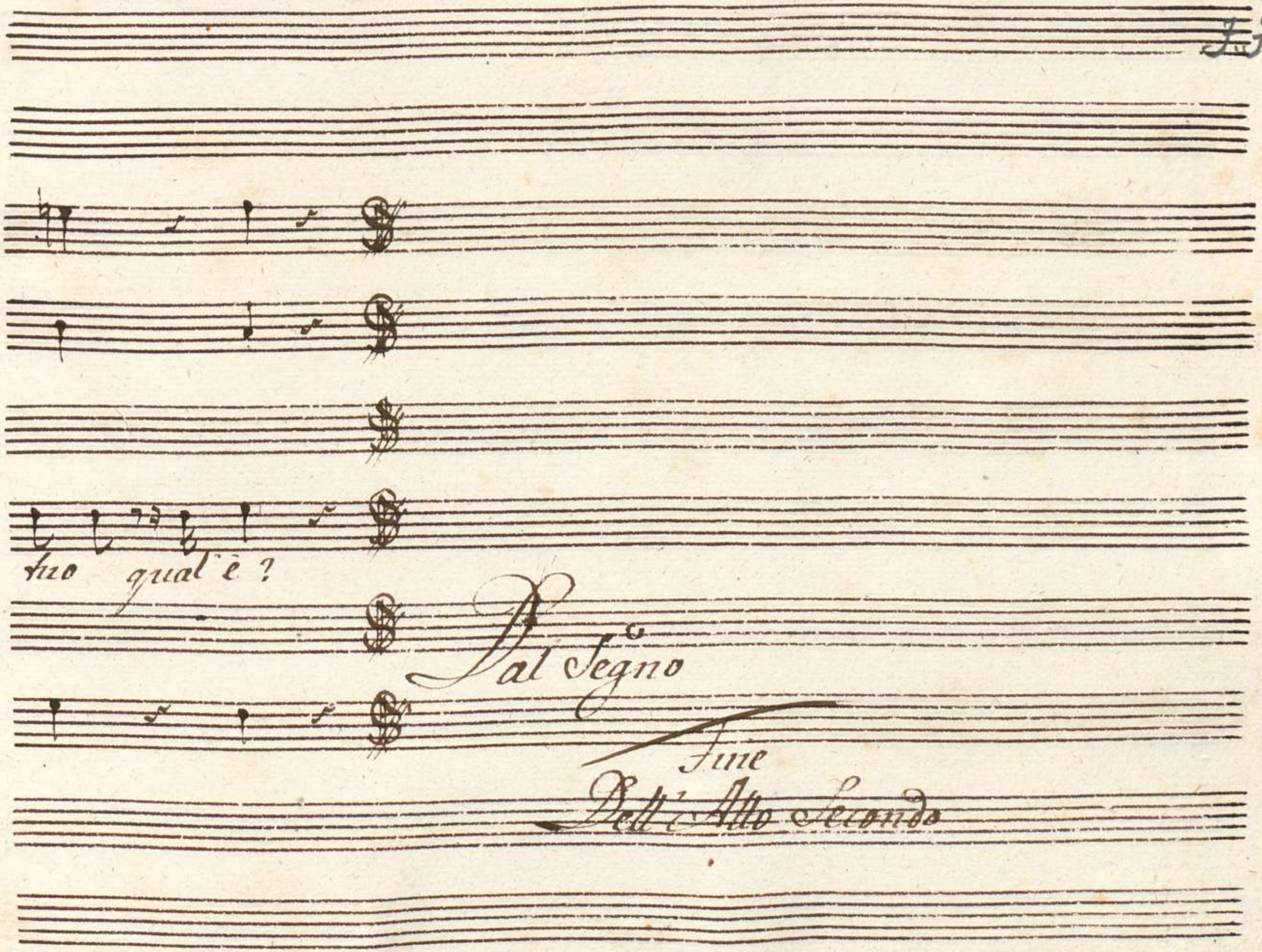
p

felli non provai no no che provo in questo di no

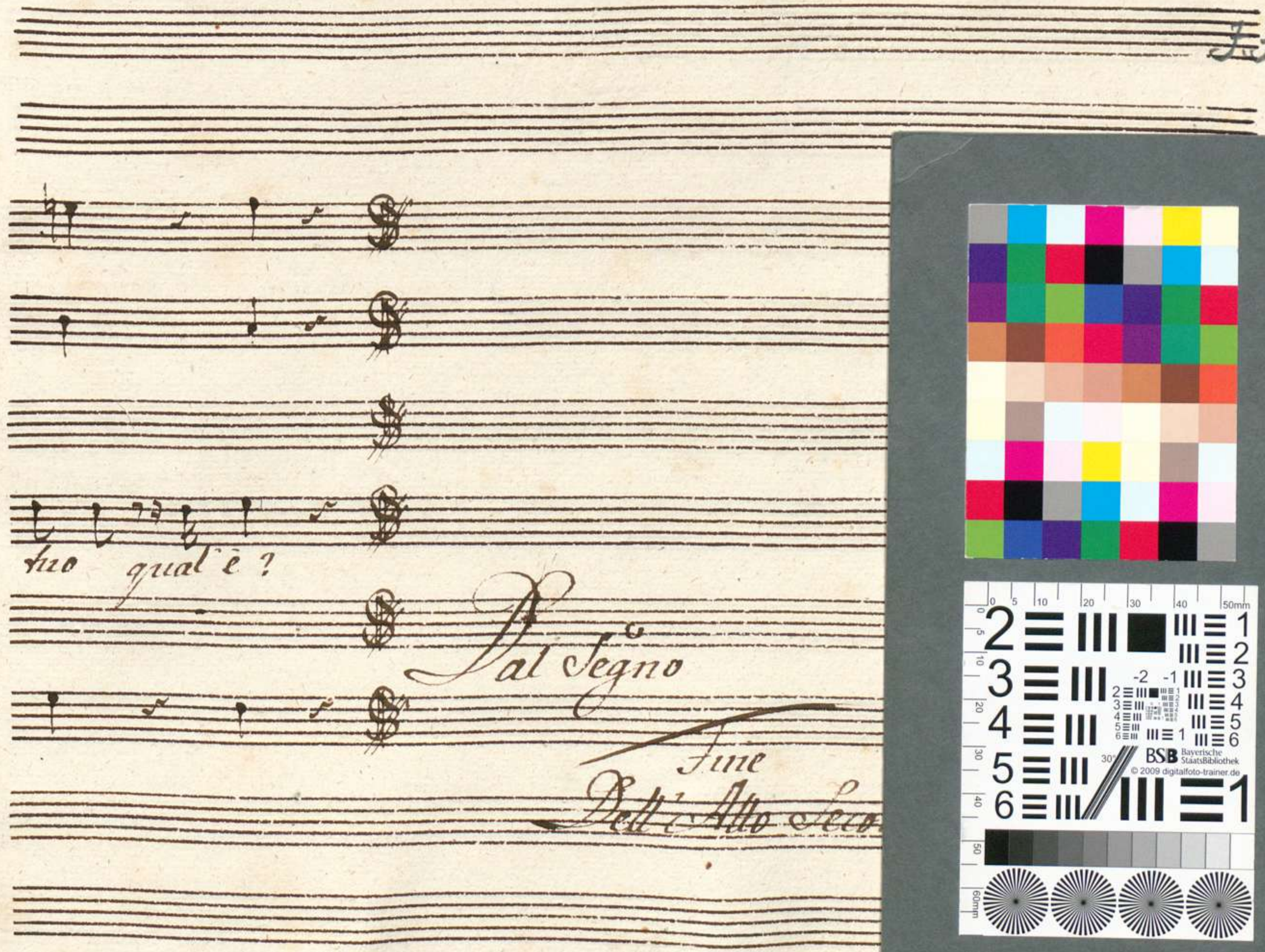
felli non provai no no che provo in questo di no


no che provo in questo di
no che provo in questo di


p
Ah che vuol dir quel pianto l'affano
p.


F. F. Mr.
tuo qual'è ?
Dal Segno
Fine
Dell'Atto Secondo

J. J. Mr.



BSB Bayerische StaatsBibliothek
© 2009 digitalfoto-trainer.de